

**Scheda di dati di sicurezza**

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** ACTICIDE FS(N)
- **Unique Formula Identifier (UFI):** YSG6-K0T0-700C-AHAA
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
- **Applicazione della Sostanza/Preparato:** Biocida per uso industriale.
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
- **Indirizzo e numero telefonico del fornitore:**  
Thor Specialties SRL  
Via del Pontaccio, 2  
21020 CASALE LITTA (VA)  
Italia  
Tel.: +39 0332 1815311  
Fax: +39 0332 1815366
- **Persona di riferimento per informazioni sulle Schede di Sicurezza:**  
Sicurezza del prodotto: sds@thoritaly.it
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Numero telefonico di emergenza in caso di incidente durante il trasporto: Centro TUIS (24 hchiamata d'emergenza): +49 621 60-43333 (inglese)  
Ospedale / Indirizzo / Telefono  
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA / Piazza Sant'Onofrio, 4 - Roma / 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia / V.le Luigi Pinto, 1 - Foggia / 800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" / Via A. Cardarelli, 9 - Napoli / 081-5453333  
CAV Policlinico "Umberto I" / V.le del Policlinico, 155 - Roma / 06-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" / Largo Agostino Gemelli, 8 - Roma / 06-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica / Largo Brambilla, 3 - Firenze / 055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica / Via Salvatore Maugeri, 10 - Pavia / 0382-24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda / Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Milano / 02-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII / Piazza OMS, 1 - Bergamo / 800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata Verona / Piazzale Aristide Stefani, 1 - Verona / 800011858



FY00353-D9\_R6

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1C      H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
Eye Dam. 1      H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1      H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
Aquatic Chronic 1      H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 2)

**Scheda di dati di sicurezza**

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 1)



GHS07

Skin Sens. 1

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

**2.2 Elementi dell'etichetta****Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è etichettato conformemente al regolamento CLP.

**Pittogrammi di pericolo**

GHS05



GHS07



GHS09

**Avvertenza Pericolo****Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

tetrametilol acetilene diurea

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

**Indicazioni di pericolo**

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza**

Non disperdere nell'ambiente.

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

**Informazioni supplementari secondo i termini dell'art. 25 Regolamento CLP (EC) Nr. 1272/2008:**

Poiché le indicazioni sull'etichetta devono essere chiaramente leggibili, è tecnicamente obbligatorio collegarle alla scheda di dati di sicurezza con un QR-code (sull'etichetta). Secondo l'art. 35 del Regolamento REACH, i lavoratori e i loro rappresentanti devono avere accesso alla scheda di sicurezza.

**a) Identità di ciascun principio attivo e la sua concentrazione in unità metriche:**

vedere l'etichetta del prodotto

**b) Nanomateriali contenuti nel prodotto:** Non contiene alcun nanomateriale.**c) Numero di autorizzazione:** Questo biocida è soggetto ai periodi di transizione del § 89 del BPR.**d) Nome e l'indirizzo del titolare dell'autorizzazione:**

Questo biocida è soggetto ai periodi di transizione del § 89 del BPR.

**e) Tipo di formulazione:** SL, concentrato solubile**f) Applicazioni previste o autorizzate:**

Tipo di prodotto 6: Preservanti per i prodotti durante lo stoccaggio

Tipo di prodotto 11: Preservanti per liquidi nei sistemi di raffreddamento e trattamento industriale

Tipo di prodotto 12: Preservanti contro la formazione di sostanze viscido (slimicidi)

(continua a pagina 3)

**Scheda di dati di sicurezza**

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 2)

Tipo di prodotto 13: Preservanti per i fluidi utilizzati nella lavorazione o il taglio

**g) Modalità d'uso, la frequenza di applicazione e la dose:**

Se è previsto l'uso di cui alla lettera f), si applicano le seguenti istruzioni per l'uso da PT 6 a PT 10: Il prodotto è pronto per l'uso e viene aggiunto non diluito alla merce da trattare. Preferibilmente, viene aggiunto automaticamente/semi-automaticamente tramite un dispositivo di dosaggio (continuo o discontinuo) in un punto in cui si distribuisce rapidamente e uniformemente. L'aggiunta manuale è possibile in singoli casi. Il prodotto può essere aggiunto in qualsiasi momento della produzione (tenendo conto delle condizioni ambientali). Per dimostrare una conservazione sufficiente, è necessario effettuare test microbiologici per determinare la dose efficace di conservante per la matrice/il luogo/sistema in questione. Uso singolo.

Se è previsto l'uso di cui alla lettera f), si applicano le seguenti istruzioni per l'uso da PT 11 a PT 13: In caso di uso previsto in liquidi funzionali (PT 11), ad esempio soluzioni di bagnatura o acqua di raffreddamento, agenti di controllo della melma (PT 12) o fluidi per la lavorazione dei metalli (PT 13), è possibile effettuare anche un dosaggio multiplo diretto (ad esempio come post-trattamento) nei sistemi da proteggere. Il dosaggio può essere effettuato a intervalli giornalieri, settimanali o più lunghi e deve essere basato sulle condizioni microbiologiche del rispettivo sistema.

Livello di utilizzo: 0,5-4 g/kg

**h) Particolari sui probabili effetti collaterali negativi diretti o indiretti ed eventuali istruzioni per interventi di pronto soccorso:**

vedere la sezione 4

**i) Foglio di istruzioni, se del caso, le avvertenze destinate alle categorie vulnerabili:**

Non verrà creato un foglio illustrativo perché tutte le informazioni necessarie per l'utilizzatore industriale sono riportate nella Scheda di Sicurezza.

**j) Istruzioni per lo smaltimento in sicurezza del biocida e del relativo imballaggio:**

Svuotare il contenitore e chiuderlo bene. Evitare di sporcare la parete esterna del contenitore.

Inviare il contenitore al ricondizionamento professionale.

Ulteriori informazioni: vedere la sezione 13

**k) Numero di lotto della formulazione o la denominazione e la data di scadenza in condizioni normali di immagazzinamento:**

vedere l'etichetta del prodotto

**l) Ulteriori informazioni:**

Pulizia dell'apparecchiatura: notare le istruzioni relative alla decontaminazione di cui al punto 6.3.

**m) Categorie di utilizzatori cui è limitato l'uso del biocida:**

Categoria di utenti: utente professionale

**n) Se applicabili, le informazioni su eventuali pericoli specifici per l'ambiente, con particolare riguardo alla tutela di organismi non bersaglio e alle disposizioni per evitare la contaminazione delle acque:**

vedere la sezione 12

**Ulteriori dati:**

Solo per utenti professionali.

Leggere l'Istruzioni allegato/la Scheda di dati di sicurezza prima dell'uso seguendo il codice QR.

**2.3 Altri pericoli**

**PBT-proprietà:** nessuno

**vPvB-proprietà:** nessuno

**Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino:** nessuno

(continua a pagina 4)

## Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 3)

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2 Miscele

##### Sostanze pericolose:

CAS: 5395-50-6 EINECS: 226-408-0	tetrametilol acetilene diurea ⚠ Skin Sens. 1B, H317 Limite di concentrazione specifico: Skin Sens. 1B; H317: $C \geq 32\%$	25-50%
CAS: 55965-84-9 Numero indice: 613-167-00-5	massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) ⚠ Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H310; Acute Tox. 2, H330 ⚠ Skin Corr. 1C, H314; Eye Dam. 1, H318 ⚠ Aquatic Acute 1, H400 (M=100); Aquatic Chronic 1, H410 (M=100) ⚠ Skin Sens. 1A, H317 EUH071 ATE: STA orale: 66 mg/kg STA cutaneo: $> 141$ mg/kg STA, polveri e nebbie, 4 ore, inalativo: 0,17 mg/l Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1C; H314: $C \geq 0,6\%$ Skin Irrit. 2; H315: $0,06\% \leq C < 0,6\%$ Eye Dam. 1; H318: $C \geq 0,6\%$ Eye Irrit. 2; H319: $0,06\% \leq C < 0,6\%$ Skin Sens. 1A; H317: $C \geq 0,0015\%$	0,68%

##### Ulteriori indicazioni:

Il testo completo delle frasi di rischio è riportato al paragrafo 16 della scheda di sicurezza.

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Indicazioni generali:** I soccorritori devono essere ben equipaggiati e ben protetti.

##### Inalazione:

Portare la persona colpita in un luogo ben arieggiato, in caso di disturbi consultare il medico.

##### Contatto con la pelle:

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

##### Contatto con gli occhi:

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Rivolgersi immediatamente al medico.

##### Ingestione:

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

Se il malessere persiste rivolgersi al medico.

(continua a pagina 5)

**Scheda di dati di sicurezza**

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 4)

- **Indicazioni per il medico:**  
E' controindicato l'uso della lavanda gastrica per possibili danni alle mucose.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**  
Manifestazioni allergiche  
Reazioni sulla pelle come prurito, arrossamenti, ustioni possono comparire dopo alcune ore.  
Corrosivo, danneggia il tratto gastro-intestinale  
Distruzione dolorosa del tessuto cutaneo che tende a guarire lentamente.
- **Pericoli** Rischio di perforazione gastrica
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Trattare cute e mucose con antistaminici e preparati a base di corticosteroidi.  
Risciacquare accuratamente gli occhi con soluzione salina fisiologica.

**SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:** Acqua nebulizzata, polvere, CO<sub>2</sub>, schiuma.
- **Mezzi di estinzione non idonei per motivi di sicurezza:** Nessuno
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
In caso di incendio possono svilupparsi gas tossici come ad es.:  
Monossido di carbonio (CO)  
Anidride solforosa (SO<sub>2</sub>)  
Acido cloridrico (HCl).  
Formaldeide
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi di protezione specifici:** Indossare l'autorespiratore.
- **Ulteriori indicazioni**  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, e' vietata l'introduzione nel sistema fognario.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare l'equipaggiamento di protezione. Allontanare le persone non equipaggiate.  
L'abbigliamento di protezione deve garantire la protezione completa e sicura della pelle e delle mucose. Abbigliamento di protezione impermeabile, stivali in neoprene, protezione facciale completa, guanti in gomma di nitrile con risvolti lunghi.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
A causa della sua tossicità sugli organismi acquatici, il prodotto non deve assolutamente essere introdotto nelle acque di superficie.  
Se il prodotto è defluito in acque di superficie, acque freatiche, rete fognaria, avvertire le autorità competenti.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere i grossi quantitativi in un contenitore adatto. Coprire il resto con materiale assorbente e raccogliere meccanicamente.

(continua a pagina 6)

**Scheda di dati di sicurezza**

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 5)

Legante idoneo: legante universale

Smaltire il materiale contaminato come indicato al punto 13.

Decontaminazione: Le superfici contaminate possono essere decontaminate con una soluzione composta da 5% di sodio bisolfito e 5% di bicarbonato di sodio.

In caso di fuoriuscita in fognatura raccogliere l'acqua contaminata in idonei contenitori e aggiungere una soluzione di sodio bisolfito all'10%. Contattare il fornitore per ulteriori informazioni.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative allo smaltimento consultare il paragrafo 13.

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Provvedere all'accurata ventilazione/aspirazione sui luoghi di lavoro.

I contenitori con i biocidi devono essere tenuti chiusi quando non vengono utilizzati direttamente.

Nelle aree di lavoro deve essere conservata solo la quantità necessaria per l'uso.

Persons with a history of skin sensitisation problems should not be employed in any process in which this product is used.

Prevenire la contaminazione dell'aria sul luogo di lavoro evitando il riscaldamento del prodotto o la formazione di aerosol.

Pulire immediatamente l'equipaggiamento di lavoro contaminato per evitare corrosione/irritazione e/o una reazione allergica in caso di contatto accidentale con la pelle.

I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori non possono dipendere solo dai lavori che implicano sostanze chimiche, ma anche dalle attrezzature e dalla sistemazione dei luoghi di lavoro.

Questi rischi devono essere identificati e valutati.

**Informazioni sulla protezione contro esplosioni ed incendi:**

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità****Requisiti necessari per magazzini e contenitori:**

I biocidi devono essere conservati in modo da non compromettere la salute umana e l'ambiente.

I biocidi devono essere conservati preferibilmente nei loro contenitori originali.

**Indicazioni sull'immagazzinamento misto:** nessuno**Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Prevenire il rilascio nell'ambiente dovuto alla perdita dei contenitori mediante l'utilizzo di un adeguato sistema di contenimento secondario e l'utilizzo di appropriate procedure di controllo del travaso.

**7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.**SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****8.1 Parametri di controllo****Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

Non e' necessario

**Ulteriori indicazioni:** I dati riportati si riferiscono alle liste valide il giorno della stesura.

(continua a pagina 7)

**Scheda di dati di sicurezza**

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 6)

**· 8.2 Controlli dell'esposizione****· Apparecchiatura tecnica di protezione:**

In caso di contaminazione deve essere disponibile un dispositivo per sciacquare immediatamente gli occhi o la pelle sotto acqua corrente.

**· Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale****· Norme generali di protezione e igiene sul lavoro:**

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Indossare indumenti protettivi, guanti protettivi e protezioni per gli occhi.

Lavare le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate.

Prevedere un piano di protezione della pelle.

**· Protezione respiratoria** Non e' necessaria.**· Protezione delle mani**

Guanti di protezione contro gli agenti chimici (EN ISO 374-1)

Solo guanti di protezione con risvolti lunghi offrono un' adeguata protezione contro le sostanze pericolose.

Prima dell'uso verificare che i guanti di protezione non siano danneggiati da tagli, buchi o lacerazioni.

Dopo l'utilizzo dei guanti usare detergente e crema protettiva per le mani.

Non indossare guanti protettivi più lunghi del necessario.

**· Materiale dei guanti** Gomma nitrilica**· Tempo di permeazione della sostanza nei guanti:**

Spessore: 0,4 mm; tempo di permeazione: 480 min.; materiale: nitrile; permeazione: livello 6

**· Non sono idonei guanti confezionati con i seguenti materiali:**

I guanti per la protezione da rischi meccanici non devono essere utilizzati per la manipolazione di prodotti chimici, in quanto non offrono protezione adeguata.

**· Protezione degli occhi/del volto**

Protezione per il viso (DIN EN 166)

Usare protezione per il viso con occhiali di sicurezza.

**· Altri:**

Indumenti protettivi (DIN EN 14605)

Protezione integrale per testa, viso e nuca

**· Pericoli termici** Non è previsto se utilizzato come previsto.**· Controlli dell'esposizione ambientale**

Evitare che il prodotto penetri nelle fognature o nelle acque superficiali e sotterranee.

**· Misure di gestione dei rischi**

Gli operatori devono essere adeguatamente istruiti.

(continua a pagina 8)

**Scheda di dati di sicurezza**

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 7)

I luoghi di lavoro devono essere regolarmente ispezionati da personale competente es. responsabile per la sicurezza

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche****· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- **stato fisico:** liquido
- **Colore:** giallo
- **Odore:** lieve
- **Punto di fusione/punto di congelamento:** Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
- **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** 100 °C (7732-18-5 aqua)
- **Infiammabilità** La sostanza non è infiammabile
- **Limite di esplosività inferiore e superiore** I limiti di esplosione sono indicati solo per i liquidi infiammabili.
- **Punto di infiammabilità:** La miscela non ha punto di infiammabilità.
- **Temperatura di autoaccensione:** Non applicabile, come miscela acquosa
- **Temperatura di decomposizione:** Questa proprietà non si applica alla presente miscela.
- **pH a 20 °C** 2,0-5,0  
acido  
In fase di immagazzinamento può diminuire il valore di pH del prodotto.
- **Viscosità:**
- **Viscosità cinematica** Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
- **Solubilità**
- **Acqua:** Completamente miscibile
- **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)** Vedi sezione 12
- **Tensione di vapore a 20 °C:** 23 hPa (7732-18-5 aqua)
- **Densità e/o densità relativa**
- **Densità a 20 °C:** 1,18-1,24 g/cm<sup>3</sup>
- **Densità di vapore relativa** Non applicabile, come miscela acquosa
- **Caratteristiche delle particelle** Non applicabile in quanto il prodotto è liquido.
- **9.2 Altre informazioni**
- **Proprietà esplosive:** nessuno
- **Proprietà ossidanti:** nessuno

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività****· 10.1 Reattività**

La valutazione delle informazioni pertinenti disponibili non mostra alcuna indicazione di una qualsiasi proprietà corrosiva sui metalli.

(continua a pagina 9)

## Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 8)

- **10.2 Stabilità chimica**
- **Condizioni da evitare:**  
Al fine di evitare effetti negativi sul principio/i attivo/i, il prodotto non deve essere diluito o miscelato con altri prodotti chimici prima dell' utilizzo.
- **Scadenza:** 12 mesi dalla data di produzione, se immagazzinato a temperature di ca. 20°C.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Agenti ossidanti.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**  
Nessuno se immagazzinato e manipolato correttamente.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
- **Tossicità acuta** Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### · Tossicità acuta stimata (ATE) o valori LD<sub>50</sub>/LC<sub>50</sub>:

Orale	STA	> 3.700 mg/kg (calcolato)
Cutaneo	STA	> 5.000 mg/kg (calcolato)
Per inalazione	STA, polveri e nebbie, 4 ore,	> 5 mg/l (calcolato)

- **Valutazione:**
- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Risultati degli studi:**
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Può provocare una reazione allergica cutanea.

### · Risultati degli studi:

#### 5395-50-6 tetrametilol acetilene diurea

Sensibilizzazione	OECD 406	(Guinea pig) sensitising - S 401
-------------------	----------	-------------------------------------

#### 55965-84-9 massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Sensibilizzazione	OECD 406	(Guinea pig) sensitising - S 171 (b)
-------------------	----------	---

- **Mutagenicità sulle cellule germinali**  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità:** Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione:**  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:**  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:**  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione:**  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 10)

**Scheda di dati di sicurezza**

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 9)

- **11.2 Informazioni su altri pericoli**
- **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**  
Non sono disponibili dati sulle proprietà di interferenza endocrina.

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche****12.1 Tossicità****· Ittio tossicità:****5395-50-6 tetrametilol acetilene diurea**

EC <sub>50</sub> / 72 h	8,5 mg/l (Desmodesmus subspicatus) (OECD 201) S 356
EC <sub>50</sub> / 48 h	> 38,9 mg/l (Daphnia magna) (OECD 202) S 359
LC <sub>50</sub> / 96 h	17,6 mg/l (Brachydanio rerio) (OECD 203) S 510
NOEC / 21 d	11,2 mg/l (Daphnia magna) (OECD 211) S 972
NOEC / 72 h	3,93 mg/l (Algae) (OECD 201) S 356

**55965-84-9 massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)**

EC <sub>50</sub> / 72 h	0,048 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 201) S 1322 (b)
EC <sub>50</sub> / 48 h	0,1 mg/l (Daphnia magna) (OECD 202) S 52 (b) 0,0052 mg/l (Skeletonema costatum) (OECD 201) RAC opinion
LC <sub>50</sub> / 96 h	0,22 mg/l (Onchorhyncus mykiss) (OECD 203) S 6 (b)
NOEC / 21 d	0,004 mg/l (Daphnia magna) (OECD 211) S 52 (b)
NOEC / 28 d	0,098 mg/l (Onchorhyncus mykiss) (OECD 215) S 117 (b)
NOEC / 72 h	0,0012 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 201) S 1322 (b)

**· Valutazione:**

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**· Tossicità sui fanghi attivi:****55965-84-9 massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)**

EC <sub>50</sub> / 3 h	7,92 mg/l (fanghi attivi) (OECD 209)
EC <sub>20</sub> / 3 h	0,97 mg/l (fanghi attivi) (OECD 209)

(continua a pagina 11)

## Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 10)

- **Valutazione:** Possibile effetto tossico sui fanghi attivi, a seconda della concentrazione.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

#### · Degradabilità rapida delle sostanze organiche:

##### 5395-50-6 tetrametilol acetilene diurea

OECD 301 A DOC Die-Away-Test	>70 % (-)
------------------------------	-----------

##### 55965-84-9 massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

OECD 301 D Closed-Bottle-Test	>60 % (fanghi attivi)
OECD 308 Simulation Biodegradation Aqu Sed System	1,82-1,92 d (half-life)

#### · Valutazione:

Le sostanze sono considerate rapidamente degradabili nell'ambiente se uno dei seguenti criteri risulta valido: se, negli studi di pronta biodegradazione a 28 giorni, almeno i seguenti livelli di degradazione sono raggiunti entro 10 giorni dall'inizio della degradazione: 70% di carbonio organico disciolto o 60% esaurimento dell'ossigeno o generazione di anidride carbonica; (cfr. Regolamento CLP Allegato I punto 4.1.2.9 e CLP Guida alla versione 4.1 Allegato II.2).

Le sostanze sono da considerarsi rapidamente degradabili nell'ambiente se, in una simulazione nell'ambiente acquatico, il tempo di dimezzamento della biodegradazione primaria è di massimo 16 giorni e i prodotti di degradazione non sono classificati come pericolosi (vedasi Regolamento CLP Allegato I Sezione 4.1.2.9. e Linea guida CLP versione 4.1 Allegato II.2)

Comitato per la valutazione dei rischi - RAC (parere del 10 marzo 2016): CIT/MIT non rapidamente degradabile. La classificazione si basa sul parere.

#### · Comportamento negli impianti di trattamento delle acque reflue:

##### 55965-84-9 massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

OECD 302 B Zahn-Wellens Test	100 % (fanghi attivi)
OECD 303 A: Activated Sludge Units	>80 % (fanghi attivi)

- **Valutazione:** Le sostanze sono biodegradabili in impianti di fanghi attivi.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

#### · BCF / LogKow:

##### 5395-50-6 tetrametilol acetilene diurea

OECD 107 LogKow (Shake Flask Method)	2 (n-octanol/water) S 397
Bioconcentration factor BCF	1,41 (calcolato) EPIWIN

##### 55965-84-9 massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Bioconcentration factor BCF	3,16 (calcolato) S 1177
OECD 117 LogKow (HPLC Method)	≤0,71 (n-octanol/water) S 5

- **Valutazione:** Non si accumula negli organismi.

(continua a pagina 12)

**Scheda di dati di sicurezza**

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 11)

**12.4 Mobilità nel suolo****5395-50-6 tetrametilol acetilene diurea**

OECD 121 Koc on Soil and Sewage Sludge	0,59 Koc /L/kg (soi) (OECD 121) S 360
OECD 121 LogKoc on Soil and Sewage Sludge	< 0 (soi) (OECD 121) S 360 Exakter Wert: log Koc = -0,23 ± 0.5

**55965-84-9 massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)**

OECD 121 Koc on Soil and Sewage Sludge	< 12 Koc /L/kg (soi) (OECD 121) S 417 CIT: Koc = 11,75 L/kg MIT: Koc = 2,88*10 <sup>25</sup> L/kg
OECD 121 LogKoc on Soil and Sewage Sludge	< 2 (soi) (OECD 121) S 417 CIT: log Koc = 1,07 MIT: log Koc = -24,54

**Valutazione:** log koc < 2 : Criterio di mobilità "molto mobile" (vM) soddisfatto**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB****Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT):** nessuno**Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB):** nessuno**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non sono disponibili dati sulle proprietà di interferenza endocrina nell'ambiente.

**12.7 Altri effetti avversi** nessuno**Metalli pesanti e loro composti (Direttiva 2006/11/CE):** Nessuno**Direttiva Europea quadro sulle acque (2000/60/CE):**

Il prodotto non contiene sostanze prioritarie secondo WFD che richiedono un monitoraggio delle acque.

**Composti alogeni organici assorbibili (AOX - DIN EN ISO 9562 H 14):**

Può compromettere il valore AOX delle acque di scarico. La materia attiva non è comunque persistente ed è biodegradabile dopo la separazione dell'atomo di cloro.

Valore AOX calcolato: 0,12 %

**SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****Consigli pratici:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative di legge.

Operazioni di smaltimento adeguato secondo il regolamento 2008/98/EC relativa ai rifiuti: D 10 Incenerimento a terra

**Catalogo europeo dei rifiuti**

16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 03 00	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati

(continua a pagina 13)

## Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 12)

16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
HP8	Corrosivo
HP13	Sensibilizzante
HP14	Ecotossico

· **Imballaggi non puliti (confezioni vuote):**

· **Consigli:**

Queste fase HP si applicano solo al prodotto così come fornito.

Gli imballaggi vuoti devono essere ricondizionati per essere riutilizzati o riciclati.

Durante il trasporto degli imballaggi svuotati, non devono aderire residui pericolosi all'esterno.

Gli imballaggi di vendita non puliti non possono essere ceduti a utenti privati.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ritiro degli imballaggi, è possibile consultare il sito [sds@thoritaly.it](mailto:sds@thoritaly.it)

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU o numero ID**

· **ADR, IMDG, IATA**

UN3265

· **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

· **ADR**

LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO,  
N.A.S. (massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-  
isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1))  
CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S.  
(reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-  
3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)),  
MARINE POLLUTANT

· **IMDG**

· **IATA**

CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S.  
(reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-  
3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1))

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

· **ADR**



· **Classe**

8 (C3) Materie corrosive

· **Etichetta**

8

· **IMDG**



· **Class**

8 Materie corrosive

(continua a pagina 14)

## Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31


Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 13)

· <b>Label</b>	8
· <b>IATA</b>	
	
· <b>Class</b>	8 Materie corrosive
· <b>Label</b>	8
· <b>14.4 Gruppo d'imballaggio</b>	
· <b>ADR, IMDG, IATA</b>	III
· <b>14.5 Pericoli per l'ambiente</b>	
· <b>Marine pollutant:</b>	Si Simbolo (pesce e albero)
· <b>Marcatura speciali (ADR):</b>	Simbolo (pesce e albero)
· <b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Attenzione: Materie corrosive
· <b>N° identificazione pericolo (Numero Kemler):</b>	80
· <b>Numero EMS:</b>	F-A, S-B
· <b>Segregation groups</b>	(SGG1) Acids
· <b>Stowage Category</b>	B
· <b>Stowage Code</b>	SW2 Clear of living quarters.
· <b>14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO</b>	Non applicabile.
· <b>Trasporto/ulteriori informazioni:</b>	
· <b>ADR</b>	
· <b>Quantità limitate (LQ)</b>	5L
· <b>Quantità esenti (EQ)</b>	Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml
· <b>Categoria di trasporto</b>	3
· <b>Codice di restrizione in galleria</b>	E
· <b>IMDG</b>	
· <b>Quantità limitate (LQ)</b>	5L
· <b>Quantità esenti (EQ)</b>	Code: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml
· <b>IATA</b>	
· <b>Osservazioni:</b>	Istruzioni di imballo / peso netto max. per collo: Aereo passeggeri: 852 / 5 L; Aereo merci: 856 / 60 L
· <b>UN "Model Regulation":</b>	UN 3265 LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (MASSA DI REAZIONE DI 5-

(continua a pagina 15)

## Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 14)

COLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1), 8, III, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

##### Direttiva 2012/18/UE

##### Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I nessuno

##### Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore: 100 t

##### Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t

##### Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo dei biocidi:

Questo prodotto è soggetto al BPR e a qualsiasi normativa transitoria nazionale pertinente.

I requisiti in materia di etichettatura devono essere soddisfatti per gli "Articoli trattati" in accordo ad Art.58 mentre per i "Prodotti Biocidi" in accordo ad Art. 69 rispettivamente.

##### Art. 95 Elenco:

5395-50-6	tetrametilol acetilene diurea	PT 6, 11, 13
55965-84-9	massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	PT 2, 4, 6, 11, 12, 13

##### Regolamento (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII: Restrizioni: 3, 75

##### Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

##### REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

##### Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

##### Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

##### Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

Nessuno dei componenti è contenuto.

##### Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

Nessuno dei componenti è contenuto.

##### Disposizioni nazionali:

##### Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:

Osservare le limitazioni di impiego per bambini.

Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.

##### Indicazioni sul VOC:

##### Direttiva 2004/42/CE: Il prodotto non contiene composti organici volatili (VOC).

##### VOCs in accordo all' Ecolabel per pitture per interno ed esterno (2014/312/EU):

Questo prodotto non contiene composti organici semi volatili.

(continua a pagina 16)

## Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 15)

· **VOCV (Svizzera):**

Questo prodotto non contiene sostanze-VOC elencate nella positive list dei VOCV in Svizzera.

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati riportati si basano sulle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Fraasi rilevanti**

- H301 Tossico se ingerito.
- H310 Letale per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H330 Letale se inalato.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

· **Metodi di valutazione delle informazioni utilizzati ai fini della classificazione:**

La classificazione comprende le informazioni pertinenti disponibili relativamente alla miscela o alle sostanze in essa contenute.

La valutazione delle informazioni disponibili nell'ambito della classificazione si riferisce alle forme e stati di aggregazione in quali la miscela è stata immesso sul mercato e verrà utilizzata la più probabile.

Corrosione/irritazione della pelle	Metodo di calcolo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	
Sensibilizzazione della pelle	
Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico	
Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	

· **Abbreviazioni e acronimi:**

- PIC: prior informed consent
- ATE: Acute Toxicity Estimate (STA: Stima della tossicità acuta)
- EmS: Emergency Response Procedures for Ships Carrying Dangerous Goods
- EN ISO: iso norm adopted as a European standard
- DIN EN: European norm adopted as a German standard
- OECD: Organisation for Economic Co-operation and Development
- ECxx: Effect concentration, xx percent
- NOEC: No Observed Effect Concentration
- UN: United Nations
- ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road; Accordo europeo relativo ai trasporti di merci pericolose su strada)
- IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods (Codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
- IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)
- GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)

(continua a pagina 17)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 10.12.2024

Numero versione 71.0

Revisione: 09.12.2024

**Denominazione commerciale: ACTICIDE FS(N)**

(Segue da pagina 16)

CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent (Concentrazione letale, 50 percento)

LD50: Lethal dose, 50 percent (Dose letale, 50 percento)

ATE: Acute toxicity estimate values (STASime della tossicità acuta)

IMO: International Maritime Organization

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals

U.S. EPA: United States Environmental Protection Agency

FIFRA: Federal Insecticide, Fungicide, and Rodenticide Act

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2

Skin Corr. 1C: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1C

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1A

Skin Sens. 1B: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1B

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

**Riferimenti bibliografici e fonti dei dati:**

Fonte dei dati: Dossier dei prodotti biocidi

Studi propri (riferimento ai numeri S).

Ulteriori informazioni riguardo alle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche ed ecotossicologiche delle sostanze contenute, possono essere prese dalla serie di dati per la sostanza (<http://echa.europa.eu/en/>).\* **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

# Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

## Bentonite

Versione 4.0 del 08/11/2022

### SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome:	Bentonite
Codice commerciale:	BVP1, BVL3, BVTU1
Numero CAS:	1302-78-9
Numero EC:	215-108-5

Sostanza compresa nell'Allegato V del Regolamento (CE) 1907/2006 esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 dello stesso.

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Applicazioni industriali: ceramica, siderurgica, del vetro, refrattari.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Bal-Co S.p.A  
Via Radici in Piano n°525  
41049 Sassuolo (MO)  
tel. +39 0536 800107  
fax +39 0536 800822  
e-mail: reach@balco.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza:

Tel 0536 800107 (dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00)

Referente aziendale: Sig. Luca Lasagni

#### Centri Antiveleni

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 5453333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel. 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona – Tel. 800011858

### SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto richiede una scheda dati di sicurezza su richiesta contenendo una sostanza che presenta un limite d'esposizione sul luogo di lavoro comunitario.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

#### 2.3. Altri pericoli

A seconda del tipo di trattamento e uso, può generarsi silice cristallina respirabile dispersa nell'aria. Un'inalazione prolungata e massiccia di polvere di quarzo respirabile può provocare fibrosi polmonari, comunemente dette silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e difficoltà di respirazione. L'esposizione durante il lavoro alla polvere di quarzo respirabile deve essere monitorata e tenuta sotto controllo.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

### SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze

Nome del prodotto: Bentonite

## Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Bentonite

Numero CAS: 1302-78-9  
Numero EC: 215-108-5  
Concentrazione:  $\geq 98\%$   
Sostanza UVCB (tipo 4)

Questo prodotto contiene quarzo (frazione fine respirabile, CAS 14808-60-7, CE 238-878-4) classificato STOT RE 1 (H372i) in concentrazioni inferiore all'1%.

I testi completi delle classificazioni e delle indicazioni di pericolo sono riportati in sezione 16

## SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### In caso di contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Ricorrere ad un medico in presenza di sintomi.

#### In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori ed inferiori. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Ricorrere ad un medico se l'irritazione persiste.

#### In caso di ingestione

Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua. Ricorrere ad un medico in presenza di sintomi.

#### In caso di inalazione

Allontanare la persona dalla zona di esposizione. Far respirare aria fresca. Se la persona non respira, somministrare respirazione artificiale. Ricorrere ad un medico in presenza di sintomi.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in base ai sintomi. Nessun trattamento specifico.

## SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei:

Il prodotto non è infiammabile. Usare un agente estinguente adatto all'incendio circostante.

#### Mezzi d'estinzione non idonei

Getti d'acqua.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, né combustibile o esplosivo. Non si prevede nessuna decomposizione termica pericolosa.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8.2). Spostare le persone in luogo sicuro. Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione di materiale sversato ed il contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi fognari. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Riciclare, se possibile. Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo

## Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Bentonite

d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Gli scarti devono essere smaltiti secondo le prescrizioni delle normative applicabili. Evitare di creare condizioni di polvere e prevenire dispersioni nel vento. Lavare il residuo con abbondante acqua.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

## SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre un'aspirazione adeguata nelle zone in cui viene generata polvere. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie (Sezione 8).

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle, evitare l'inalazione.

I lavoratori dovrebbero lavare mani e faccia prima di mangiare, bere e fumare.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare secondo le disposizioni locali. Evitare di creare condizioni di polvere e prevenire dispersioni nel vento. Conservare nei contenitori originari debitamente etichettati in luogo asciutto e ben ventilato. Proteggere dall'umidità.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Polvere di silice cristallina respirabile: OEL (UE) = 0.1 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile, 8h)

VLEP (IT) = 0.1 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile, 8h)

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici appropriati

Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente a controllare l'esposizione dei lavoratori ai contaminanti in sospensione nell'aria. Se le operazioni dell'utilizzatore generassero polvere tenere i processi racchiusi e adottare aspiratori d'aria locali ed altri sistemi tecnici per mantenere l'esposizione dei lavoratori ai contaminanti in sospensione nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o statutario.

#### Protezione degli occhi

È consigliato l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi alla UNI EN 166.

#### Protezione della pelle

Si consiglia l'utilizzo di guanti di protezione secondo la norma EN 374 ed indumenti da lavoro.

#### Protezione respiratoria

In caso di esposizione a concentrazioni di sostanza superiore ai valori limite di esposizione utilizzare un adeguato dispositivo di protezione commisurato al livello di esposizione noto o previsto e conformi alle norme EN pertinenti (facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140). In caso di ventilazione insufficiente, si raccomanda di utilizzare un'attrezzatura respiratoria adatta. Si suggerisce maschera naso-bocca munita di filtro antipolvere P1 o P2 (UNI EN 143).

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare di creare condizioni di polvere e prevenire dispersioni nel vento.

## SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) stato fisico: solido

b) colore: variabile grigio, verde, giallo, rosso, marrone

c) odore: inodore

d) punto di fusione/punto di congelamento: > 450°C

e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: non richiesto per sostanze con punto di fusione > 300°C

## Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Bentonite

- f) infiammabilità: non infiammabile
- g) limite inferiore e superiore di esplosività: non applicabile, solido
- h) punto di infiammabilità: non applicabile, solido
- i) temperatura di autoaccensione: non applicabile, solido
- j) temperatura di decomposizione: non richiesto per sostanze con punto di fusione > 300°C
- k) pH: 8.5 – 10.5 (sospensione al 5% in acqua)
- l) viscosità cinematica: non applicabile, solido
- m) solubilità: < 0.9 mg/l in acqua a 20°C.
- n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non richiesto per sostanze inorganiche
- o) tensione di vapore: non applicabile, solido
- p) densità e/o densità relativa: 2.6 g/cm<sup>3</sup> a 20°C.
- q) densità di vapore relativa: non applicabile, solido
- r) caratteristiche delle particelle: non nanomateriale

#### 9.2. Altre informazioni

Densità apparente: 0.9 – 1.4 g/ml

## SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Al meglio delle nostre conoscenze non vi sono condizioni da evitare.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si producono prodotti pericolosi di decomposizione in condizioni normali di immagazzinamento ed utilizzo.

## SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Tossicità acuta

LC50 (Inalazione - vapori) > 5.27 mg/l (OECD 436) Non classificato.

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg bw (OECD 420) Non classificato.

LD50 (Cutanea) dati non disponibili. La bentonite è insolubile e ha un basso assorbimento attraverso la pelle. Non classificato.

#### Corrosione/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

La bentonite non è irritante per la pelle (in vivo, OECD 404, coniglio).

#### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

La bentonite non è irritante per gli occhi (in vivo, OECD 405, coniglio).

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

La bentonite non è un sensibilizzante per la pelle (OECD 429, topo).

#### Mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

## Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Bentonite

Bentonite non ha avuto effetto sui parametri materni e fetali a livello dietetico del 0,5% w / w (equivalenti a 250 mg / kg di peso corporeo). (Abdel-Wahhab et al (1999))

Montmorillonite di calcio 2% o montmorillonite di sodio nella dieta non ha avuto alcun effetto sul peso materno e sul peso degli organi materni, dei rifiuti, di impianti embrionali, o riassorbimenti. (Wiles et al (2004))

In entrambi gli studi non sono stati rilevati effetti sui parametri materno / fetali degli animali.

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

La silice cristallina può causare silicosi o altri problemi polmonari in seguito ad esposizione prolungata.

Orale - Lo studio a breve termine di tossicità ripetuta a dose (28 giorni) e sub-studio di tossicità (90 giorni) su topi sono stati condotti con bentonite. I topi sono stati alimentati con bentonite al 10%, 25%, o 50% per 61 giorni. Epatoma è stato osservato nei topi trattati con una dieta al 50% di bentonite. Ciò è dovuto alla bentonite che è un silicato di scambio che rimuove colina dal contenuto dell'intestino. La classificazione di bentonite per la tossicità in caso di esposizione prolungata per via orale non è giustificata.

Inalazione - Animali e dati in vitro indicano una differenza tra quarzo cristallino e il quarzo contenuto di bentonite. Una valutazione quantitativa sulla base dei dati sugli animali non è possibile in quanto non è disponibile uno studio pertinente con somministrazione ripetuta per inalazione. I dati sull'uomo sono limitati a casi clinici che suggeriscono una relazione tra l'esposizione ad alte concentrazioni di bentonite. Il legame tra esposizione a bentonite e silicosi non è dimostrata. Per quanto riguarda la classificazione e l'etichettatura di bentonite, la prova non è considerata sufficiente per giungere ad una conclusione sulla classificazione specifica di bentonite con la tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta (STOT-RE).

#### **Pericolo in caso di aspirazione**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### **11.2 Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

## **SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### **12.1. Tossicità**

#### Tossicità per i pesci

CL<sub>50</sub> = 16000 mg/l (96 h, pesci d'acqua dolce: Trota iridea)

CL<sub>50</sub> 2800 - 3200 mg/l (24 h, pesci d'acqua marina: black bass, warmouth basso, blu branchie e sunfish)

#### Tossicità per la daphnia e altri invertebrati acquatici

CE<sub>50</sub> > 100 mg/l (48 h, Daphnia magna, OECD 202)

#### Tossicità per gli invertebrati

CE<sub>50</sub> = 81.6 mg/l (96 h, granchio Dungeness)

CE<sub>50</sub> = 24.8 mg/l (96 h, gamberetti dock)

CL<sub>50</sub> > 500 mg/l (24 h, C. dubia e H. limbata)

#### Tossicità per le piante acquatiche

CE<sub>50</sub> > 100 mg/l (72 h, alghe d'acqua dolce)

#### Tossicità per le piante terrestri

Nessun effetto è stato osservato sulla crescita dei fagioli (Phaseolus vulgaris) o di mais (Zea mays) quando bentonite è stato aggiunto ad una concentrazione di 135 g /1.6 kg di suolo.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Non rilevante per le sostanze inorganiche.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Non rilevante per le sostanze inorganiche.

### **12.4. Mobilità nel suolo**

Bentonite è quasi insolubile e per questo ha una bassa mobilità nei suoli.

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### **12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

## Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Bentonite

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.7 Altri effetti avversi

Nessun effetto importante o pericolo critico noto.

## SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riciclare, se possibile. La generazione di scarto dovrebbe essere evitata o ridotta al minimo dovunque possibile. I contenitori vuoti possono trattenere dei residui di prodotto. Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltire in conformità alle leggi locali o nazionali in vigore.

## SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

### 14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

## SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg. (CE)1907/2006 – REACH

Sostanze in Candidate List	Nessuna
----------------------------	---------

Autorizzazioni (allegato XIV)	Nessuna
-------------------------------	---------

Restrizioni (allegato XVII)	Nessuna
-----------------------------	---------

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Essendo la sostanza esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 del Regolamento (CE) 1907/2006, non è soggetta all'obbligo di valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata redatta in accordo ai Regolamenti 1907/2006/CE, 1272/2008/CE. Revisione generale di tutto il documento secondo l'allegato II del REACH come modificato dal Regolamento 878/2020/CE.

### Bibliografia e fonti delle informazioni

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successive modifiche

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi ATP

Sito Web Agenzia ECHA

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia: Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- OEL EU: Direttive 2019/130/UE; 2017/2398/UE; 2017/164/UE; 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE.

### Testi completi delle indicazioni di pericolo e delle classificazioni

STOT RE 1: Tossicità per organi bersaglio – esposizione ripetuta (Categoria 1)

## Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Bentonite

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Inalazione (Polmoni)

#### Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento 1272/2008/CE

Classificazione a norma del Reg. 1272/2008/CE	Procedura di classificazione
Tossicità per organi bersaglio, esposizione ripetuta (Categoria 1)	Metodo di calcolo*

\* Il metodo di calcolo è stato applicato in modo cautelativo vista la variabilità del prodotto naturale.

#### Abbreviazioni ed acronimi

DPI: Dispositivi di Protezione Individuali.

PBT: Persistente, Bioaccumulabile e tossico.

OEL: limite d'esposizione professionale.

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

#### Consigli per la formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

#### Liberatoria

Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le conoscenze attualmente disponibili ed è certo prevedere che il prodotto venga usato secondo le condizioni prescritte ed in ottemperanza all'applicazione specificata sull'imballaggio e/o nella letteratura tecnica guida. Qualsiasi altro uso del prodotto, incluso l'uso del prodotto in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità dell'utilizzatore. E' implicito che l'utilizzatore sia responsabile di definire misure di sicurezza e di applicare la legislazione che copra le proprie attività.

## **SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

(Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e Regolamento (CE) 453/2010)

Stesura del 19/02/2020, revisione 01 del 12/09/2025

### **1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA CHIMICA/DEL PREPARATO E DELL'ENTE GIURIDICO O FISICO**

#### **1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: Bianco A

Questo prodotto non soddisfa i criteri per essere classificato come pericoloso, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008 e nella Direttiva 67/548/CEE.

NUMERO EINECS:

-

NUMERO CAS:

-

#### **1.2. Usi pertinenti identificati dell'articolo e usi sconsigliati**

Atomizzato ad uso dell'industria ceramica - elenco non esaustivo:

Ceramica (sanitari, pavimenti, rivestimenti, tegole, piastrelle; porcellana, stoviglie, refrattari, ecc.)

Materiale edile e cemento

#### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda informativa**

Casalgrande Padana S.p.A.

Via Statale 467, n° 73

42013 Casalgrande (RE)

tel. +39 0522 990314

fax +39 0522 841284

Persona competente responsabile della scheda informativa:

Mammi Jacopo

email: [sicurezza@casalgrandepadana.it](mailto:sicurezza@casalgrandepadana.it)

#### **1.4. Numero telefonico di emergenza:**

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029

Centro antiveleni di Bologna 051 333333

Centro antiveleni di Torino 011 6637637

Centro antiveleni di Pavia 0382 24444

Centro antiveleni di Padova 049 8275078

Centro antiveleni di Genova 010 5636245

Centro antiveleni di Firenze 055 4277238

Centro antiveleni di Roma 06 3054343 – 06 49970698

Centro antiveleni di Napoli 081 7472870

### **2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

#### **2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Questo prodotto non soddisfa i criteri per essere classificato come pericoloso, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008 e nella Direttiva 67/548/CEE.

Il potenziale pericolo del prodotto è legato alla dimensione della particelle in frazione respirabile: in genere ove non specificato diversamente, si faccia riferimento ai limiti indicati nella sezione 8.1.

A seconda del tipo di trattamento e uso, può generarsi silice cristallina respirabile dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata.

Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere.

Questo prodotto contiene meno dell'1% di quarzo (frazione fine) classificato come STOT RE1.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Questo prodotto non soddisfa i criteri per essere classificato come pericoloso, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008 e nella Direttiva 67/548/CEE.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

## **2.2. Elementi dell'etichetta**

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

P260 Non respirare le polveri

P285 In caso di ventilazione insufficiente utilizzare apparecchio respiratorio adatto

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Disposizioni speciali:

Nessuna

## **2.3. Altri pericoli**

Sostanze vPvB, Sostanze PBT: Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH.

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

---

## **3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

### **3.1. Sostanze**

Nome del prodotto	Concentrazione %	Nr. REACH	Nr. CAS	Frase di pericolo H	Frase di rischio R
Feldespatto sodico	32-38	-	68476-25-5	-	-
Caolino	8-14	-	1332-58-7	-	-
Sabbia feldespatica	7-12	-	14808-60-7	H372	-
Argilla	32-38	-	999999-99-4	H372	R 48/20
Feldespatto	5-10	-	68476-25-5	-	-
Talco	0.5-1	-	14807-96-6	-	-

### **3.2. Miscele**

N.A.

---

## **4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Risciacquare accuratamente la bocca. Non provocare assolutamente vomito. Ricorrere a visita medica.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta.

### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

#### **4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento:

Non sono richieste delle misure particolari.

---

### **5. MISURE ANTINCENDIO**

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

### **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza**

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte alla sezione 7 e 8.

#### **6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire la dispersione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di dispersione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale organico, sabbia.

#### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

#### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche sezione 8 e 13.

---

### **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

#### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

Evitare il contatto diretto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di polveri.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche alla sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

#### **7.2. Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche la successiva sezione 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati. Immagazzinare in un'area coperta e asciutta.

### **7.3. Uso/i finale/i specifico/i**

Nessun uso particolare

---

## **8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### **8.1. Parametri di controllo**

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Il limite di esposizione professionale (LEP) per le polveri respirabili è 10 mg/m<sup>3</sup> in Italia, misurato come TLV-TWA (Threshold Limit Value - Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,025 mg/m<sup>3</sup> in Italia, misurato come TLV-TWA su 8 ore. Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

### **8.2. Controlli dell'esposizione**

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni occhi dovute a penetrazione.

Quando si lavora con questo prodotto evitare di indossare lenti a contatto.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione delle mani:

Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

Protezione respiratoria:

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale.

È raccomandato l'uso di maschere facciali parziali o complete con filtri contro le particelle di categoria 2 o 3 (FP2 -FP3). Vedi EN 143: 2000 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare la dispersione da parte del vento.

---

## **9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

### **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali**

Forma e colore:	Materiale pulverulento bianco-beige
Odore:	N.A.
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità relativa:	948 kg/m <sup>3</sup>
Idrosolubilità:	N.A.

Liposolubilità:	N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

## **9.2. Altre informazioni**

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

---

## **10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**

### **10.1. Reattività**

Inerte, non reattivo

### **10.2. Stabilità chimica**

Stabile in condizioni normali

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nessuno

### **10.4. Condizioni da evitare**

Stabile in condizioni normali.

### **10.5. Materiali incompatibili**

Nessuna in particolare.

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno.

---

## **11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### **11.1. Informazioni su effetti tossicologici**

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:	N.A.
Dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE:	
a) tossicità acuta:	N.A.
b) corrosione/irritazione cutanea:	N.A.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	N.A.
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	N.A.
e) mutagenicità delle cellule germinali:	N.A.
f) cancerogenicità:	N.A.
g) tossicità per la riproduzione:	N.A.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:	N.A.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:	N.A.
j) pericolo in caso di aspirazione:	N.A.

---

## **12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### **12.1. Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

N.A.

Questo prodotto non è biodegradabile.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

N.A.

### **12.4. Mobilità nel suolo**

N.A.

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

#### **12.6. Altri effetti avversi**

Non sono noti effetti avversi specifici.

Non si esclude tuttavia la possibilità che versamenti ingenti o frequenti possano avere un effetto pericoloso o dannoso sull'ambiente.

---

### **13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

---

### **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

#### **14.1. Numero ONU**

N.A.

#### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR-Shipping Name: N.A.

IATA-Shipping Name: N.A.

IMDG-Shipping Name: N.A.

#### **14.3. Classe/i di pericolo per il trasporto**

N.A.

#### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

N.A.

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

IMDG-Marine pollutant: No

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

N.A.

#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**

N.A.

---

### **15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

#### **15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali).

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP).

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Regolamento (UE) n. 286/2011 (2° ATP CLP).

Regolamento (UE) n. 618/2012 (3° ATP CLP).

Regolamento (UE) n. 487/2013 (4° ATP CLP).

Regolamento (UE) n. 944/2013 (5° ATP CLP).

Regolamento (UE) n. 605/2014 (6° ATP CLP).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale).

D.Lgs. 26/7/2015 n. 105 (Direttiva Seveso III).

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

No

---

### **16. ALTRE INFORMAZIONI**

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Testo integrale delle frasi abbreviate di cui ai punti 2 e 3:

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

P260 Non respirare le polveri

P285 In caso di ventilazione insufficiente utilizzare apparecchio respiratorio adatto

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale

R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold.

CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
N.A.:	Non applicabile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TLV-TWA:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).



"Tailor made reagents"

CHEM-LAB NV  
Industriezone "De Arend" 2  
B-8210 ZEDELGEM - BELGIUM  
Tel.: (32)-50-288320  
Fax.: (32)-50-782654

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

### **1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

#### **1.1 Identificatore del prodotto**

N.di catalogo CL12.1302  
Nome del prodotto Blu metileno soluzione  
Numero di registrazione REACH Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione in quanto la sostanza o il suo uso sono esenti da registrazione ai sensi dell'articolo 2 del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, il tonnellaggio annuo non richiede una registrazione o la registrazione è prevista per una scadenza successiva.  
N. CAS 7220-79-3

#### **1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Usi identificati: Reagente per analisi  
Secondo le condizioni descritte nell'appendice alla presente scheda di sicurezza.

#### **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Società : CHEM-LAB NV**

Dipartimento responsabile: CHEM-LAB NV  
Industriezone "De Arend" 2  
B-8210 Zedelgem  
BELGIUM  
Tel. +32 50 28 83 20  
Fax. +32 50 78 26 54  
e-mail: info@chem-lab.be

#### **1.4 Numero telefonico di emergenza: 00 (32) 50.28.83.20**

### **2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

#### **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela (EG 1272/2008)**

Per il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16

#### **2.2 Informazioni da indicare sull'etichetta**

Questa sostanza non è classificata come pericolosa secondo la legislazione europea.

### **3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

#### **3.1 Sostanza**

Non applicabile

#### **3.2 Miscela**

N. CAS 7220-79-3  
N. CE 200-515-2  
Formula C<sub>16</sub>H<sub>18</sub>ClN<sub>3</sub>S·3H<sub>2</sub>O / H<sub>2</sub>O

### **4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

#### **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

##### **Informazione generale**

Descrizione delle misure di primo soccorso!

Dopo inalazione: Aria fresca .

Contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua . Togliere gli indumenti contaminati .

Contatto con gli occhi: Sciacquare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti con la palpebra aperta .Chiamare immediatamente un oculista.

Dopo ingestione: Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona priva di sensi .Fare bere immediatamente acqua ( due bicchieri) . Chiamare un medico .

#### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

I sintomi acuti e ritardati più importanti sono descritti nell'Etichettatura (vedi sezione 2.2) e/o nella sezione 11

#### **4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Nessun dato disponibile

---

### **5. MISURE ANTINCENDIO**

#### **5.1 Mezzi di estinzione**

##### **Mezzi di estinzione idonei**

Tutti i supporti adeguati

##### **Mezzi di estinzione non idonei**

Non di applicazione.

#### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dall miscela**

Non di applicazione.

#### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Non di applicazione.

#### **5.4 Ulteriori informazioni**

Nessun dato disponibile

---

### **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

#### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi

Dispositivi di protezione, vedere la sez. 8.

#### **6.2 Precauzioni ambientali**

Non permettere l' entrata nel sistema fognario .

#### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere e mettere in un contenitore chiuso per lo smaltimento.

#### **6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sez. 13.

---

### **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

#### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non sono necessarie misure particolari. Il prodotto deve essere maneggiato con la stessa attenzione dei chimici

Precauzioni vedere sez. 2.2

#### **7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Nessuno  
Temperatura di stoccaggio consigliata, vedere l'etichetta del prodotto.

### 7.3 Usi finali specifici

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

---

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

L'abbigliamento di protezione deve essere selezionato specificatamente sul posto di lavoro, alla concentrazione e quantità di materiale pericoloso maneggiato. La resistenza del vestiario di protezione per prodotti chimici deve essere garantito dal fornitore.

Vedere il punto 7.1

#### Misure di protezione individuale

Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le mani dopo aver lavorato con la sostanza.

#### Protezione respiratoria

Necessario quando si generano vapori / aerosol

L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.

#### Protezione degli occhi

Obbligatorio.

#### Protezione delle mani

Obbligatorio.

#### Protezione della pelle e del corpo

Non richiesto.

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Non permettere l'entrata nel sistema fognario.

---

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Proprietà fisiche

Stato fisico: Liquido

Aspetto:

Odore: Inodore

#### Cambiamenti di stato fisico

Punto/intervallo di fusione: 0°C

Punto di ebollizione/intervallo 100°C

Punto di infiammabilità: -

Temperatura di autoaccensione: -

Peso Molecolare: 373.90 g/mol

Densità relativa: 1,00 g/ml

pH: pH ± 7

Idrosolubilità: soluble

Limiti di esplosività:

### 9.2 Altri informazioni

Nessuna informazione disponibile.

---

## **10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**

### **10.1 Possibilità di reazioni pericolose:**

Vedere il punto 10.3

### **10.2 Stabilità chimica**

Nessuna informazione disponibile.

### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Reazioni pericolose non sono previste maneggiando il prodotto in base alla sua destinazione d'uso .

### **10.4 Condizioni da evitare**

Nessuna informazione disponibile.

### **10.5 Materiali incompatibili**

Nessuna informazione disponibile.

### **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuna informazione disponibile.

---

## **11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta per via orale

Quantitative data on the toxicity of this product are not available.

Tossicità acuta per inalazione

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità acuta per via cutanea

Nessuna informazione disponibile.

Irritante per la pelle

Nessuna informazione disponibile.

Irritante per gli occhi

Nessuna informazione disponibile.

Sensibilizzazione

Nessuna informazione disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessuna informazione disponibile.

Cancerogenicità

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità riproduttiva

Nessuna informazione disponibile.

Teratogenicità

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessuna informazione disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione  
Nessuna informazione disponibile.

#### 11.2 Ulteriori informazioni

Nessuna informazione disponibile.  
Ulteriori informazioni:  
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate..

---

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1 Tossicità

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.6 Altri effetti avversi

Non permettere il contatto con acque , acque di scarico o suolo!

---

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Prodotto : I prodotti chimici devono essere smaltiti in conformità con le leggi vigenti. Confezionamento : il confezionamento del prodotto Chem-lab deve essere smaltito nel rispetto delle norme specifiche per paese o vanno inviati ad un sistema di smaltimento degli imballaggi .

---

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto su strada (ADR/RID)

14.1 Numero ONU UN

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU -

14.3 Classe

14.4 Gruppo d'imballaggio

14.5 Gruppo d'imballaggio -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori no

Codice di restrizione in galleria

#### Trasporto fluviale (ADN)

Non pertinente

#### Trasporto aereo (IATA)

14.1 Numero ONU UN

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU -

14.3 Classe

14.4 Gruppo d'imballaggio

14.5 Gruppo d'imballaggio -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori no

#### Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU UN

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU -

14.3 Classe

14.4 Gruppo d'imballaggio

**14.5 Gruppo d'imballaggio** -  
**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** no

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**  
Non pertinente

---

## **15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**  
La valutazione della sicurezza chimica non è stata eseguita per questo prodotto.

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**  
La valutazione della sicurezza chimica non è stata eseguita per questo prodotto.

---

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

Alla data della pubblicazione, le informazioni fornite in questa scheda informativa di sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze, informazioni e pareri. Le informazioni fornite devono intendersi soltanto come guida per la sicurezza nelle operazioni di manipolazione, uso, lavorazione, stoccaggio, trasporto, smaltimento e distribuzione e non devono intendersi come specifiche di garanzia e di qualità. Le informazioni fanno esclusivo riferimento allo specifico materiale indicato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in altri processi, a meno che altrimenti specificato nel testo

## Scheda Informativa redatta ai sensi dell'art. 32 del Reg. CE 1907/2006 (REACH)

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

BRETAX SLRO2

Nome chimico e sinonimi

SODIO LIGNINSOLFONATO

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
uso	✓	-	-

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

MOSAICO S.p.A.

Indirizzo

Via Piave, 1

Località e Stato

36077 Altavilla Vicentina

Italy

tel. +39 0433480200

fax +39 0433480283

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

[ls@burgo.com](mailto:ls@burgo.com), [contin.massimo@burgo.com](mailto:contin.massimo@burgo.com)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

tel. +39 0433480200 (orario ufficio)

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).  
Classificazione e indicazioni di pericolo:

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

--

Consigli di prudenza:

--

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ACQUA</b>		
INDEX -	$40 \leq x < 50$	
CE 231-791-2		
CAS 7732-18-5		
<b>SODIO LIGNINSOLFONATO</b>		
INDEX -	$30 \leq x < 40$	
CE 640-980-2		
CAS 8061-51-6		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi abbondantemente con acqua tiepida per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavarsi abbondantemente con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Gli usi sono indicati in sez. 1.2. Non sono previsti altri usi particolari.

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Generalmente non necessaria. Per uso prolungato o ipersensibilità si consiglia di proteggersi le mani con guanti resistenti a prodotti chimici Type EN374 (PVC, PE, neoprene, Nitrile, Viton, non gomma naturale). Si raccomandano guanti con fattore di protezione 6: tempo di permeazione > 480min, spessore min 0,3mm. Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati in presenza di segni di usura, crepe o contaminazione interna.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessaria per il normale utilizzo.

#### PROTEZIONE DEL VISO E DEGLI OCCHI

Generalmente non necessaria per il normale utilizzo. In caso di formazione di spruzzi, usare occhiali di sicurezza con protezione laterale contro gli spruzzi tipo EN166.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria per l'utilizzo normale. In caso di formazione di vapori/aerosoli utilizzare una protezione respiratoria Type EN149 con filtro FFP2.

#### RISCHI TERMICI:

Nessuno.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	non disponibile	
Odore	non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	10	Nota: ±1.5
Viscosità cinematica	non disponibile	

Viscosità dinamica	≤1200 cps	
Solubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1260 g/dm3	Nota: ±30
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

## 9.2. Altre informazioni

### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Agenti ossidanti forti.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

##### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

##### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

##### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

##### SODIO LIGNINSOLFONATO

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg

##### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto

corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h (dati interni proprietari)

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

##### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

**Pericoli chimico fisici:** La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

**Pericoli per la salute:** La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

**Pericoli per l'ambiente:** La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

La Dolomite è una sostanza presente in natura e non chimicamente modificata e pertanto rientra tra le sostanze di cui all'allegato V del Regolamento CEE/UE 1907/2006 e s.m.i. (REACH); per tale motivo la sostanza non è soggetta a registrazione ai sensi del titolo II del succitato Regolamento.

Inoltre, la Dolomite non rientra tra le sostanze con etichettatura armonizzata di cui al Regolamento 1272/2008 e s.m.i. (CLP) e non è classificata come pericolosa: trova pertanto applicazione l'art. 31 del Regolamento CEE/UE 1907/2006 e s.m.i. (REACH) che esonera dall'obbligo di fornire una scheda dati di sicurezza al destinatario della sostanza.

Alla luce di quanto sopra, l'azienda ha comunque redatto questa nota tecnico informativa nella quale sono riportati anche i possibili rischi derivanti da un uso improprio del prodotto Dolomite Macinata.

## **SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA**

**Prodotto: Dolomite Macinata**

**Scheda N°: 02**

**Versione: 14**

**Data: 01/2025**

### **SEZ. 1 – IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

#### **1.1 Identificatore del prodotto**

Nome prodotto Dolomite Macinata

Nome tecnico Carbonato doppio di calcio e magnesio



N° cas della dolomite 16389-88-1

Numero CE 240-440-2

Formula chimica  $\text{CaMg}(\text{CO}_3)_2$ **1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo Inerte, sotto forma granulare, utilizzato come ingrediente nella industria vetraria, chimica, ecc.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda tecnica di sicurezza**

Ragione Sociale Granulati Dolomitici Peroglio S.p.a.

Indirizzo Via Molinetto, 47

Località e Stato 31030 Breda di Piave (TV) - Italia

Tel. +39 04226895 orario d'ufficio

Fax +39 0422686116

E-mail della persona competente,  
responsabile

della presente scheda info@peroglio.com

**Sez. 2 – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: /

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di pericolo: /

Avvertenze: /

Indicazioni di pericolo: /

Consigli di prudenza /

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



## 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in % superiore a 0,1%.

## Sez. 3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Dolomite di origine geologica con caratteristiche variabili a seconda della sorgente

### 3.1 Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	---------	---------------------------------

#### DOLOMITE

CAS	16389-88-1	100
-----	------------	-----

CE	240-440-2
----	-----------

INDEX

### 3.2 Miscele

Informazione non pertinente

### 3.3 Note

Analisi chimica indicativa relativa allo specifico prelievo eseguito,

ANALISI	U. MISURA	VALORE
UMIDITA'	%	0,1
CO <sub>2</sub>	%	46,9
SILICE (come SiO <sub>2</sub> )	%	0,5
ALLUMINIO (come Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> )	%	0,27
FERRO (come Fe <sub>2</sub> O <sub>3</sub> tot)	%	0,089
CALCIO (come CaO)	%	32,0
MAGNESIO (come MgO)	%	20,1
POTASSIO (come K <sub>2</sub> O)	%	<0,05
SODIO (come Na <sub>2</sub> O)	%	<0,1
SCREENING METALLI		



CADMIO	µg/l	<1
CROMO tot.	µg/l	<5
NICHEL	µg/l	<1
PIOMBO	µg/l	<20
MERCURIO	µg/l	<0,5
ZINCO	mg/l	<0,01
BARIO	mg/l	<0,001
RAME	mg/l	<0,01
NITRATI	mg/l	<1
SOLFATI	mg/l	1
CLORURI	mg/l	1

## Sez. 4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Irritazione meccanica dovuta alle particelle di prodotto a contatto con le parti sensibili degli occhi. Lavare abbondantemente con acqua e provvedere eventualmente a medicazione.

**PELLE:** Solo in caso di strofinio con getto in pressione, si può avere irritazione cutanea per abrasione. Lavare abbondantemente con acqua.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Via di esposizione poco probabile.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere il capitolo 11.

### 4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## Sez. 5 – MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI E NON IDONEI



Nessuno in particolare

## **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile

## **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

EQUIPAGGIAMENTO.

Come normalmente in uso

# **Sez. 6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

## **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare di respirarne la polvere e indossare adeguati dispositivi di protezione onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

## **6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature e nelle acque superficiali.

## **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o smaltirlo in discarica. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare eventuali incompatibilità per i materiali dei contenitori in sez. 7. Lo smaltimento del materiale fuoriuscito deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sez. 8 e 13.

# **Sez. 7 – MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

## **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Evitare di respirare le polveri presenti nel prodotto durante gli impieghi nelle zone di utilizzo. Evitare il contatto con getti in pressione del prodotto in questione a causa del potere abrasivo. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

## **7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Porre attenzione alle fasi di caricamento dei silos di stoccaggio nell'evitare fuoriuscite in pressione. Trattandosi di prodotto igroscopico si consiglia lo stoccaggio per il prodotto sfuso in silos



stagni mentre per il prodotto insaccato in ambienti coperti, arieggiati e asciutti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sez. 10.

## 7. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## Sez. 8 – CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio, i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc).

In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI: Si consiglia l'uso di guanti.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Si consiglia l'uso di indumenti adeguati.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Non necessaria ma si consiglia l'uso di maschere in caso di presenza di flussi in pressione.

PROTEZIONE RESPIRATORIA: Non necessaria ma si consiglia l'uso di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da impianti di ventilazione, sono soggette a regolamentazione e devono essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## Sez. 9 – PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	polvere granulata
Colore	bianco-avorio-crema
Odore	inodore



Soglia olfattiva	n/d
pH 9-10	
Punto di fusione o di congelamento	n/d
Punto di ebollizione iniziale	n/d
Intervallo di ebollizione	n/d
Punto di infiammabilità	n/d
Tasso di evaporazione	n/d
Infiammabilità di solido e gas	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità	n/d
Limite superiore di infiammabilità	n/d
Limite inferiore esplosività	n/d
Limite superiore esplosività	n/d
Tensione di vapore	n/d
Densità di vapore	n/d
Densità relativa	2,850 kg/dm <sup>3</sup>
Solubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione	n/d
Temperatura di autoaccensione	n/d
Temperatura di decomposizione	n/d
Viscosità	n/d
Proprietà esplosive	n/d
Proprietà ossidanti	n/d

## 9.2 Altre informazioni

Granulometria	Valori indicativi
---------------	-------------------



SETACCI E VAGLI mm	TRATTENUTO %	PASSANTE %
2,360	0,00	100,00
2,000	0,25	99,75
1,700	4,75	95,00
1,180	23,00	72,00
0,600	49,00	23,00
0,425	13,00	10,00
0,250	5,00	5,00
0,106	4,00	1,00

**Sez. 10 – STABILITA' E REATTIVITA'****10.1 Reattività**

Non ci sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego

**10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Non si conoscono reazioni che possono dar luogo a condizioni pericolose

**10.4 Condizioni da evitare**

n/d

**10.5 Materiali incompatibili**

n/d

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

n/d



## Sez. 11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il prodotto può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

DOLOMITE

LD50 (orale) > 5000 mg/kg

## Sez. 12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità

n/d

### 12.2 Persistenza e degradabilità

n/d

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

n/d

### 12.4 Mobilità nel suolo

n/d

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in % superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi

n/d

## Sez. 13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerarsi rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una ditta autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI



GRANULATI DOLOMITICI PEROGLIO s.p.a. PRODOTTI PER EDILIZIA – VETRERIA – CERAMICA – CHIMICA – ZOOTECNIA

31030 BREDA DI PIAVE (TV) – Via Molinetto, 47 Tel. 0422-6895 (r.a.) email – [info@mosole.it](mailto:info@mosole.it) Cap. Soc. € 520.000,00 I.V. – Reg. Imp. TV n° 02015040260 – R.E.A. n° 185923 C.F. e P. IVA 02015040260  
Cave e cantieri: Carpanè di Valbrenta (VI) – Via Trento, 36 Tel. 0424-99848 | Fogliano Redipuglia (GO) – Via Cave Tel. 0481-489205

GRUPPO

**MOSOLE**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento, nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## Sez. 14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Numero ONU

Non applicabile

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## Sez. 15 – INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

- |  |             |
|--|-------------|
| • <u>Categoria Seveso</u>  | non rientra |
| • <u>Restrizioni relative alla sostanza secondo l'all. XVII del Reg. 1907/2012</u>   | non rientra |
| • <u>Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH)</u>                                  | non rientra |
| • <u>Sostanze soggette ad aut. (all. XIV REACH)</u>                                  | non rientra |
| • <u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012</u> | non rientra |
| • <u>Sostanze sogg. alla Convenzione di Rotterdam</u>                                | non rientra |
| • <u>Sostanze sogg. alla Convenzione di Stoccolma</u>                                | non rientra |
| • <u>Controlli sanitari</u>  | n/d         |



## 16 – ALTRE INFORMAZIONI

La Dolomite Macinata, quale sostanza naturale sotto forma granulata, non è né esplosiva, né comburente, né facilmente infiammabile, né tossica, né nociva, né corrosiva, né irritante, né cancerogena, né teratogena, né mutagena, né pericolosa per l'ambiente e ciò in base alle conoscenze e alle fonti d'informazione disponibili alla GRANULATI DOLOMITICI PEROGLIO S.p.a.

La società, dotata di certificazioni ISO 9001 dal 12/2001, ISO 14001 dal 02/2013 e ISO 45001 dal 11/2020, non è responsabile di eventuali danni provocati da un uso improprio del prodotto o non conforme alle informazioni sopra riportate.

Ai fini operativi, nel settore delle costruzioni in generale, il ns. prodotto viene individuato come:

### **AGGREGATO FINE 0/2**

**Industriale, frantumato, costituito da frammenti di roccia dolomitica proveniente dalla miniera "Costa Alta".**

**DOP conforme alla UNI EN 13139/2002**



**GRANULATI DOLOMITICI PEROGLIO s.p.a.** PRODOTTI PER EDILIZIA – VETRETTA – CERAMICA – CHIMICA – ZOOTECCIA

31030 BREDA DI PIAVE (TV) – Via Molinetto, 47 Tel. 0422-6895 (r.a.) email – [info@mosole.it](mailto:info@mosole.it) Cap. Soc. € 520.000,00 I.V. – Reg. Imp. TV n° 02015040260 – R.E.A. n° 185923 C.F. e P. IVA 02015040260  
Cave e cantieri: **Carpanè di Valbrenta (VI)** – Via Trento, 36 Tel. 0424-99848 | **Fogliano Redipuglia (GO)** – Via Cave Tel. 0481-489205

GRUPPO

**MOSOLE**

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) n 1907/2006 e suoi emendamenti

---

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: **FLOSPERSE™ 1000 A**

Tipo di prodotto: Miscela.

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Coadiuvante di processo.

Usi sconsigliati: Tutti gli usi non professionali.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: SNF SA  
ZAC de Milieux  
42163 Andrézieux  
France

Telefono: +33 (0)4 77 36 86 00

Telefax: +33 (0)4 77 36 87 18

Indirizzo email: sds@snf.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

24/24 ore Numero di emergenza: +33 (0)4 77 36 87 25

Centro/i anti veleno: 800883300 (Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)  
800183459 (Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia)  
055-7947819 (Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)  
02-66101029 (Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda)  
081-5453333 (Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli")  
0382-24444 (Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)  
06-49978000 (Roma - CAV Policlinico "Umberto I")  
06-3054343 (Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli")  
06 68593726 (Roma - CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008:

Non classificato.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

*Etichettatura secondo il regolamento (CE) 1272/2008:*

*Pittogrammi di pericolo:* Nessuno(a).

*Avvertenza:* Nessuno(a).

*Indicazioni di pericolo:* Nessuno(a).

*Consigli di prudenza:* Nessuno(a).

*Elementi aggiuntivi:* Nessuno(a).

## 2.3. Altri pericoli

L'eventuale sversamento rende scivolose le superfici.

*Valutazione PBT e vPvB:*

Non PBT o vPvB in base ai criteri di cui all'allegato XIII del regolamento REACH.

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Non applicabile, questo prodotto è una miscela.

### 3.2. Miscela

#### Componenti pericolosi

Non contiene sostanze pericolose da segnalare.

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

*Inalazione:*

Portare all'aria aperta. Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso.

*Contatto con la pelle:*

Lavare con molta acqua. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

*Contatto con gli occhi:*

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

*Ingestione:*

Se ingerito, NON provocare vomito a meno che questo non sia raccomandato da personale medico. Chiamare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno in normali condizioni d'impiego.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

*Altri dati:*

Nessuno(a).

## **SEZIONE 5: misure antincendio**

### ***5.1. Mezzi di estinzione***

*Mezzi di estinzione appropriati:*

Acqua. Acqua nebulizzata. Schiuma. Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Polvere asciutta.

Attenzione ! Lo sversamento rende estremamente scivolose le superfici.

*Mezzi di estinzione inappropriati:*

Non conosciuti.

### ***5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela***

*Prodotti di decomposizione pericolosi:*

La decomposizione termica può generare: ossidi di carbonio (CO<sub>x</sub>).

### ***5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi***

*Accorgimenti di protezione:*

Non sono richieste particolari misure di protezione antincendio. Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

*Altri dati:*

Non bruciare fino a che l'acqua non sia evaporata. Lo sversamento rende estremamente scivolose le superfici.

## **SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

### ***6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***

*Precauzioni individuali:*

Non sono richieste particolari precauzioni. L'eventuale sversamento rende scivolose le superfici.

*Indumenti protettivi:*

Indossare adeguato equipaggiamento di protezione (si veda la Sezione 8 : Controlli da esposizione/Protezione personale).

*Procedure di emergenza:*

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Tenere le persone lontane dalle perdite.

### ***6.2. Precauzioni ambientali***

Come per tutti i prodotti chimici, non scaricare in acque superficiali.

### ***6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica***

*Piccoli spargimenti:*

Non lavare o flussare con acqua. Asciugare con materiale assorbente inerte. Raccogliere con la pala e mettere nei contenitori adatti per lo smaltimento.

Fuoriuscite di grandi dimensioni:

Non lavare o flussare con acqua. Arginare. Asciugare con materiale assorbente inerte. Pulire prontamente con paletta o aspira polvere.

Residui:

Dopo la rimozione pulire ogni traccia con acqua.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento; SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale; SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento;

### **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Rende le superfici estremamente scivolose in caso di fuoriuscita.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Il congelamento condiziona la condizione fisica e può danneggiare il materiale.

#### 7.3. Usi finali particolari

Queste informazioni non sono disponibili.

### **SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale**

#### 8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione nazionali:

Non conosciuti.

Livello derivato senza effetto (DNELs) / Livello derivato con effetti minimi (DMELs)

Non conosciuti.

La concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC)

Non conosciuti.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici adeguati:

Utilizzare un locale in aspirazione in caso di condensa. La ventilazione naturale è adeguata in assenza di vapori.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

a) *Protezione degli occhi/del viso:*

Occhiali di protezione con schermi laterali. Utilizzare attrezzature per la protezione degli occhi testate e approvate secondo gli standard governativi appropriati come NIOSH (SUA) o EN 166 (UE).

b) *Protezione della pelle:*

i) *Protezione delle mani:* Guanti impermeabili. Essere consapevoli del fatto che il liquido possa permeare i guanti, si consiglia di cambiare spesso. Guanti adatti può essere raccomandato dal produttore dei guanti. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

ii) *Altro:* Usare abiti e grembiuli resistenti agli agenti chimici. Il tipo di equipaggiamento protettivo deve essere selezionato in base alla concentrazione e alla quantità della sostanza pericolosa nel luogo di lavoro specifico.

*Protezione respiratoria*

Non richiesto, eccetto in caso di formazione di aerosol.

*d) Ulteriori suggerimenti:*

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare lo smaltimento incontrollato del prodotto nell'ambiente.

**SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

a) <i>Aspetto:</i>	Liquido incolore o leggermente giallo.
b) <i>Odore:</i>	Leggero
c) <i>Soglia di odore:</i>	Nessun dato disponibile.
d) <i>pH:</i>	2 - 5 (Vedi il bollettino tecnico o le specifiche del prodotto per un valore più preciso, se disponibile)
e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	< 5°C
f) <i>Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione:</i>	100°C
g) <i>Punto di infiammabilità:</i>	Non è infiammabile.
h) <i>Tasso di evaporazione:</i>	Come l'acqua.
i) <i>Infiammabilità (solidi, gas):</i>	Non applicabile.
j) <i>Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività:</i>	Non si prevede la crezione di atmosfere esplosive.
k) <i>Pressione di vapore:</i>	2.3 kPa @ 20°C
l) <i>Densità di vapore:</i>	Equivalente a quella dell'acqua (~ 0,8 g/l).
m) <i>Densità relativa:</i>	1.0 - 1.4 (Vedi il bollettino tecnico o le specifiche del prodotto per un valore più preciso, se disponibile)
n) <i>La solubilità/le solubilità:</i>	Completamente miscibile in acqua.
o) <i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):</i>	0
p) <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	Non si auto-incendia (base sulla struttura chimica).
q) <i>Temperatura di decomposizione:</i>	> 100°C
r) <i>Viscosità:</i>	Vedi il bollettino tecnico.
s) <i>Viscosità cinematica:</i>	Nessun dato disponibile.

t) <i>Proprietà esplosive:</i>	Non si prevede essere esplosivo in base alla struttura chimica.
u) <i>Proprietà ossidanti:</i>	Non dovrebbe essere ossidante sulla base della struttura chimica.
v) <i>Caratteristiche delle particelle:</i>	Non applicabile.

## 9.2. Altre informazioni

Nessuno(a).

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non conosciuti.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali

### 10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.

### 10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può generare: ossidi di carbonio (COx).

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Informazioni sul prodotto fornito:

<i>Tossicità acuta per via orale:</i>	DL50/orale/su ratto > 5000 mg/kg (Valutato)
<i>Tossicità acuta per via cutanea:</i>	DL50/cutanea/su ratto > 5000 mg/kg. (Valutato)
<i>Tossicità acuta per inalazione:</i>	Il prodotto non è tossico per inalazione.
<i>Corrosione/irritazione cutanea:</i>	Non irritante.
<i>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:</i>	Non irritante.
<i>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:</i>	Non sensibilizzazione.
<i>Mutagenicità:</i>	Non mutageno.

<i>Cancerogenicità:</i>	Non cancerogeno.
<i>Tossicità per la riproduzione:</i>	Non tossico per la riproduzione.
<i>STOT - esposizione singola:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<i>STOT - esposizione ripetuta:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<i>Pericolo in caso di aspirazione:</i>	Nessun rischio derivante dal materiale così fornito.

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

La sostanza non è identificata come avente proprietà di interferenza endocrina ai sensi del Regolamento (EU) 2017/2100 o del Regolamento della Commissione (EU) 2018/605 o è inclusa nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti ai sensi dell'Articolo 59 del Regolamento REACH per avere proprietà di interferenza endocrina.

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

#### Informazioni sul prodotto fornito:

<i>Tossicità acuta per i pesci:</i>	LC50/Pesce/96 ore > 100 mg/L (Valutato)
<i>Tossicità acuta per gli invertebrati:</i>	CE50/Daphnia magna/48 ore > 100 mg/L (Valutato)
<i>Tossicità acuta per le alghe:</i>	IC50/Alghe cloroficee/72 ore > 100 mg/L (Valutato)
<i>Tossicità cronica per i pesci:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Tossicità cronica per gli invertebrati:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Tossicità per i micro-organismi:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Effetti sugli organismi del suolo:</i>	Nessun effetto conosciuto.
<i>Sedimenti tossicità:</i>	Nessun dato disponibile.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### Informazioni sul prodotto fornito:

<i>Degradazione:</i>	Non immediatamente biodegradabile.
<i>Idrolisi:</i>	Non Idrolizza.
<i>Fotolisi:</i>	Nessun dato disponibile.
<i>Environmental fate/exposure:</i>	Il principio attivo di questo prodotto è un polimero idrosolubile ad alto peso molecolare. Si adsorbe rapidamente ed irreversibilmente a substrati, carbonio organico disciolto e/o particelle sospese formando un addotto insolubile che precipita fuori dalla colonna d'acqua. Tale addotto viene totalmente eliminato dal flusso delle acque reflue durante il trattamento delle acque e/o la disidratazione dei fanghi e non verrà scaricato nelle acque superficiali.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni sul prodotto fornito:

Non soggetta a bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione (Log Pow): 0

Fattore di bioconcentrazione (BCF): ~0

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni sul prodotto fornito:

Nessun dato disponibile.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

**Valutazione PBT:**

Non PBT secondo i criteri di cui all'allegato XIII del regolamento REACH.

**Valutazione vPvB:**

Non vPvB secondo i criteri di cui all'allegato XIII del regolamento REACH.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è identificata come avente proprietà di interferenza endocrina ai sensi del Regolamento (EU) 2017/2100 o del Regolamento della Commissione (EU) 2018/605 o è inclusa nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti ai sensi dell'Articolo 59 del Regolamento REACH per avere proprietà di interferenza endocrina.

**12.7. Altri effetti avversi**

Non conosciuti.

**SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati:

Smaltire in conformità alle normative locali e nazionali. Può essere mandato in discarica o incenerito, quando la legislazione locale lo consente.

Contenitori contaminati:

Sciacquare abbondantemente con acqua e utilizzare la stessa per la preparazione della soluzione di lavoro. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

Recupero dei materiali:

Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

**SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**

Trasporto su strada (ADR/RID)

Non classificato.

Trasporto navale (IMDG)

Non classificato.

Trasporto aereo (IATA)

Non classificato.

**SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Tutti i componenti di questo prodotto sono stati registrati o registrati in via preliminare presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche o sono esentati dall'obbligo di registrazione.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Una valutazione della sicurezza chimica è stato condotto su questo prodotto dalla persona responsabile per lo sviluppo di questa scheda di sicurezza. Tutte le informazioni pertinenti utilizzate per questa valutazione sono inclusi in questa scheda di sicurezza e le misure per ridurre i rischi.

**SEZIONE 16: altre informazioni**

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione:

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche, SEZIONE 16: Altre informazioni.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza.

Acronimi

PBT = persistente, bioaccumulabile e tossico

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

vPvB = molto persistente e molto bioaccumulabile

Indicazioni sull'addestramento:

Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata in conformità a quanto segue:

Regolamento (CE) N.1907/2006, e successive modifiche

Regolamento (CE) N.1272/2008, e successive modifiche

Versione: 23.01.a

LDAC003C

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono state redatte sulla base delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione del presente documento. Queste informazioni sono fornite come guida per la corretta manipolazione, stoccaggio, trasporto, uso e smaltimento in condizioni di sicurezza e non vanno interpretati quali garanzia o specifica di qualità. Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale descritto e, se non specificato, non può essere applicabile nel caso di una miscela del prodotto con altre sostanze o in altri processi di fabbricazione.

**ALLEGATO**

Il prodotto fornito non è pericoloso e / o non contiene componenti pericolosi :

- che richiedono la registrazione REACH; o,
- che dimostrano effetti rilevanti che richiederebbero una valutazione della sicurezza chimica; o,
- che sono presenti in concentrazioni superiori a loro limiti.

Pertanto, ai sensi del regolamento (CE) n 1907/2006, articolo 31, comma 7, non è disponibile alcun scenario espositivo allegato alla suddetta scheda di sicurezza.

**FLUBE CER NA**

**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto:** FLUBE CER NA

**Altri mezzi d'identificazione:**

Non applicabile

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**

Usi pertinenti: Industria chimica. Solo per utilizzatore professionale/utilizzatore industriale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**

GIOVANNI BOZZETTO S.p.A.  
via Provinciale, 12  
24040 Filago - Lombardia - Bergamo  
Tel.: 035996765  
luca.vellani@bozzetto.it  
www.bozzetto-group.com

**1.4 Numero telefonico di emergenza:** Numeri Telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano)  
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)  
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXIII - Bergamo)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)  
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)  
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA-Roma)  
Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (CAV Azienda Ospedaliera Integrata Verona-Verona)  
Centro Antiveleni di Napoli 081-5453333 (CAV Az. Osp. "A. Cardarelli"-Napoli)  
Centro Antiveleni di Foggia 800 183459 (CAV Az. Osp. Univ. Foggia-Foggia)

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI \*\***

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

In accordo con il Regolamento n°1272/2008 (CLP), il prodotto non è classificato come pericoloso

**2.2 Elementi dell'etichetta:**

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

**Indicazioni di pericolo:**

Non applicabile

**Consigli di prudenza:**

Non applicabile

**Informazioni supplementari:**

EUH208: Contiene Formaldeide . Può provocare una reazione allergica.

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

**2.3 Altri pericoli:**

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

*\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti*

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanze:**


Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -

**FLUBE CER NA**
**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)**
**3.2 Miscele:**
**Descrizione chimica:** Plastificante/i

**Componenti:**

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8 Index: 605-001-00-5 REACH: 01-2119488953-20-XXXX	<b>Formaldeide <sup>(1)</sup></b>  Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 3: H301+H311+H331; Carc. 1B: H350; Muta. 2: H341; Skin Corr. 1B: H314; Skin Sens. 1: H317 - Pericolo	ATP ATP06   <b>0,0015 - &lt;0,05 %</b>

<sup>(1)</sup> Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

**Altre informazioni:**

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	% (p/p) ≥25: Skin Corr. 1B - H314 5 ≤ % (p/p) <25: Skin Irrit. 2 - H315 % (p/p) ≥25: Eye Dam. 1 - H318 5 ≤ % (p/p) <25: Eye Irrit. 2 - H319 % (p/p) ≥0,2: Skin Sens. 1 - H317 % (p/p) ≥5: STOT SE 3 - H335

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**
**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

**Per inalazione:**

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

**Per contatto con la pelle:**

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso a contatto con la pelle. Tuttavia si raccomanda in caso di contatto con la pelle di levarsi vestiti e scarpe contaminati, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di gravi condizioni rivolgersi al medico.

**Per contatto con gli occhi:**

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

**Per ingestione/aspirazione:**

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**

Non applicabile

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**
**5.1 Mezzi di estinzione:**
**Mezzi di estinzione idonei:**

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

- Continua alla pagina successiva -

## FLUBE CER NA

### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO (continua)

#### Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

#### Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

##### Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

##### Per chi interviene direttamente:

Vedere paragrafo 8.

#### 6.2 Precauzioni ambientali:

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tener lontane da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

##### A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

##### B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

##### C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

##### D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

##### A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Temperatura mínima: 5 °C

- Continua alla pagina successiva -

**FLUBE CER NA**

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)**

Temperatura massima: 35 °C

Tempo massimo: 12 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

**7.3 Usi finali particolari:**

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1 Parametri di controllo:**

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

**DNEL (Lavoratori):**

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Formaldeide	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
CAS: 50-00-0	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	240 mg/kg	Non applicabile
EC: 200-001-8	Inalazione	Non applicabile	0,75 mg/m <sup>3</sup>	9 mg/m <sup>3</sup>	0,375 mg/m <sup>3</sup>

**DNEL (Popolazione):**

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Formaldeide	Orale	Non applicabile	Non applicabile	4,1 mg/kg	Non applicabile
CAS: 50-00-0	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	102 mg/kg	Non applicabile
EC: 200-001-8	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	3,2 mg/m <sup>3</sup>	0,1 mg/m <sup>3</sup>

**PNEC:**

Identificazione				
Formaldeide	STP	0,19 mg/L	Acqua fresca	0,44 mg/L
CAS: 50-00-0	Suolo	0,2 mg/kg	Acqua marina	0,44 mg/L
EC: 200-001-8	Intermittente	4,44 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	2,3 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	2,3 mg/kg

**8.2 Controlli dell'esposizione:**



A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420:2004+A1:2010 ed EN ISO 374-1:2016+A1:2018.



- Continua alla pagina successiva -

**FLUBE CER NA**


**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)**

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.



**D.- Protezione oculare e facciale**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166:2002 EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

**E.- Protezione del corpo**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2012 y EN 13832-1:2007

**F.- Misure complementari di emergenza**

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

**Controlli dell'esposizione ambientale:**

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

**Composti organici volatili:**

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0,02 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	0,24 kg/m³ (0,24 g/L)
Numero di carboni medio:	1
Peso molecolare medio:	30 g/mol

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

**Aspetto fisico:**

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Non disponibile
Colore:	 Marrone
Odore:	Non disponibile
Soglia olfattiva:	Non applicabile *

**Volatilità:**

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	100 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	2441 Pa

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

**FLUBE CER NA**

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)**

Tensione di vapore a 50 °C:	12601,79 Pa (12,6 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non applicabile *
<b>Caratterizzazione del prodotto:</b>	
Densità a 20 °C:	1190 - 1210 kg/m <sup>3</sup>
Densità relativa a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità dinamica a 20 °C:	35 - 55 cP
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile *
Concentrazione:	Non applicabile *
pH:	7 - 8 (al 5 %)
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Proprietà di solubilità:	Non applicabile *
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile *
<b>Inflammabilità:</b>	
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile (>60 °C)
Inflammabilità (solidi, gas):	Non applicabile *
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile *
Limite di infiammabilità inferiore:	Non applicabile *
Limite di infiammabilità superiore:	Non applicabile *
<b>caratteristiche delle particelle:</b>	
Diametro equivalente mediano:	Non applicabile

**9.2 Altre informazioni:**

**Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:**

Proprietà esplosive:	Non applicabile *
Proprietà ossidanti:	Non applicabile *
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non applicabile *
Calore di combustione:	Non applicabile *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non applicabile *

**Altre caratteristiche di sicurezza:**

Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile *
Indice di rifrazione:	Non applicabile *

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**

**10.1 Reattività:**

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

**10.2 Stabilità chimica:**

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:**

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

**10.4 Condizioni da evitare:**

- Continua alla pagina successiva -

## FLUBE CER NA

### SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

#### 10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), monossido di carbonio e altri composti organici.

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

##### Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

##### A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

##### B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

##### C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

##### D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti cancerogeni. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.  
IARC: Formaldeide (1)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti mutageni. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

##### E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

##### F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

##### G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Continua alla pagina successiva -

## FLUBE CER NA

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

#### Altre informazioni:

Non applicabile

#### Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Formaldeide	DL50 orale	>5000 mg/kg	Ratto
CAS: 50-00-0	DL50 cutanea	>5000 mg/kg	Coniglio
EC: 200-001-8	CL50 inalazione	1,1 mg/L (4 h)	Ratto

#### 11.2 Informazioni su altri pericoli:

##### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

#### Altre informazioni

Non applicabile

### SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

#### 12.1 Tossicità:

##### Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Formaldeide	CL50	100 mg/L (96 h)	Lepomis macrochirus	Pesce
CAS: 50-00-0	EC50	42 mg/L (24 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 200-001-8	EC50	Non applicabile		

##### Tossicità a lungo termine:

- Continua alla pagina successiva -

## FLUBE CER NA

### SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Formaldeide	NOEC	Non applicabile		
CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	NOEC	6,4 mg/L	Daphnia magna	Crosteaceo

#### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Formaldeide	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 50-00-0	COD	Non applicabile	Periodo	14 giorni
EC: 200-001-8	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	92 %

> 70 % OECD 302 B

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Formaldeide	BCF	3
CAS: 50-00-0	Log POW	0,35
EC: 200-001-8	Potenziale	Basso

#### 12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Formaldeide	Koc	Non applicabile	Henry	Non applicabile
CAS: 50-00-0	Conclusion	Non applicabile	Terreno asciutto	Non applicabile
EC: 200-001-8	Tensione superficiale	1,416E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non applicabile

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

#### 12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

### SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
	Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente.	Non pericoloso

#### Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

Non applicabile

#### Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

#### Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)

- Continua alla pagina successiva -

**FLUBE CER NA**

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Formaldeide (Tipo di prodotto 2, 3, 22)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

**Seveso III:**

Non applicabile

**Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):**

Non applicabile

**Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:**

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

**Altre legislazioni:**

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

**Altre informazioni:**

Water hazard class 1 (WGK 1) (Self-assessment)

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

**Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:**

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

**Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:**

Regolamento n°1272/2008 (CLP) (SEZIONE 2, SEZIONE 16):

· Consigli di prudenza

**Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:**

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

Acute Tox. 3: H301+H311+H331 - Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

Carc. 1B: H350 - Può provocare il cancro.

Muta. 2: H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

**Procedura di classificazione:**

Non applicabile

**Consigli relativi alla formazione:**

- Continua alla pagina successiva -

**FLUBE CER NA**

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)**

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

**Principali fonti di letteratura:**

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

**Abbreviature e acronimi:**

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD: Richiesta Chimica di ossigeno

BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50

EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -

## **SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

### **1.1. Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto

Idrossido di alluminio – essiccato

Nome chimico

Idrossido di alluminio (CAS: 21645-51-2, EC: 244-492-7)

Sinonimi

Idrato di alluminio, allumina triidrato, allumina idrata

Nome depositato

**HydrAl: HydrAl 1–100; HydrAl 1– 50 B; HydrAl 1–100 LSC; HydrAl 1–100 LMC; HydrAl 1–100 MX; HydrAl 50 – 100 P; HydrAl MX 70 W; HydrAl MX 70 LSC**

Numero di registrazione REACH

01-2119529246-39-0019

Il prodotto non è in una nanoforma.

Identificatore univoco della formula (UFI): non applicabile.

### **1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Uso del prodotto

Uso industriale, nella produzione di sali di alluminio, carta, come riempitivo nella produzione di materie plastiche, cavi, ecc.

Usi sconsigliati

Non utilizzare per scopi diversi da quelli prescritti.

### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Produttore

Nova Alumina doo

Indirizzo: Karakaj 105-e, 75400 Zvornik, Bosnia and Herzegovina

Telefono: +387 56 260435

e-mail: [ddragojlovic@birac.ba](mailto:ddragojlovic@birac.ba)

Rappresentante esclusivo: BENS consulting d.o.o.

Numero di telefono: +386 41 979 800;

E-mail: [info@bens-consulting.eu](mailto:info@bens-consulting.eu)

### **1.4. Numero telefonico di emergenza**

Telefono di emergenza

In caso di malessere consultare uno dei seguenti centri antiveleni:

Tel: 06 68593726 Roma - CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA

Tel: 800183459 Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia

Tel: 081-5453333 Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"

Tel: 06-49978000 Roma - CAV Policlinico "Umberto I"

Tel: 06-3054343 Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"

Tel: 055-7947819 Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica

Tel: 0382-24444 Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica

Tel: 02-66101029 Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda

Tel: 800883300 Bergamo - Az. Osp. Papa Giovanni XXII

Tel: 800011858 Verona - Az. Osp. Integrata Verona

Fornitore

+387 56 260435

## SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma del regolamento (CE) 1272/2008 modificato.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

2.2.1. Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008(CLP)

Non classificato come pericoloso.

Pittogrammi di pericolo

Nessuno. Pittogrammi non applicabili ai sensi del Regolamento 1272/2008.

Avvertenze

Nessuna

Indicazioni di pericolo

Nessuna indicazione di pericolo.

Consigli di prudenza

Nessuna consigli di prudenza.

### 2.3. Altri pericoli

Secondo i risultati della sua valutazione, questa sostanza non è un PBT o un vPvB.

La sostanza non è considerata un interferente endocrino secondo i criteri stabiliti nei regolamenti dell'UE.

## SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

Nome chimico	CAS, CE, Index	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	REACH numero di registrazione
Idrossido di alluminio	21645-51-2 244-492-7 -	≥ 99 %	Non classificato.	01-2119529246-39-0019

### 3.2. Miscele

Per le sostanze vedere 3.1.

## SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie.

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Nome del prodotto: **Idrossido di alluminio – essiccato**

Nome depositato: **HydrAl 3, HydrAl 7, HydrAl 10, HydrAl 15, HydrAl 20, HydrAl 50, HydrAl 55p, HydrAl 100 p, HydrAl 100, HydrAl 20-B, HydrAl 10 - 100 MX**

Data di creazione: **17.02.2026.**

Versione: **1**

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua! Bere 2 bicchieri di acqua. In caso di dubbio o alla comparsa dei sintomi è necessario consultare un medico. Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

## **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

In caso di inalazione

L'inalazione di polvere può causare irritazione delle vie respiratorie.

Provoca irritazione delle vie respiratorie.

In caso di contatto con la pelle

La polvere può causare irritazione nelle pieghe della pelle o in caso di indumenti stretti.

Nel contatto con la pelle può provocare irritazione.

In caso di contatto con gli occhi

La polvere può irritare gli occhi.

Nel contatto con gli occhi può provocare irritazione.

In caso di ingestione

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

## **4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non provocare il vomito.

## **SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

### **5.1. Mezzi di estinzione**

I mezzi di estinzione idonei

Materiale inorganico Non combustibile. Selezionare i mezzi di estinzione alle situazioni e circostanze attuali.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Non utilizzare un getto d'acqua per motivi di sicurezza.

### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Prodotti di combustione pericolosi

La sostanza è non combustibile. Nessun rischio specifico di incendio o esplosione.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo con apparato autonomo per la respirazione.

## **SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

Nome del prodotto: **Idrossido di alluminio – essiccato**

Nome depositato: **HydrAl 3, HydrAl 7, HydrAl 10, HydrAl 15, HydrAl 20, HydrAl 50, HydrAl 55p, HydrAl 100 p, HydrAl 100, HydrAl 20-B, HydrAl 10 - 100 MX**

Data di creazione: **17.02.2026.**

Versione: **1**

## **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

### 6.1.1. Per chi non interviene direttamente

#### **Protezione individuale**

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

#### **Procedure di emergenza**

Garantire un'adeguata ventilazione. Prevenire la formazione di polvere. Non respirare la polvere.

### 6.1.2. Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

## **6.2. Precauzioni ambientali**

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

## **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

### 6.3.1. Per il contenimento

Riprendere meccanicamente. Evitare la fuoriuscita del preparato – sigillare i fori sulla confezione danneggiata.

### 6.3.2. Per la bonifica

Riprendere meccanicamente. Utilizzare l'aspirapolvere se possibile.

### 6.3.3. Altre informazioni

Raccogliere meccanicamente e in contenitori adatti e smaltire secondo le norme vigenti. Prevenire la formazione di polvere.

## **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedere anche le sezioni 8 e 13

# **SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

## **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

### 7.1.1. Misure protettive

#### **Misure per la prevenzione degli incendi**

Garantire una buona ventilazione.

#### **Misure per la prevenzione di aerosol e polveri**

Prevenire la formazione di polvere.

#### **Precauzioni ambientali**

-

### 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Agire conformemente con le migliori pratiche industriali in termini di igiene e sicurezza. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non inalare la polvere. Seguire le istruzioni sull'etichetta e le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Indossare equipaggiamento protettivo.

## **7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

### 7.2.1. Stoccaggio

Stoccaggio in un luogo asciutto.

Tenere lontano da: agenti ossidanti, alcali forti e acidi forti.

Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali.

## **7.3. Usi finali particolari**

### **Raccomandazioni**

-

**Soluzioni specifiche per l'industria**

-

**SEZIONE 8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

**8.1.1. Valori limite di esposizione professionale**

Nome chimico	Valori limite		Limite di esposizione a breve termine		Osservazioni	Valori di tolleranza biologica
	ml/m <sup>3</sup> (ppm)	mg/m <sup>3</sup>	ml/m <sup>3</sup> (ppm)	mg/m <sup>3</sup>		
Prodotto	-	5	-	-	TWA, frazione respirabile	-
Prodotto	-	10	-	-	TWA, frazione inalabile	-
Prodotto	-	3	-	-	Germania OEL (TWA), polvere respirabile	-
Prodotto	-	10	-	-	Germania OEL (TWA), polvere inalabile	-
Prodotto	-	15	-	-	US OSHA PEL-TWA, polvere totale	-
Prodotto	-	5	-	-	US OSHA PEL-TWA, polvere respirabile	-

**8.1.2. Informazioni sulle procedure di monitoraggio**

BS EN 14042:2003 Identificatore titolo: Atmosfere nell'ambiente di lavoro. Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici.

**8.1.3. Valori DNEL**

Nome chimico	Base	Tipo d'esposizione	Durata dell'esposizione	Valore	Note
Idrossido di alluminio (21645-51-2)	Operaio	Inalatorio	A lungo termine (effetti sistemici)	10,76 mg/m <sup>3</sup>	-
Idrossido di alluminio (21645-51-2)	Operaio	Inalatorio	A lungo termine (effetti locali)	10,76 mg/m <sup>3</sup>	-
Idrossido di alluminio (21645-51-2)	Consumatore	Orale	A lungo termine (effetti sistemici)	4.74 mg / kg bw/giorno	-

**8.1.4. Valori PNEC**

Nessuna informazione

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

**Misure precauzionali**

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare la polvere.

**Misure tecniche per prevenire l'esposizione**

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione. Utilizzare misure tecniche necessarie al non superamento dei valori limite.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ai sensi del Regolamento CE 1907/2006

modificato dal regolamento (UE) 2020/878

**nova alumina**Nome del prodotto: **Idrossido di alluminio – essiccato**Nome depositato: **HydrAl 3, HydrAl 7, HydrAl 10, HydrAl 15, HydrAl 20, HydrAl 50, HydrAl 55p, HydrAl 100 p, HydrAl 100, HydrAl 20-B, HydrAl 10 - 100 MX**Data di creazione: **17.02.2026.**Versione: **1****8.2.2. Protezione individuale****Protezione degli occhi**

Occhiali di protezione ben stretti. (EN 166)

**Protezione delle mani**

Guanti di protezione (EN 374). Rispettare le istruzioni del produttore riguardante l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti. Al primo segno di danneggiamento o usura, sostituire i guanti immediatamente.

**Protezione della pelle**

Protettivi di lavoro (EN ISO 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN ISO 20345).

**Protezione respiratoria**

In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione per la respirazione. - maschera protettiva (Filtro classe FFP1 (EN 149)).

**Pericoli termici**

-

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale****Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela**

Controllare le emissioni degli impianti di ventilazione o del materiale di produzione e assicurarsi che siano conformi ai requisiti riguardanti la tutela ambientale.

**SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

-	Statio fisico	Solido; polvere
-	Colore	Bianco
-	Odore	Inodore
-	Punto di fusione/punto di congelamento:	Approx. 300°C (a 1013 hPa)
-	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	> 2980°C (a 1013 hPa)
-	Infiammabilità:	Non combustibile
-	Limite inferiore e superiore di esplosività	Non si applica ai solidi.
-	Punto di infiammabilità	Non si applica ai solidi.
-	Temperatura di autoaccensione	Non si applica ai solidi. Si applica soltanto a gas e liquidi.
-	Temperatura di decomposizione	Approx. 200 °C
-	pH	~9 a 20 °C, (dispersione di acqua 10g / 100ml)
-	Viscosità cinematica	Si applica soltanto ai liquidi.
-	Solubilità	acqua: insolubile
-	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non applicabile; La sostanza è inorganica.
-	Tensione di vapore	L'idrossido di alluminio si decompone prima della bollitura.
-	Densità e/o densità relativa	350-500 kg/m <sup>3</sup>
-	Densità di vapore relativa	Not applicabile; si applica soltanto a gas e liquidi.
-	Caratteristiche delle particelle:	Idrossido di alluminio sintetico prodotto dal processo Bayer non è classificato come nanomateriale. Per maggiori informazioni sulle Caratteristiche delle particelle vedi scheda tecnica.

**9.2. Altre informazioni**

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ai sensi del Regolamento CE 1907/2006

modificato dal regolamento (UE) 2020/878

**nova alumina**Nome del prodotto: **Idrossido di alluminio – essiccato**Nome depositato: **HydrAl 3, HydrAl 7, HydrAl 10, HydrAl 15, HydrAl 20, HydrAl 50, HydrAl 55p, HydrAl 100 p, HydrAl 100, HydrAl 20-B, HydrAl 10 - 100 MX**Data di creazione: **17.02.2026.**Versione: **1**

Non ci sono informazioni aggiuntive.

**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Proprietà esplosive: Il prodotto non è esplosivo.

Proprietà ossidanti: Nessuna proprietà ossidanti.

**9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza**

Non ci sono informazioni aggiuntive.

**SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1. Reattività**

La sostanza è insolubile in acqua.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Il prodotto è stabile in condizioni di utilizzo normale e nel rispetto delle istruzioni per l'uso e lo stoccaggio.

**10.4. Condizioni da evitare**

Rispettare le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione. Proteggere dall'umidità e dall'acqua - conservare in luogo asciutto.

**10.5. Materiali incompatibili**

Idruri.

Acidi forti.

Alcali forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi.

**SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Questa sostanza non soddisfa i criteri di classificazione ai sensi del regolamento n. 1272/2008/CE.

**11.1.1. Tossicità acuta**

Nome chimico	Tipo d'esposizione	Base	Specie	Tempo	Valore	Metodo	Note
Idrossido di alluminio (21645-51-2)	orale	LD <sub>50</sub>	Ratto	-	2000 mg/kg bw	-	-

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ai sensi del Regolamento CE 1907/2006**nova alumina**

modificato dal regolamento (UE) 2020/878

Nome del prodotto: **Idrossido di alluminio – essiccato**Nome depositato: **HydrAl 3, HydrAl 7, HydrAl 10, HydrAl 15, HydrAl 20, HydrAl 50, HydrAl 55p, HydrAl 100 p, HydrAl 100, HydrAl 20-B, HydrAl 10 - 100 MX**Data di creazione: **17.02.2026.**Versione: **1**

Idrossido di alluminio (21645-51-2)	inalatorio	LC <sub>50</sub>	Ratto	4 h	888 – 2300 mg/m <sup>3</sup>	-	-
-------------------------------------	------------	------------------	-------	-----	------------------------------	---	---

Il prodotto non è classificato come tossico acuto, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**11.1.2. Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

Il prodotto non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**11.1.3. Gravi danni oculari/irritazione oculare**

Il prodotto non è classificato come gravemente dannoso per gli occhi o irritante per gli occhi, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**11.1.4. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Prodotto non classificato come sensibilizzante respiratorio o cutaneo, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**11.1.5. Mutagenicità sulle cellule germinali**

Il prodotto non è classificato come mutageno sulle cellule germinali, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**11.1.6. Cancerogenicità**

Il prodotto non è classificato come cancerogeno, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**11.1.7. Tossicità per la riproduzione**

Il prodotto non è classificato come tossico per la riproduzione, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**Sintesi della valutazione delle proprietà CMR**

La sostanza chimica non è classificata come cancerogena, mutogena o tossica per la riproduzione, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**11.1.8. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Prodotto non classificato come tossico specifico per organi bersaglio (esposizione singola), a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**11.1.9. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Prodotto non classificato come tossico specifico per organi bersaglio (esposizione ripetuta), a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Nome chimico	Tipo d'esposizione	Base	Specie	Tempo	Organi	Valore	Risultato	metodo	Esposizione	Note
idrossido di alluminio (21645-51-2)	orale	NOAEL	Ratto	-	-	200 - 3225 mg/kg bw / giorno	-	-	esposizione ripetuta	-
idrossido di alluminio (21645-51-2)	inalatorio	NOAEC	Ratto	-	-	3 – 70 mg/m <sup>3</sup>	-	-	esposizione ripetuta	-

STOT SE (esposizione singola): non classificata. STOT RE (esposizione ripetuta): non classificata.

**11.1.10. Pericolo in caso di aspirazione**

Prodotto non classificato come pericoloso in caso di aspirazione, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**11.2. Informazioni su altri pericoli****11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Poiché questa sostanza non è identificata come avente proprietà di interferenza endocrina in conformità ai regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) 2017/2100, (UE) 2018/605).

**11.2.2. Altre informazioni**

Non ci sono informazioni aggiuntive.

Nome del prodotto: **Idrossido di alluminio – essiccato**Nome depositato: **HydrAl 3, HydrAl 7, HydrAl 10, HydrAl 15, HydrAl 20, HydrAl 50, HydrAl 55p, HydrAl 100 p, HydrAl 100, HydrAl 20-B, HydrAl 10 - 100 MX**Data di creazione: **17.02.2026.**Versione: **1****SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE****12.1. Tossicità****12.1.1. Tossicità acuta**

Ingrediente (CAS)	Base	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Organismo	Metodo	Note
Idrossido di alluminio (21645-51-2)	LC <sub>50</sub>	10 – 19,3 mg/L	72 h	Pesce	-	-	-
	EC <sub>50</sub>	1,5 – 2,56 mg/L	48 h	Invertebrati	-	-	-

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**12.1.2. Tossicità cronica**

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico, a causa di dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

**12.2. Persistenza e degradabilità****12.2.1. Degradabilità abiotica**

Nessuna informazione

**12.2.2. Biodegradazione**

Nessuna informazione

**12.3. Potenziale di bioaccumulo****12.3.1. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)**

Solido inorganico che è insolubile in n-ottanolo.

**12.3.2. Fattore di bioconcentrazione (BCF)**

Nessuna informazione

**12.4. Mobilità nel suolo****12.4.1. Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata**

Nessuna informazione

**12.4.2. Tensione superficiale**

Nessuna informazione

**12.4.3. Adsorbimento / desorbimento**

Nessuna informazione

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza non è classificata come PBT o vPvB.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Per questa sostanza non è stata identificata alcuna proprietà di interferenza endocrina in conformità ai regolamenti.

**12.7. Altri effetti avversi**

Nessuna informazione.

**SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti****13.1.1. Smaltimento prodotto/imballaggio**

**Metodi di trattamento dei rifiuti**

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ai sensi del Regolamento CE 1907/2006

modificato dal regolamento (UE) 2020/878

Nome del prodotto: **Idrossido di alluminio – essiccato**Nome depositato: **HydrAl 3, HydrAl 7, HydrAl 10, HydrAl 15, HydrAl 20, HydrAl 50, HydrAl 55p, HydrAl 100 p, HydrAl 100, HydrAl 20-B, HydrAl 10 - 100 MX**Data di creazione: **17.02.2026.**Versione: **1****nova alumina**

Lasciare in gestione a un addetto autorizzato alla raccolta/rimozione/riciclaggio dei rifiuti. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Smaltire in conformità alla normativa vigente.

**Packaging**

Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti. Smaltire l'imballaggio secondo le normative locali o nazionali.

13.1.2. Modalità di trattamento dei rifiuti

Smaltimento in conformità con il regolamento sulla gestione dei rifiuti.

13.1.3. Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

-

13.1.4. Altre raccomandazioni per lo smaltimento

-

**SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****14.1. Numero ONU o numero ID**

Non applicabile. Non soggetto a regolamenti di trasporto.

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR, RID, IMDG, ADN, IATA: Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose. Non assegnato.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile.

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile.

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

**SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ai sensi del Regolamento CE 1907/2006**nova alumina**

modificato dal regolamento (UE) 2020/878

Nome del prodotto: **Idrossido di alluminio – essiccato**Nome depositato: **HydrAl 3, HydrAl 7, HydrAl 10, HydrAl 15, HydrAl 20, HydrAl 50, HydrAl 55p, HydrAl 100 p, HydrAl 100, HydrAl 20-B, HydrAl 10 - 100 MX**Data di creazione: **17.02.2026.**Versione: **1**

Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

- Direttiva Seveso / 2012/18/UE (Seveso III): Non listato

- Direttiva COV (2004/42/CE): non applicabile

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Relazione Sulla Sicurezza Chimica fa parte della documentazione, fascicolo, presentata all'ECHA da REACH-IT. Poiché l'ossido di alluminio non è classificato secondo CLP e allo stesso tempo non possiede proprietà pericolose la valutazione dell'esposizione e la caratterizzazione dei rischi non è richiesto.

**SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI**Modifiche

Modifica dell'e-mail in 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Adeguamento al regolamento: Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2020/878/UE

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descriptions of used abbreviations
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
EC No	Numero CE Numero della Comunità Europea
EC <sub>50</sub>	La concentrazione effettiva mediana; L'ecotossicità è la concentrazione della sostanza in esame che si traduce in una riduzione del 50% della crescita delle alghe (EbC50) o del tasso di crescita delle alghe (ErC50) o dell'immobilizzazione di Daphnia.
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
LC <sub>50</sub>	Lethal Concentration 50, Concentrazione Letale 50. Il valore LC50 è la concentrazione di una materia in aria che ucciderebbe il 50% dei soggetti (animali, tipicamente topi o ratti) una volta somministrata in singola esposizione (in genere da 1 a 4 ore). Questo valore dà un'idea della tossicità relativa del materiale.
LD <sub>50</sub>	Lethal Dose 50 % (dose letale 50 %): la DL50 corrisponde alla dose di una sostanza testata che è in grado di provocare 50 % di mortalità in un determinato intervallo di tempo
NOAEL	Livello Di Nessun Effetto Avverso Osservato
OEL	I limiti di esposizione professionale (OEL)
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
TWA	Time Weighted Average (Media Ponderata nel Tempo)
US OSHA PEL	US Occupational Safety and Health Administration - permissible exposure limit (PEL) / Il limite di esposizione professionale
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

-

Lista dei pertinenti Indicazioni di pericolo H e consigli di prudenza P

-

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ai sensi del Regolamento CE 1907/2006

modificato dal regolamento (UE) 2020/878

**nova alumina**

Nome del prodotto: **Idrossido di alluminio – essiccato**

Nome depositato: **HydrAl 3, HydrAl 7, HydrAl 10, HydrAl 15, HydrAl 20, HydrAl 50, HydrAl 55p, HydrAl 100 p, HydrAl 100, HydrAl 20-B, HydrAl 10 - 100 MX**

Data di creazione: **17.02.2026.**

Versione: **1**

---

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. E' vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata solo da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informate su come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: APNT18  
Denominazione: NOSET 18  
UFI: PH90-H09J-V00M-GX2R

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Additivo ceramico, sospensivante

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usi raccomandati	✓	-	-

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: MISTRAL ITALIA S.R.L.  
Indirizzo: Via Ferrari Moreni, 13  
Località e Stato: 41049 Sassuolo (MO) Italia  
tel.: +39 0536813066  
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: safety@mistralsrl.net

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
Centro Antiveleni "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. 800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081 5453333  
Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06 49978000  
Centro Antiveleni Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06 3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055 7947819  
Centro Antiveleni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382 24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. 02 66101029  
Az. Osp. Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 080883300  
Az. Osp. Integrata Verona - Verona - Tel. 080011858

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H317**

Può provocare una reazione allergica cutanea.

**H412**

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

**P280**

Indossare guanti protettivi.

**P261**

Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

**P333+P313**

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

**P362+P364**

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

**P273**

Non disperdere nell'ambiente.

Contiene:

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

**2.3. Altri pericoli**In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>TETRAMETILOL ACETILENE DIUREA</b>		
INDEX	$0,25 \leq x < 0,5$	<b>Skin Sens. 1B H317</b>
CE	226-408-0	<b>Skin Sens. 1B H317: <math>\geq 32\%</math></b>
CAS	5395-50-6	
<b>Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)</b>		
INDEX	613-167-00-5	$0,006 \leq x < 0,0079$
		<b>Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071</b>
CE		<b>Skin Corr. 1C H314: <math>\geq 0,6\%</math>, Skin Irrit. 2 H315: <math>\geq 0,06\%</math> - <math>&lt; 0,6\%</math>, Skin Sens. 1A H317: <math>\geq 0,0015\%</math>, Eye Dam. 1 H318: <math>\geq 0,6\%</math>, Eye Irrit. 2 H319: <math>\geq 0,06\%</math> - <math>&lt; 0,6\%</math></b>
CAS	55965-84-9	<b>LD50 Orale: 66 mg/kg, LD50 Cutanea: <math>&gt;141</math> mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l</b>
Reg. REACH	01-2120764691-48	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela,

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**EFFETTI RITARDATI:** In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU Deutschland WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe

**Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6]**  
(3:1)

#### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0,2		0,4		INALAB

#### TETRAMETILOL ACETILENE DIUREA

#### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0,5	0,046	1	0,092	INALAB

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>****CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	7,5 - 9,5	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1 - 1,02 g/cm <sup>3</sup>	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

**9.2. Altre informazioni****9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

**9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)  
LD50 (Cutanea): > 141 mg/kg Rat (OECD 402)  
LD50 (Orale): 66 mg/kg Rat (OECD 401)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità****TETRAMETILOL ACETILENE DIUREA**

LC50 - Pesci	17,6 mg/l/96h Brachydanio rerio (OECD 203)
EC50 - Crostacei	> 38,9 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	8,5 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD 201)
NOEC Cronica Crostacei	11,2 mg/l 21d Daphnia magna (OECD 211)
NOEC - Alghe / Pianta acquatiche	3,93 mg/l/72h Algae (OECD 201)

**Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)**

LC50 - Pesci	0,22 mg/l/96h Onchorhynchus mykiss (OECD 203)
EC50 - Crostacei	0,1 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,048 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)
NOEC Cronica Pesci	0,098 mg/l 28d Onchorhynchus mykiss (OECD 215)
NOEC Cronica Crostacei	0,004 mg/l 21d Daphnia magna (OECD 211)
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,0012 mg/l 72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)
EC50 - Alghe / Pianta acquatiche	0,0052 mg/l/48h Skeletonema costatum (OECD 201)
EC50 - Microorganismi	7,92 mg/l/3h Fanghi attivi (OECD 209)
EC20 - Microorganismi	0,97 mg/l/3h Fanghi attivi (OECD 209)

**12.2. Persistenza e degradabilità****TETRAMETILOL ACETILENE DIUREA**

Rapidamente degradabile > 70% (28 d - OECD 301 A)

**Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)**

Solubilità in acqua 3000 g/l @ 20 °C  
Rapidamente degradabile > 60% (OECD 301 D)

**12.3. Potenziale di bioaccumulo****TETRAMETILOL ACETILENE DIUREA**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2 Log Kow (OECD 107)  
BCF 1,41 Calculated (EPIWIN)

**Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 0,71 Log Kow (OECD 117, HPLC Method)  
BCF 3,16 Calculated (EPIWIN)

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

3

Sostanze contenute

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Acute Tox. 2</b>	Tossicità acuta, categoria 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>Skin Corr. 1C</b>	Corrosione cutanea, categoria 1C
<b>Skin Corr. 1</b>	Corrosione cutanea, categoria 1
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Skin Sens. 1A</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
<b>Skin Sens. 1B</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H310</b>	Letale per contatto con la pelle.
<b>H330</b>	Letale se inalato.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH071</b>	Corrosivo per le vie respiratorie.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.  
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.  
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

# LUDOFEN SPR

SCHEMA DI SICUREZZA  
Secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH)

## 1-IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1-IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO:

*Nome Commerciale* : LUDOFEN SPR  
*Impiego* : Prodotto intermedio per industria tessile/cartaria/ceramica e altre applicazioni

### 1.2-USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI:

*Usi sconsigliati* : Non utilizzare per l'uso domestico

### 1.3-INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA:

*Produttore/Distributore* : MILACHIM S.A.G.L.  
Via Alla Campagna n° 4 - 6900 Lugano TI (CH) - Italia  
Tel. +41 793191005  
*e-mail Responsabile SDS* : milachimsagl@hotmail.com

### 1.4-NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA:

*Telefono di emergenza* : Pronto Intervento - Tel. 118  
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda (MI) - Tel. +39 02 66101029

## 2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1-CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA:

Classificato come non pericoloso ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successivi emendamenti

### 2.2-ELEMENTI DELL'ETICHETTA:

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP): non prevista

*Indicazioni di Pericolo* : nessuna

*Consigli di Prudenza* :

P264	Lavare accuratamente LE MANI/IL VISO dopo l'uso
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità con le disposizioni nazionali ed internazionali

### 2.3-ALTRI PERICOLI:

Nessuni

---

### 3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1-SOSTANZE:

Fecola carbossimetilata modificata chimicamente-formulato (CAS 009063-38-1)

### 4-MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1-DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO:

Inalazione	:	spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta
Contatto con la pelle	:	togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe sporchi e impregnati. Pulire accuratamente con acqua calda la pelle contaminata
Contatto con gli occhi	:	tenere aperte le palpebre e lavare abbondantemente per almeno dieci minuti con acqua corrente pulita
Ingestione	:	non provocare il vomito. Sciacquare subito la bocca e bere molta acqua

#### 4.2-PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI:

Contatto con gli occhi	:	Sin ora non si conoscono sintomi
Contatto con la pelle	:	Sin ora non si conoscono sintomi
Ingestione	:	Sin ora non si conoscono sintomi
Inalazione	:	Sin ora non si conoscono sintomi

#### 4.3-INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI:

Consultazione di un medico	:	se necessario, dopo i primi soccorsi del personale addetto interno
Per i sanitari	:	mezzi di protezione individuale per i componenti della squadra di soccorso. Rispettare rigorosamente le norme di igiene durante e al termine del lavoro
Mezzi di Soccorso Immediato	:	doccia e lavaocchi d'emergenza

---

### 5-MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1-MEZZI DI ESTINZIONE:

Mezzi consigliati	:	acqua e altri mezzi estinguenti. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua nebulizzata biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO <sub>2</sub> ). Estintore a polvere . polvere ABC
Mezzi da evitare	:	nessuna limitazione

#### 5.2-PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA:

Rischi da combustione	:	in caso di incendio possono svilupparsi prodotti come monossido di carbonio (CO), Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ) Prodotti di pirolisi , tossico
-----------------------	---	--

#### 5.3-RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI:

Mezzi di protezione	:	guanti impermeabili, maschera antigas ed eventualmente autorespiratore
---------------------	---	--

---

### 6-MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1-PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA:

occhiali protettivi e guanti impermeabili, . Arieggiare bene il locale durante l'utilizzo

#### 6.2-PRECAUZIONI AMBIENTALI:

nessuna precauzione particolare. Evitare la dispersione nelle acque superficiali e sotterranee

---

## 6.3-METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA:

raccogliere quanto è possibile, assorbire con mezzi idonei (sabbia, farina fossile o segatura) e lavare successivamente con acqua calda. Il prodotto recuperato se non riutilizzabile deve essere smaltito secondo la normativa vigente

---

## 7-MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1-PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA:

evitare l'ingestione, l'inalazione, il contatto con la pelle e con gli occhi. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Manipolare secondo le regole di buona pratica industriale e in accordo con le prescrizioni di normative e leggi vigenti

### 7.2-CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ:

stoccare in recipienti chiusi, lontano da fonti di calore diretto. Tempo di conservazione 6 mesi, oltre, necessita di rianalisi

### 7.3-USI FINALI PARTICOLARI:

nessun uso particolare

---

## 8-CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1-PARAMETRI DI CONTROLLO:

Valori limiti per l'esposizione	:	n.d.
Controllo dell'esposizione professionale	:	mantenere l'ambiente di lavoro ben areato

### 8.2-CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE:

Protezione degli occhi	:	occhiali a tenuta e/o visiera facciale (EN 166)
Protezione delle mani	:	guanti protettivi in gomma nitrilica o butilica, resistenti agli agenti chimici (EN 374 guanti in gomma nitrilica)
Protezione della pelle	:	nessuna in particolare
Protezione respiratoria	:	nessuna
Controllo dell'esposizione ambientale	:	non scaricare il prodotto o residui di prodotto direttamente in fogna. Lo scarico deve essere convogliato ad un depuratore adeguato e funzionante

---

## 9-PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1-INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:

Aspetto	:	Polvere granulare
Odore	:	Simile al pane tostato
Colore	:	Giallastro
pH (20° C)	:	Neutrale (sol. al 5%)
Punto di fusione	:	Non applicabile
Punto di ebollizione	:	Non applicabile
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Temperatura di infiammabilità	:	Oltre 250° C.
Tensione di vapore	:	n.d.
Solubilità in acqua	:	Solubile in acqua fredda
Decomposizione termica	:	Superiore a 200° C.
Temperatura di fusione	:	Oltre 250° C.
Peso materiale	:	550 Kg./m3

---

*Proprietà esplosive* : 60 g/m3 (limite esplosione) 9,2 bar (massima sovrappressione esplosiva)

#### 9.2-ALTRE INFORMAZIONI:

Nessun dato disponibile

---

### 10-STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1-REATTIVITÀ:

il prodotto non è reattivo

#### 10.2-STABILITÀ CHIMICA:

il prodotto risulta stabile nelle normali condizioni di lavoro

#### 10.3-POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE:

nessuna reazione pericolosa

#### 10.4-CONDIZIONI DA EVITARE:

Nessuni/nessuno

#### 10.5-MATERIALI INCOMPATIBILI:

Evitare agente ossidante , forti

---

### 11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

A tutt'oggi non si conoscono effetti dannosi sull'uomo , il prodotto corrisponde alla segnalazione XXXVI del BfR

### 12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Classifica pericolosità per le acque : WGK 1 (autoinquinamento).

Il prodotto è biodegradabile

---

### 13-CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1-METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI:

*Smaltimento sostanza/miscela* : portare in un impianto di incenerimento dei rifiuti speciali, rispettando le prescrizioni ufficiali locali. Smaltimento attraverso le acque reflue vietato. Osservare le normative vigenti

*Smaltimento imballaggi* : gli imballaggi sono considerati rifiuti speciali. In caso di invio delle confezioni vuote contaminate al riciclaggio o per eliminazione, si deve indicare il possibile rischio agli addetti al ritiro

---

### 14-INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1-NUMERO ONU:

---

n.a.

**14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU:**

n.a.

**14.3 CLASSE/I DI PERICOLO CONNESSE AL TRASPORTO:**

n.a.

**14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO:**

n.a.

**14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE**

n.a.

**14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI**

nessuna

**15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA:**

Secondo il “ Guidance of Monomers and Polymers” dell’ ECHA il prodotto non ha l’obbligo di registrazione

---

**16-ALTRE INFORMAZIONI**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di specifica

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

---

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ROHAGIT™ X 4050

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Materiale grezzo per l'industria

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Synthomer Deutschland GmbH  
Werrastraße 10  
45768 Marl

Telefono : +4923658727200

Indirizzo email della persona responsabile del SDS : regulatoryaffairs@synthomer.com



FY04902-QZ\_R2

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Europe # +44 1235 239670 // Global (EN speaking only) +44 (0)1865 407333  
# NCEC's regional number (involves operator intervention to identify language)

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	800011858

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)**

Sostanza o miscela non pericolosa.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione: 11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Nessun pittogramma di pericolo, nessuna avvertenza, nessuna indicazione/i di pericolo, nessun consiglio/i di prudenza richiesto.

#### Etichettatura aggiuntiva

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208 Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one, massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1). Può provocare una reazione allergica.

### 2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2 Miscele

#### Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE N. INDICE Numero di registrazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9 613-088-00-6	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 2; H330 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410  Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 1 Fattore-M (Tossicità	$\geq 0,025$ - $< 0,036$

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

		<div>cronica per l'ambiente acquatico): 1</div> <div>limiti di concentrazione specifici Skin Sens. 1A; H317 &gt;= 0,036 %</div> <div>Stima della tossicità acuta</div> <div>Tossicità acuta per via orale: 450 mg/kg Tossicità acuta per inalazione (polvere/nebbia): 0,21 mg/l</div>	
massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil- 2H-isotiazol-3-one (3:1)	55965-84-9 613-167-00-5	<div>Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 2; H330 Acute Tox. 2; H310 Skin Corr. 1C; H314 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 EUH071</div> <div>Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 100 Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico): 100</div> <div>limiti di concentrazione specifici Skin Corr. 1C; H314 &gt;= 0,6 % Skin Irrit. 2; H315 0,06 - &lt; 0,6 % Eye Irrit. 2; H319 0,06 - &lt; 0,6 % Skin Sens. 1A; H317 &gt;= 0,0015 %</div>	>= 0,0002 - < 0,0015

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

		Eye Dam. 1; H318 >= 0,6 %	
		Stima della tossicità acuta	
		Tossicità acuta per via orale: 64 mg/kg Tossicità acuta per via cutanea: 87,12 mg/kg	

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Non abbandonare la vittima senza assistenza.
- Se inalato : In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.  
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.  
Lavare con sapone e molta acqua.
- In caso di contatto con gli occhi : Rimuovere le lenti a contatto.  
Proteggere l'occhio illeso.  
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
- Se ingerito : Mantenere il tratto respiratorio pulito.  
Non somministrare latte o bevande alcoliche.  
Non somministrare alcunchè a persone svenute.  
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non conosciuti.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Trattamento : Trattare sintomaticamente.

### SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

Mezzi di estinzione non idonei : Non conosciuti.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi : Non sono noti prodotti di combustione pericolosi

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

Ulteriori informazioni : Procedura normale per incendi di origine chimica.  
Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Usare i dispositivi di protezione individuali.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Grosse perdite dovrebbero essere raccolte meccanicamente (raccolgere tramite pompaggio) per la discarica.  
Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio).  
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezioni: 7, 8, 11, 12 e 13.

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.  
Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio.

Misure di igiene : Prassi generale di igiene industriale.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei : Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Installazioni

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

contenitori	elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.
Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti	: Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.
Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione	: Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi particolari	: Uso industriale Consultare le istruzioni tecniche per l'uso di questa sostanza/miscela.
-----------------	---

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione professionale

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

#### Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Denominazione della sostanza	Uso finale	Via di esposizione	Potenziati conseguenze sulla salute	Valore
1,2-benzisotiazol- 3(2H)-one	Lavoratori	Dermico	Esposizione a lungo termine	0,966 mg/kg
	Lavoratori	Inalazione	Esposizione a lungo termine	6,81 mg/m3
massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H- isotiazol-3-one e 2- metil-2H-isotiazol-3- one (3:1)	Lavoratori	Inalazione	Esposizione a lungo termine	0,02 mg/m3
	Lavoratori	Inalazione	Esposizione a corto termine	0,04 mg/m3

#### Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Denominazione della sostanza	Compartimento ambientale	Valore
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	Acqua dolce	4,03 µgr/l
	Sedimento di acqua dolce	49,9 mg/t
	Sedimento marino	4,99 mg/t
	Acqua di mare	4,03 µgr/l
	Impianto di trattamento dei liquami	1,03 mg/l
	Suolo	3 mg/kg
massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2- metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	Acqua dolce	3,39 µgr/l
	Sedimento di acqua dolce	0,027 mg/kg
	Sedimento marino	3,39 µgr/l

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

		0,027 mg/kg
	Impianto di trattamento dei liquami	0,23 mg/l
	Suolo	0,01 mg/kg

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Protezione individuale

Protezione degli occhi/ del volto : Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani

Tempo di permeazione : 480 min

Spessore del guanto : 0,1 - 0,4 mm

Direttiva : L'attrezzatura deve essere conforme alla EN 374

Materiale : Gomma nitrilica

Protezione della pelle e del corpo : Tuta di protezione

Protezione respiratoria : Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Accorgimenti di protezione : Assicurarsi che i sistemi di lavaggio degli occhi e le docce di sicurezza siano localizzate vicino al posto di lavoro.

### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : liquido

Colore : bianco

Odore : caratteristico/a

Soglia olfattiva : Nessun dato disponibile

Punto di fusione/punto di congelamento : Nessun dato disponibile

Punto/intervallo di ebollizione : Nessun dato disponibile

Limite superiore di esplosività : Limite superiore di esplosività  
/ Limite superiore di infiammabilità : Nessun dato disponibile

Limite inferiore di esplosività / : Limite inferiore di esplosività

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



### ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0      Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

Limite inferiore di infiammabilità : Nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità : Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione : Nessun dato disponibile

pH : 5,3

Viscosità  
Viscosità, dinamica : < 5.000 mPa.s (20 °C)

Viscosità, cinematica : Nessun dato disponibile

La solubilità/ le solubilità.  
Idrosolubilità : insolubile

completamente miscibile

in ogni proporzione

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : Nessun dato disponibile

Tensione di vapore : 23 hPa (20 °C)

Densità relativa : 0,9 - 1,1

#### 9.2 Altre informazioni

Infiammabilità (liquidi) : Non brucerà

Autoignizione : Nessun dato disponibile

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

### SEZIONE 10: stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

#### 10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.  
Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Non applicabile

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

##### Tossicità acuta

Non classificato a causa della mancanza di dati.

##### Componenti:

##### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta: 450 mg/kg  
Metodo: Stima della tossicità acuta secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

DL50 (Ratto): 490 mg/kg  
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: Nocivo per ingestione.

Tossicità acuta per inalazione : Stima della tossicità acuta: 0,21 mg/l  
Atmosfera test: polvere/nebbia  
Metodo: Stima della tossicità acuta secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Ratto): > 2.000 mg/kg  
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

### massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 64 mg/kg  
Metodo: Nessuna informazione disponibile.  
Osservazioni: Tossico per ingestione.

Stima della tossicità acuta: 64 mg/kg  
Metodo: Metodo di calcolo

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto): 0,33 mg/l  
Tempo di esposizione: 4 h  
Atmosfera test: vapore  
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: Può essere fatale se inalato.

Valutazione: Corrosivo per le vie respiratorie.

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 (Su coniglio): 87,12 mg/kg  
Metodo: Nessuna informazione disponibile.  
Osservazioni: Può essere fatale se assorbito tramite la pelle.

Stima della tossicità acuta: 87,12 mg/kg  
Metodo: Metodo di calcolo

### Corrosione/irritazione cutanea

Non classificato a causa della mancanza di dati.

#### Componenti:

##### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

Specie : Su coniglio  
Risultato : Irritante per la pelle

### massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Specie : Su coniglio  
Metodo : Linee Guida 404 per il Test dell'OECD  
Risultato : Corrosivo dopo 1 a 4 ore d'esposizione

### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato a causa della mancanza di dati.

#### Componenti:

##### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

Specie : Su coniglio  
Metodo : Linee Guida 405 per il Test dell'OECD  
Risultato : Effetti irreversibili sugli occhi

### massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Specie : Su coniglio  
Metodo : Nessuna informazione disponibile.  
Osservazioni : Rischio di gravi lesioni oculari.

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

#### Sensibilizzazione cutanea

Non classificato a causa della mancanza di dati.

#### Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificato a causa della mancanza di dati.

#### Componenti:

##### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

Via di esposizione : Dermico  
Specie : Porcellino d'India  
Risultato : Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.  
Osservazioni : Causa sensibilizzazione.

Via di esposizione : Inalazione  
Osservazioni : Nessun dato disponibile

##### massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Via di esposizione : Dermico  
Specie : Topo  
Risultato : Il prodotto è un sensibilizzante della pelle, sottocategoria 1A.

### Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato a causa della mancanza di dati.

#### Componenti:

##### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

Genotossicità in vitro : Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

Genotossicità in vivo : Specie: Ratto  
Metodo: Linee Guida 486 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

### Cancerogenicità

Non classificato a causa della mancanza di dati.

#### Componenti:

##### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

Osservazioni : Nessun dato disponibile

### Tossicità riproduttiva

Non classificato a causa della mancanza di dati.

#### Componenti:

##### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

Effetti sulla fertilità : Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Effetti sullo sviluppo fetale : Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificato a causa della mancanza di dati.

#### Componenti:

##### **1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:**

Valutazione : La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

##### **massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):**

Valutazione : La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificato a causa della mancanza di dati.

#### Componenti:

##### **1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:**

Valutazione : La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

##### **massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):**

Valutazione : La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

### Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato a causa della mancanza di dati.

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

#### Componenti:

##### **1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:**

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione: 11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della  
Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati  
aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo  
57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100  
della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della  
Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### Ulteriori informazioni

#### Prodotto:

Osservazioni : Informazioni prese da lavori di referenza e da archivi.

#### Componenti:

##### **1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:**

Osservazioni : Informazioni prese da lavori di referenza e da archivi.

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

#### Componenti:

##### **1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:**

Tossicità per i pesci : CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 2,18 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h  
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD  
BPL: si

Tossicità per la daphnia e : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 2,94 mg/l  
per altri invertebrati acquatici  
Tempo di esposizione: 48 h  
Tipo di test: Immobilizzazione  
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD  
BPL: si

Tossicità per le alghe/piante : NOEC (Raphidocelis subcapitata (alga verde d'acqua dolce)): 0,0403 mg/l  
acquatiche  
Tempo di esposizione: 72 h  
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD  
BPL: si

CE50 (Raphidocelis subcapitata (alga verde d'acqua dolce)): 0,11 mg/l  
Tempo di esposizione: 72 h  
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD  
BPL: si

Fattore-M (Tossicità acuta) : 1

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

per l'ambiente acquatico)

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Nessun dato disponibile  
(Tossicità cronica)

Tossicità per la daphnia e : Osservazioni: Nessun dato disponibile  
per altri invertebrati acquatici  
(Tossicità cronica)

Fattore-M (Tossicità cronica : 1  
per l'ambiente acquatico)

### massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Tossicità per i pesci : CL50 (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)): 0,19 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h

Tossicità per la daphnia e : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 0,16 mg/l  
per altri invertebrati acquatici  
Tempo di esposizione: 48 h

Tossicità per le alghe/piante : CE50r (Selenastrum capricornutum (alga verde)): 0,037 mg/l  
acquatiche  
Tempo di esposizione: 72 h

Fattore-M (Tossicità acuta : 100  
per l'ambiente acquatico)

Tossicità per i pesci : NOEC: 46,4 µg/l  
(Tossicità cronica)  
Tempo di esposizione: 35 d  
Specie: Danio rerio (pesce zebra)  
Metodo: Linee Guida 210 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: Informazioni prese da lavori di referenza e da  
archivi.

Tossicità per la daphnia e : NOEC: 0,1 mg/l  
per altri invertebrati acquatici  
(Tossicità cronica)  
Tempo di esposizione: 21 d  
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Fattore-M (Tossicità cronica : 100  
per l'ambiente acquatico)

## 12.2 Persistenza e degradabilità

### Componenti:

#### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

Biodegradabilità : Risultato: Non immediatamente biodegradabile.

### massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Biodegradabilità : Risultato: Biodegradabile non rapidamente  
Metodo: Linee Guida 301 per il Test dell'OECD

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione      Data di revisione:  
2.0            11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

#### Componenti:

##### **1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:**

Bioaccumulazione                      :   Osservazioni: La bioaccumulazione è improbabile.

##### **massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):**

Bioaccumulazione                      :   Metodo: Linee Guida 305 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: Non si bio-accumula.

### 12.4 Mobilità nel suolo

#### Componenti:

##### **1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:**

Diffusione nei vari comparti        :   Osservazioni: Nessun dato disponibile  
ambientali

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

#### Prodotto:

Valutazione                              :   Questa sostanza/miscela non contiene componenti  
considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT),  
oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a  
concentrazioni di 0.1% o superiori.

#### Componenti:

##### **1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:**

Valutazione                              :   La sostanza non è persistente, bioaccumulabile e tossica  
(PBT).

   :   La sostanza non è molto persistente e molto bioaccumulabile  
(vPvB).

##### **massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):**

Valutazione                              :   La sostanza non è persistente, bioaccumulabile e tossica  
(PBT).

   :   La sostanza non è molto persistente e molto bioaccumulabile  
(vPvB).

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### Prodotto:

Valutazione                              :   La sostanza/miscela non contiene componenti considerati  
aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo  
57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100  
della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della  
Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

### Componenti:

#### **1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:**

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

#### **massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):**

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### 12.7 Altri effetti avversi

#### Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : L'informazione fornita è fondata su dati dei componenti ed eco-tossicologia di prodotti simili.

### Componenti:

#### **1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:**

Informazioni ecologiche supplementari : L'informazione fornita è fondata su dati dei componenti ed eco-tossicologia di prodotti simili.  
Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.  
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Eliminare i rifiuti in un impianto regolamentare per l'eliminazione dei rifiuti.

Contenitori contaminati : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU o numero ID

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa

ADR : Non regolamentato come merce pericolosa

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

RID : Non regolamentato come merce pericolosa  
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa  
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa  
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa  
RID : Non regolamentato come merce pericolosa  
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa  
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

### 14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa  
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa  
RID : Non regolamentato come merce pericolosa  
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa  
IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

### 14.4 Gruppo di imballaggio

ADN : Non regolamentato come merce pericolosa  
ADR : Non regolamentato come merce pericolosa  
RID : Non regolamentato come merce pericolosa  
IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa  
IATA (Cargo) : Non regolamentato come merce pericolosa  
IATA (Passeggero) : Non regolamentato come merce pericolosa

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII) : Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:  
Numero nell'elenco 75: Se intende utilizzare questo prodotto come

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione:  
11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

inchiostro per tatuaggi, contatti il  
Suo fornitore.

REACH - Elenco di sostanze estremamente  
problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo  
59). : Non applicabile

Regolamento (CE) sulle sostanze che riducono lo strato  
di ozono : Non applicabile

Regolamento (UE) 2019/1021 relativo agli inquinanti  
organici persistenti (rifusione) : Non applicabile

Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo  
e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di  
sostanze chimiche pericolose : Non applicabile

REACH - Elenco delle sostanze soggette ad  
autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento  
europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di  
incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Non applicabile

Composti organici volatili : Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio,  
del 24 novembre 2010 , relativa alle emissioni industriali  
(prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)  
Non applicabile

### Altre legislazioni:

D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in  
materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.

D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i.

D.Lgs. 6 febbraio 2009, n. 21 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al  
regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti)

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

## SEZIONE 16: altre informazioni

### Testo completo delle Dichiarazioni-H

H301 : Tossico se ingerito.  
H302 : Nocivo se ingerito.  
H310 : Letale per contatto con la pelle.  
H314 : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H315 : Provoca irritazione cutanea.  
H317 : Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H318 : Provoca gravi lesioni oculari.  
H330 : Letale se inalato.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione 2.0  
Data di revisione: 11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

H400	:	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	:	Corrosivo per le vie respiratorie.

### Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox.	:	Tossicità acuta
Aquatic Acute	:	Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	:	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Eye Dam.	:	Lesioni oculari gravi
Skin Corr.	:	Corrosione cutanea
Skin Irrit.	:	Irritazione cutanea
Skin Sens.	:	Sensibilizzazione cutanea

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile;  
ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali;  
bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio;  
Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione;  
DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

### Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal  
Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione



## ROHAGIT™ X 4050

Versione      Data di revisione:  
2.0            11.07.2025

Data ultima edizione: 24.10.2024  
Data della prima edizione: 25.10.2023

l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT

## SCHEMA di SICUREZZA

secondo normativa (EC) n. 1907/2006 e normativa (UE) n.878/2020

data prima emissione : Giugno 2000  
data ultima revisione : 17 gennaio 2025  
revisione numero : 1-1  
scheda n. : 363V1-1

**1. Identificazione della miscela e della società****1.1 Identificatore del prodotto**

nome commerciale : SODIO SILICATO 50/52Bè R2  
nome chimico e sinonimi : sodio silicato, sale sodico dell'acido silicico, vetro solubile, sodio silicato, waterglass  
UFI : M501-P01T-K006-S6EH

**1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati**

principali usi pertinenti : usi industriali e professionali, fare riferimento agli scenari allegati  
agente legante e adesivo; inibitore di corrosione; intermedio di reazione o produzione; ritardante di fiamma; trattamenti per impregnazione; componente per formulati, modificatore di viscosità, regolatore di pH, deflocculante.

usi sconsigliati : non sono noti usi sconsigliati

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

produttore : INGESSIL S.r.l. ; via dei Peschi, 13 ; 37141 Verona, Italia  
tel. +39 045 884 0505 ; fax +39 045 884 0638 ; [www.ingessil.com](http://www.ingessil.com)  
e-mail della persona competente, responsabile della scheda di sicurezza: [reach@ingessil.com](mailto:reach@ingessil.com)

**1.4 Numero telefonico di emergenza : INGESSIL S.r.l. (lun-ven , 8-12; 14-17): +39 045 884 0542 in lingua italiana**

sede	Nominativo del centro	Orario di risposta	Numero di telefono dall'Italia
Bergamo	Az.Osp. Papa Giovanni XXII	24/24 ore, 7/7 giorni	800 883 300
Firenze	Az.Osp. "Careggi" U.O.Tossicologia medica	24/24 ore, 7/7 giorni	055 794 7819
Foggia	Az.Osp. Università di Foggia	24/24 ore, 7/7 giorni	800 183 459
Milano	Ospedale Niguarda Ca'Granda	24/24 ore, 7/7 giorni	02 661 01 029
Napoli	Az.Osp. "A.Cardarelli"	24/24 ore, 7/7 giorni	081 545 33 33
Pavia	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	24/24 ore, 7/7 giorni	0382 24 444
Roma	CAV Policlinico "A.Gemelli"	24/24 ore, 7/7 giorni	06 305 43 43
Verona	Az.Osp.Integrata Verona	24/24 ore, 7/7 giorni	800 011 858


**2. Identificazione dei pericoli****2.1 Classificazione della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

classificazione	indicazioni di pericolo
Irritazione cutanea, categoria 2	H315 provoca irritazione cutanea
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318 provoca gravi lesioni oculari

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

pittogramma	avvertenze
	PERICOLO

Indicazioni di pericolo : H315 provoca irritazione cutanea  
H318 provoca gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza : P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.  
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare  
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

Contiene: sale sodico dell'acido silicico

**2.3 Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq 0.1\%$ .

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà interferenti con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq 0.1\%$ .  
A contatto con alluminio o metalli anfoteri può sviluppare idrogeno in forma gassosa.

### 3. Composizione / informazione sugli ingredienti

3.1 **Sostanze:** non pertinente

3.2 **Miscele:**

identificatore delle sostanze	concentrazione	CAS n.	EINECS n.	numero di registrazione	secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	
					classificazione	indicazioni di pericolo
acido silicico, sale sodico con $1,6 < MR \leq 2,6$	30-55 % w/w	1344-09-8	215-687-4	01-2119448725-31-0008	lesioni ocul. gravi 1 irrit. cutanea 2 STOT SE3	H318 H315 H335

Nota: Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16.

La classificazione H335 è riferita alla sostanza in forma di polvere.

Il sale sodico dell'acido silicico, denominato anche sodio silicato, può esser prodotto con caratteristiche differenti. La forma fisica, solida o liquida, il rapporto molare e la concentrazione influiscono significativamente sulla classificazione finale.

Impurezze: sono presenti, in quantitativi inferiori allo 0,1%, impurezze prive di rilievo per la classificazione della miscela e costituite da ossidi metallici derivanti dalle materie prime (quali a esempio ossidi di alluminio, ferro, titanio)

### 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**INALAZIONE :** per riscaldamento rilascia solo vapor d'acqua. In caso di inalazione di polveri o nebbie, spostarsi dalla sorgente di esposizione, in luogo ventilato. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

**PELLE :** rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare abbondantemente la pelle con acqua corrente e sapone. Applicare creme idratanti dopo la rimozione del prodotto.

**OCCHI :** eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente prima a palpebre prima chiuse, poi bene aperte per 15 minuti. Consultare il medico in caso di bisogno.

**INGESTIONE :** Chiamare immediatamente un medico. Evitare il vomito. Se ben cosciente: sciacquare la bocca, poi bere abbondantemente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

sintomi ed effetti acuti : irritazione o lesione delle vie aeree superiori a seguito di inalazione in forma di aerosol; è possibile l'ostruzione delle vie aeree inferiori in caso di aspirazione del liquido;  
irritazione della pelle a seguito di contatto;  
rischio di grave lesione oculare a seguito di contatto – pericolo di cecità  
irritazione, lesione e/od ostruzione dell'apparato digerente a seguito dell'ingestione;

sintomi ed effetti ritardati : analoghi ai sintomi acuti

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di malore consultare il medico presentandogli questa scheda.

È di primaria importanza la rapida rimozione del materiale.

### 5. Misure antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione

mezzi di estinzione idonei : qualunque estintore, scelto in base agli altri materiali coinvolti nella combustione

mezzi di estinzione non idonei : nessuno

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

il prodotto non brucia. Per riscaldamento rilascia vapor d'acqua.

Possono formarsi nebbie alcaline. Non respirare eventuali nebbie o aerosol.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

normali mezzi di protezione individuale in caso di lotta al fuoco, come autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Evitare il contatto diretto con occhi e pelle.

Impedire il deflusso in fognature, in acque superficiali e sotterranee.

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

per chi non interviene direttamente : indossare i dispositivi di protezione personale indicati alla sezione 8 onde prevenire contaminazioni di pelle/occhi/indumenti personali. Pericolo di scivolamento.

per chi interviene direttamente : indossare occhiali protettivi, guanti in gomma resistente agli agenti chimici e scarpe antidrucciolevoli – vedi sezione 8. In caso di formazioni di nebbie, indossare autorespiratori. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Pericolo di scivolamento.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

: impedire il deflusso in fognature, in acque superficiali e sotterranee. Se il prodotto è entrato in un corso d'acqua o in fognatura, avvertire l'Autorità competente.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

modalità di contenimento : coprire gli scarichi. Aspirare il prodotto fuoriuscito in contenitore idoneo e assorbire il rimanente con materiale inerte (segatura, farina fossile, sabbia, etc.);

modalità di bonifica : lavare abbondantemente con acqua e smaltire, dopo eventuale neutralizzazione delle acque reflue, conformemente alle leggi locali, nazionali e comunitarie (vedi sezione 13)

6.4 Riferimento ad altre sezioni : sezione 8 relativamente ai dispositivi di protezione individuale  
sezione 13 relativamente alla regolamentazione sullo smaltimento

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Raccomandazioni per la manipolazione sicura:

Durante la manipolazione utilizzare idonei mezzi protettivi individuali: occhiali a tenuta, guanti di gomma, scarpe antisdrucciolevoli, tuta da lavoro come riportato in sezione 8.

Evitare il contatto con occhi e pelle.

Eseguire la manipolazione del prodotto in ambienti dotati di lava-occhi od almeno una presa d'acqua, ben segnalata.

Non inalare eventuali polveri o nebbie.

Etichettare chiaramente i contenitori e le condutture. Non utilizzare contenitori per alimenti – rischio di errore.

Lavare le mani dopo l'uso.

Non mangiare/bere/fumare nelle zone di lavoro.

- Raccomandazioni per prevenire la manipolazione di sostanze o miscele incompatibili:

Non mescolare con acidi o solventi.

Evitare il contatto con alluminio e zinco, rischio di sviluppo di idrogeno gassoso.

Evitare il versamento libero dai recipienti.

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni:

Prodotto non infiammabile. Travasare lentamente e garantire un sistema di messa a terra per evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Prevenire l'elettrolisi del prodotto nel caso si eseguano elettrosaldature all'esterno del serbatoio.

- Raccomandazioni per prevenire rischi ambientali:

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Laddove previsto dalla normativa, installare un contenitore per la ritenzione dei liquidi, quale vasca senza scarico. Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio sicuro : il prodotto può essere stoccato in recipienti di ferro, acciaio o plastica ben chiusi.

Conservare solo nel contenitore originale.

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi e correttamente etichettati.

Evitare il surriscaldamento.

Conservare tra 5 e 50°C.

Incompatibilità : evitare serbatoi in resina poliestere, metalli anfoteri e loro leghe, vetro.

A contatto con alluminio, zinco, rame o leghe leggere può sviluppare idrogeno in forma gassosa.

Tener lontano da acidi forti, esplosivi e combustibili.

Proteggere dal gelo.

Serbatoi e tubazioni adibite allo stoccaggio, movimentazione e trasporto del prodotto non devono essere utilizzate per altri prodotti senza aver prima provveduto ad un accurato lavaggio.

### 7.3 Usi finali particolari

Vedi scenario d'esposizione allegato.

## 8. Controlli dell'esposizione / della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Componente: sale sodico dell'acido silicico, CAS n. 1344-09-8

Salute: Livello derivato di non effetto – DNEL

via di esposizione	Effetti sistemici cronici	
	sui lavoratori	sui consumatori
Orale	non quantificabile	0,8 mg/kg bw/day
Inalazione	5,61 mg/m <sup>3</sup>	1,38 mg/m <sup>3</sup>
Dermica	1,59 mg/kg bw/day	0,8 mg/kg bw/day

I valori DNEL per contatto con la pelle e per inalazione per i lavoratori sono stati determinati utilizzando un'extrapolazione route to route. Il valore OEL esistente per la polvere è di 3 mg/m<sup>3</sup> (frazione alveolare) e 10 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile). Il valore maggiormente critico di 3 mg/m<sup>3</sup> si basa su effetti (incremento del 5% dell'evidenza di bronchiti croniche e enfisema polmonare) osservato in studi epidemiologici tenenti in considerazione una tipica densità di polveri sul luogo di lavoro di 2.5 mg/cm<sup>3</sup>.

Il valore DNEL extrapolato per l'inalazione è maggiore del valore OEL per le polveri; pertanto, non è previsto si abbiano effetti sistemici a lungo termine causati da sodio silicato fintanto che sia rispettato il valore OEL.

A causa dell'alcalinità del sodio silicato si devono considerare eventuali effetti locali alla pelle, agli occhi e alle vie respiratorie.

Le vie d'esposizione diretta e indiretta per il contatto con la pelle, l'inalazione e ingestione, così come la sovraesposizione accidentale, sono identificate e attestate da HERA (2005) quali di rilievo per gli scenari espositivi per il consumatore per il sodio silicato.

Fonte primaria d'esposizione è il contatto con la pelle. Esposizioni di breve termine alle polveri possono aversi solo con l'utilizzo del prodotto in forma polvere o granulare; applicazioni del prodotto in stati fisici diversi dai precedenti non sono di rilevanza per quanto riguarda l'inalazione. Per i consumatori è di norma marginale l'esposizione per ingestione.

Ambiente: Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

sfera ambientale	valore
acquatico - acqua dolce	7.5 mg/l
acquatico - acqua marina	1 mg/l
acquatico - rilascio discontinuo	7.5 mg/l
acquatico - sedimento	non disponibile. La silice in soluzione derivante dal prodotto è indistinguibile dalla fonte naturale
Microorganismi STP	348 mg/ l
terrestre – terreno	non disponibile. La silice in soluzione derivante dal prodotto è indistinguibile dalla fonte naturale
Atmosferico	data la bassa pressione di vapore del prodotto, non è previsto rilascio in atmosfera a seguito dell'uso

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Quando il prodotto è manipolato al di fuori di sistemi chiusi, indossare equipaggiamento protettivo della persona (guanti, occhiali, maschere per polveri o respiratori).

Prevedere doccia di emergenza con lava-occhi o almeno presa d'acqua, ben segnalata.

### Misure di protezione individuale

Rispettare le buone prassi di igiene industriale;

per le raccomandazioni specifiche sui dispositivi di protezione individuale da sostanze chimiche e antincendio, vedi sezione 5.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO** : occhiali di sicurezza secondo norma EN166. Uso di maschera facciale solo in caso di formazione di nebbie o aerosol.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

i) **PROTEZIONE DELLE MANI** : indossare guanti protettivi secondo EN374 di classe 3 e idonei per contatto con basi inorganiche, codice lettera K, con tempo di permeazione superiore a 480 minuti e di spessore minimo scritto in parentesi, quali: NR (0,5 mm), CR (0,5 mm), NBR (0,35 mm), gomma butilica (0,5 mm), PVC (0,5 mm);

ii) **ALTRO** : tuta da lavoro protettiva secondo UNI EN ISO 13688

**PROTEZIONE RESPIRATORIA** : garantire un'adeguata ventilazione dell'ambiente con mezzi meccanici. uso di maschera facciale con filtro per polveri P2 secondo norma EN141 solo in caso di utilizzo in forma spray o con formazione di polveri, con superamento del valore limite di soglia per l'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro.

**PERICOLI TERMICI** : non applicabile

### Controllo dell'esposizione ambientale

Non richiesto, dato che il silicato di sodio non rientra nei criteri di classificazione quale pericoloso per l'ambiente a norma della 67/548/EEC (vedi art.14.4 della normativa REACH). Data l'alcalinità del prodotto, si raccomanda la neutralizzazione del prodotto prima dello smaltimento.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE e CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- |  |  |
|--|--|
| a. stato fisico                                | : liquido incolore o giallo paglierino a 20°C e 101.3kPa   |
| b. colore                                      | : incolore o debolmente giallo   |
| c. odore                                       | : inodore  |
| soglia olfattiva                               | : inodore  |
| d. punto di fusione/punto di congelamento      | : la soluzione acquosa congela a temperatura poco inferiore a 0°C;<br>per la sostanza pura: punto di rammollimento: 550 – 670°C<br>punto di fusione: 730 – 870°C |
| e. punto iniziale e intervallo di ebollizione  | : la soluzione acquosa bolle a temperatura poco superiore a 100°C;<br>esonero dalla verifica dato che fonde sopra i 300°C;                                       |
| f. infiammabilità                              | : non applicabile, prodotto inorganico   |
| g. limiti inferiore e superiore di esplosività | : non applicabile. sostanza incombustibile.  |
| h. punto di infiammabilità                     | : non infiammabile, sostanza di natura inorganica  |
| i. temperatura di autoaccensione               | : non applicabile. si escludono evidenze di autoriscaldamento fino a 400°C.  |
| j. temperatura di decomposizione               | : non applicabile, prodotto di natura inorganica.  |
| k. pH sul tal quale a 20°C                     | : 12 - 13  |

- l. viscosità cinematica : 160 - 450 mm<sup>2</sup>/s  
 viscosità dinamica : 250 – 700 mPa·s a 20°C; liquido a comportamento newtoniano  
 m. solubilità in acqua : senza limiti per il prodotto tal quale;  
 lenta dissoluzione in condizioni standard per il residuo solido;  
 n. coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua : non applicabile, prodotto di natura inorganica.  
 o. tensione di vapore a 20°C : soluzione : 2.2 KPa (20°C)  
 sostanza : 0,0103 kPa (1175°C)  
 p. densità relativa : 1,526 - 1,559 g/ml  
 q. densità di vapore : analogo all'acqua alle corrispondenti temperature

## 9.2 Altre informazioni

### Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

- Proprietà esplosive : non applicabile. assenza di gruppi funzionali associati con proprietà esplosive.  
 Proprietà ossidanti : non applicabile. Sulla base della struttura chimica il prodotto non può reagire esotermicamente con materiali combustibili

Proprietà corrosive : il prodotto può corrodere i metalli anfoteri, vedi sezioni 7.1 e 7.2

Velocità di corrosione sull'alluminio: dato non disponibile

### Altre caratteristiche di sicurezza

- Riserva alcalina : dato non disponibile  
 Velocità di evaporazione : dato non disponibile  
 Miscibilità con alcool : non miscelabile con alcool, possibile formazione di geli

## 10. Stabilità e reattività

- 10.1 Reattività : il prodotto reagisce con acidi con rilascio di calore;  
 il prodotto può reagire con metalli anfoteri quali alluminio, zinco e rame con sviluppo di idrogeno gassoso infiammabile;  
 10.2 Stabilità chimica : il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio ed uso riportate al paragrafo 7;  
 eventuali sedimentazioni/gelificazioni del prodotto non comportano aumento nel rischio di gestione del prodotto.  
 10.3 Possibilità di reazioni pericolose : riscaldamento per esotermia a seguito di reazione con acidi;  
 possibile messa in pressione del contenitore a seguito di sviluppo di idrogeno gassoso infiammabile a contatto con metalli anfoteri;  
 10.4 Condizioni da evitare : contatto con sostanze incompatibili;  
 prevenire l'elettrolisi del prodotto nel caso si eseguano elettrosaldature all'esterno del serbatoio;  
 10.5 Materiali incompatibili : sostanze acide, metalli anfoteri (alluminio, zinco, etc), resine poliestere; sali d'ammonio, agenti ossidanti, cianuri, fenoli, composti nitrilici, Sali di calcio o magnesio, sostanze organiche combustibili  
 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite dal Regolamento (CE) n.1272/2008

sostanza: sodio silicato

#### a. Tossicità acuta

vie d'esposizione	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura	test su	classificazione
ingestione	LD50	3400	mg/kg bw	ratto	basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
inalazione	LC50	> 2.06	g/m <sup>3</sup>	ratto	
contatto pelle/occhi	LD50	> 5000	mg/kg bw	ratto	

Silicati di sodio di differente rapporto molare (MR:0,5-3,38) e concentrazione (35-90%) sono stati testati su ratti e topi. Sintomi clinici osservati e correlati alla dose consistono in sedazione, disturbi addominali, lentezza e perdita di coscienza.

Nei ratti, la tossicità acuta orale dei silicati solubili è in genere inversamente correlata al MR, variando da una LD<sub>50</sub> di 500 mg/kg bw con MR:0.5 fino a 8650 mg/kg bw con MR:3.38.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- b. Corrosione/irritazione cutanea : il grado di irritazione è inversamente correlato al MR del sodio silicato, come dimostrato negli studi di Cuthbert e Carr (1985). A tale correlazione si sovrappone l'effetto di concentrazione: basse concentrazioni daranno luogo a modesta irritazione rispetto a concentrazioni superiori dello stesso MR. Silicati con MR 2.0 e 2.4 mostrano azione irritante, mentre silicati con MR 2.8 e 3.3 risultano essere non irritanti. La correlazione alla concentrazione diviene evidente comparando l'effetto irritante di silicati a identico MR ma a differente concentrazione. Un sodio silicato di MR 2.4 è irritante a concentrazioni del 40% e corrosivo all'82% (Cuthbert e Carr 1985, Karlsson e Loden 1984).

classificazione CLP: irritazione cutanea, categoria 2. H315

- c. Gravi danni oculari/irritazione oculare : studi su organismi non umani.  
 si riassumono di seguito gli studi condotti sulle proprietà irritanti/corrosive:

tipologia di test	risultato	note	riferimenti
studio in vitro sull'irritazione oculare in conigli	irritante 1-3: media: 0.5, 1, 2, 3, 4 ore dopo il trattamento	4 (non assegnabile) Materiale testato: CAS n.1344-09-8 MR:2.6	Wilson A., Hartop P. (1993) York M. et al. (1994) OECD SIDS (2004)
nessun veicolo	altamente irritante 1-4: media: 0.5, 1, 2, 3, 4 ore dopo il trattamento	4 (non assegnabile) Materiale testato: CAS n.1344-09-8 MR:2.4	
		4 (non assegnabile) Materiale testato: CAS n.1344-09-8 MR:2.0	

Test non condotti in vivo, ai sensi della normativa REACH, allegato VIII, colonna 2, per la salvaguardia degli animali in quanto il prodotto è irritante/corrosivo per la pelle.

Studi non convalidati condotti in vitro suggeriscono la medesima correlazione inversa tra irritazione e MR di quella osservata per l'irritazione cutanea. Polveri di silicati di vario MR mostrano, sugli occhi di conigli enucleati, effetti variabili dal gravemente irritante (MR2.0, 2.4 e 2.6) al moderatamente irritante (MR2.8, 3.0, 3.3).

classificazione CLP: lesioni oculari gravi, categoria 1. H318

- d. *Sensibilizzazione respiratoria*: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

*Sensibilizzazione cutanea*: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

La sostanza read-across, il sodio meta silicato, non è un agente sensibilizzante nel saggio locale del linfonodo. Si riporta un caso su umani in cui in un individuo il sodio silicato ha indotto un'orticaria da contatto.

- e. *Mutagenicità sulle cellule germinali*: i test di mutagenicità con batteri disponibili in vitro sono negativi. Il sodio silicato (MR:3,3) inoltre non genera aberrazioni cromosomiche e mutazioni HPRT in vitro in cellule mammarie V79, sia in presenza che in assenza di attivazione metabolica. In vivo, il sodio meta silicato non induce aberrazioni cromosomiche nel midollo osseo dei topi. Dai dati a disposizione si conclude che non vi sono evidenze di potenziale genotossico per il sodio silicato. Test negativi sia in vivo che in vitro.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- f. *Cancerogenicità*: non sono disponibili dati attendibili. In aggiunta, il sodio silicato non presenta alcun gruppo funzionale allarmante per quanto riguarda la cancerogenicità.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- g. *Tossicità per la riproduzione*

sostanza: sodio silicato

effetti	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura	test su	classificazione
effetti sulla fertilità	NOAEL	> 159	mg/kg bw/d	ratto	basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
sviluppo di danni al feto	NOAEL	> 200	mg/kg bw/d	topo	

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

*Effetti sulla fertilità*: in uno studio con ratti fino alla quarta generazione, il numero totale di nascite a dosaggi di 79 mg/kg bw/d si è ridotto del 67% dopo svezzamento rispetto al 46% del gruppo di controllo (Smith et al., 1973). Il NOAEL per animali parentali è stato determinato essere > 159 mg/kg bw/d. Per la generazione F1 non è stato identificato alcun NOAEL. A causa di gravi limitazioni dello studio e di morti intercorrenti, incluso nel gruppo di controllo, è in ogni caso difficile trarre ferme conclusioni da tale studio. In aggiunta, in studi sulla tossicità orale per dosi ripetute su topi e cani, l'esame macro e microscopico degli organi riproduttivi non ha rivelato alcun effetto correlato al trattamento (Newberne e Wilson, 1970). Il NOAEL per topi e cani risultò > 2400 mg/kg bw/d. Kamboy e Kar (1964) non hanno riscontrato effetti per il sodio silicato iniettato sia per via sottocutanea che intratesticolare nei maschi dei topi. Il NOAEL risultò > 8 mg/kg bw/d.

*Sviluppo di danni al feto*: non sono disponibili dati per il sodio silicato, bensì per il sodio meta silicato. Si è condotto uno studio read-across basato su un approccio di categoria. In uno studio non-standard, il sodio meta silicato è stato somministrato a topi gravidi dal giorno 0 al 18 della gestazione (Saiwai et al., 1980). Si è condotto l'esame di vari feti e dei nati. Non si sono osservati effetti del trattamento sul peso corporeo, degli organi o sul numero di gravidanze su tutto il gruppo. Si registra il decesso di due genitrici nel gruppo a medio e alto dosaggio. Le malformazioni osservate nei neonati a livello dello scheletro, quali vertebre cervicali, vertebre caudali e vomere compaiono anche nel gruppo di controllo, e non rivelano alcuna correlazione col dosaggio. Non si osservano malformazioni dello scheletro o degli organi interni nei feti estratti con isterectomia; la frequenza nelle malformazioni e anomalie del tegumento esterno, quali occhi aperti, palatoschisi ed exencefalia mostra una lieve tendenza alla correlazione col dosaggio, ma risulta inferiore rispetto al gruppo di controllo. Non si osservano effetti sui principali organi della genitrice e del neonato se comparati al gruppo di controllo.

- h. *STOT – esposizione singola*: con riferimento ai dati di letteratura, basati su test su animali (OECD SIDS 2004 e altri citati nel dossier di registrazione), non vi sono basi per classificare il sodio silicato con in termini di effetti tossici su organi bersaglio.

- i. *STOT – esposizione ripetuta*

sostanza: sodio silicato

vie d'esposizione	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura	test su	classificazione
ingestione	NOAEL	> 159	mg/kg bw/d	ratto	basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
inalazione	studi non disponibili				
contatto pelle/occhi	studi non disponibili				

Si sono valutati gli effetti di tossicità per ingestione in topi e cani per dosi di sodio silicato ripetute da 28 a 180 giorni. Non si sono osservati effetti avversi in topi maschio e femmina cui era stata somministrata la sostanza nell'acqua ingerita per 180 giorni (Smith et al., 1973). In uno studio sub cronico, gli unici effetti correlati al trattamento in topi sono: polidipsia, poliuria e feci molli a 2400 mg/kg bw/d (Newberne e Wilson, 1970). I cani mostrano lesioni corticali renali, polidipsia, poliuria e feci molli a 2400 mg/kg bw/d (Newberne e Wilson, 1970).

- j. *Pericolo in caso di aspirazione* : irritazione delle prime vie aeree. Data l'elevata solubilità in acqua del prodotto, esso viene di norma assorbito dalle mucose del primo tratto delle vie aeree.

*Informazioni sulle vie probabili di esposizione:*

Per i lavoratori: laddove il sodio silicato sia utilizzato tal quale o in miscele al di fuori di sistemi chiusi, i lavoratori industriali e professionali possono esser esposti al sodio silicato attraverso contatto con pelle, contatto con occhi o per inalazione. Data la bassa pressione di vapore, l'inalazione di soluzioni acquose di sodio silicato non è ritenuta essere una via d'esposizione significativa. In ogni caso, l'esposizione respiratoria potrebbe avvenire per inalazione delle polveri o degli aerosol generatisi per applicazioni di nebulizzazione e di gestione di spray.

Per i consumatori: il sodio silicato è utilizzato quale ingrediente in un'ampia varietà di prodotti di consumo (adesivi, impregnanti e leganti, materiali di costruzione, tessuti, abbigliamento, vetro e ceramiche, lubrificanti, grassi, vernici e rivestimenti, prodotti cartacei, fotografici, detergenti e preparati per capelli). Principalmente è utilizzato in saponi e detergenti. L'esposizione può avvenire attraverso differenti vie, quali cutanea, oculare, inalatoria e orale. È disponibile su richiesta il rapporto HERA sui silicati solubili, il quale fornisce sufficienti e dettagliate informazioni sull'esposizione del consumatore con il silicato solubile quale ingrediente nei prodotti domestici per la pulizia (HERA 2005). L'esposizione cutanea, oculare, inalatoria e orale è minimizzata mediante corretta formulazione, imballaggio e sapore sgradevole dei prodotti commercialmente disponibili.

*Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche*

L'impatto del sodio silicato sull'organismo è principalmente dovuto alla sua intrinseca alcalinità.

**INGESTIONE:** irritazione, bruciore in bocca, esofago, stomaco, disturbi gastrointestinali (dolore addominale, nausea), disfagia, sedazione, vomito con pericolo di aspirazione. In caso di rapida e massiva ingestione: possibilità di collasso/shock anche fatale.

**PELLE:** arrossamento, gonfiore;

**OCCHI:** il danno procede rapidamente, inizialmente anche senza o con scarsa sensazione di dolore. Eventuali sintomi: bruciore, arrossamento, dolore acuto agli occhi, fotofobia, ipersensibilità all'esposizione all'aria;

**INALAZIONE:** il liquido, nelle normali condizioni di uso, rilascia solo vapor d'acqua. In caso di inalazione di polveri o di nebbie, si ha tosse, secchezza della gola, starnuti, respirazione leggermente ostacolata fino a dispnea, stridore e arresto respiratorio e decesso in caso di inalazione diretta dei liquidi;

*Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine*

Far riferimento alla sezione 4.2 per gli effetti sia acuti che ritardati.

**INGESTIONE:** danneggiamento delle mucose e dei tratti interessati dal passaggio, occlusione dello stomaco e dell'intestino per precipitazione di gel di silice. Pericolo di sanguinamenti difficilmente controllabili, edema glottico, polmonite ab ingestis, shock polmonare (ARDS).

Si ritiene che la biodisponibilità sistemica del silicato di sodio svolga solo un ruolo minore.

**PELLE:** eritema, gonfiore, alopecia o corrosione in funzione del tempo di contatto, della concentrazione e del MR. La penetrazione attraverso la pelle si suppone essere limitata a causa dell'elevata solubilità in acqua e scarsa lipofilia del sodio silicato, ma può essere incrementata da danni superficiali dati dalla corrosione stessa a seguito di contatto. In un singolo caso clinico si è evidenziata, a seguito di ripetuta formazione di ulcere per esposizione professionale prolungata, dermatite da contatto e orticaria a seguito di ulteriore esposizione a sodio silicato.

**OCCHI:** danni alle congiuntive, alla cornea, alla sclera (edema, ulcerazione/perforazione, opacità della cornea), più raramente anche alla retina e alla coroidea; c'è pericolo di cecità;

**INALAZIONE:** il liquido, nelle normali condizioni di uso, rilascia solo vapor d'acqua. L'inalazione di polvere o nebbie provoca normalmente solo irritazione delle vie aeree superiori; a seguito di un'esposizione massiccia a polvere fine o nebbie è possibile la formazione di edema/danno tissutale nella laringe, gola, bronchi, laringospasmo/edema glottico, edema polmonare, bronco-polmonite. L'inalazione del liquido tal quale può portare a soffocamento per ostruzione polmonare a seguito della precipitazione del gel di silice.

*Effetti interattivi:* non sono noti fenomeni interattivi

*Assenza di dati specifici:* in mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

*Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:* la miscela non contiene sostanze identificate quali interferenti endocrine secondo i Regolamenti (EC) 1907/2006, (EU) 2017/2100, (EU) 2018/605

*Altre informazioni:* non si segnalano ulteriori informazioni

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 Tossicità

La silice introdotta nell'ambiente con i silicati solubili commerciali è indistinguibile dalla silice solubile naturale. Inoltre, la silice costituisce oltre il 59% della crosta terrestre e simili percentuali sono presenti nei sedimenti e nei terreni. Il quantitativo di silicato solubile introdotto nell'ambiente deve esser considerato nel contesto del valore di fondo relativo alla dissoluzione dei minerali silicatici a opera degli agenti atmosferici. Per esempio, il flusso globale di silice solubile veicolato dai fiumi fino al mare nell'Europa Occidentale è stimato in 5 Mt. SiO<sub>2</sub>/anno (Van Dokkum et al., 2004). Il contributo antropogenico dai vari compartimenti risulta trascurabile rispetto alle concentrazioni relative al flusso naturale di silice solubile.

#### 12.1.1 tossicità acuta

sostanza: sodio silicato

compartimento	organismi	specie	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura
acquatico	pesci	Brachydanio rerio	LC50 (96h)	1108	mg/l
	pesci	Oncorhynchus mykiss	LC50 (96h)	260-310	mg/l
	pesci	Brachydanio rerio	NOAEC (96h, mortalità)	348	mg/l
	invertebrati acquatici	daphnia magna	EC50 (48h)	1700	mg/l
	piante acquatiche	Scenedesmus subspicatus	EC50 (72h, biomassa) EC50(72h, tasso di crescita)	207 345.4	mg/l mg/l
	microrganismi nelle acque reflue	pseudomonas putida	EC0 (18h) <sup>(1)</sup> EC0 (18h) <sup>(3)</sup> EC0 (30 mn)	> 10000 <sup>(2)</sup> > 1000 <sup>(4)</sup> 3454	mg/l mg/l mg/l
terrestre	macroorganismi del terreno	ai sensi della normativa REACH, allegato IX, 9.4, e allegato X, 9.4, colonna 2, non è necessario condurre lo studio in quanto emissioni dirette di soluzioni di sodio silicato nel compartimento terrestre sono considerate trascurabili. I silicati sono inoltre componenti naturali dei minerali.			
	piante terrestri				
	microorganismi del terreno				
	artropodi	apis mellifera	LD50 (48h)	> 25	µg a.i./l
atmosferico	soluzioni acquose di sodio silicato rilasciano vapor d'acqua per riscaldamento. Per la bassa pressione di vapore del residuo secco del prodotto, non è previsto il suo rilascio in atmosfera a seguito dell'uso del prodotto.				

Note: <sup>(1)</sup> per concentrazioni neutralizzate a pH 7,6-7,8

<sup>(2)</sup> equivalente a > 3480 mg sostanza attiva/l

<sup>(3)</sup> per concentrazioni tal quale a pH >9

<sup>(4)</sup> equivalente a >348 mg sostanza attiva/l

#### 12.1.2 tossicità cronica

sostanza: sodio silicato

compartimento	organismi	specie	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura
acquatico	pesci	comparabile ai test su desmodesmus subspicatus	EC0	207	mg/l
	invertebrati acquatici	ai sensi della normativa REACH, allegato IX, 9.1, colonna 2, non è necessario condurre tale studio in quanto i dati a disposizione dimostrano tossicità inferiori agli effetti dell'ambiente naturale			
	alghe	algae	NOEC/EC0	35	mg/l
	microorganismi nelle acque reflue	pseudomonas putida	PNEC stp	348	mg/l
	organismi nel sedimento	ai sensi della normativa REACH, allegato X, 9.5.1, colonna 2, non è necessario condurre tale studio in quanto l'impatto antropogenico del rilascio del prodotto è indistinguibile e trascurabile rispetto al quantitativo di silice naturale			
terrestre	macroorganismi del terreno	ai sensi della normativa REACH, allegato IX, 9.4, e allegato X, 9.4, colonna 2, non è necessario condurre lo studio in quanto emissioni dirette di soluzioni			
	piante terrestri				

compartimento	organismi	specie	proprietà tossicologica	valore stimato	unità di misura
	microorganismi del terreno	di sodio silicato nel compartimento terrestre sono considerate trascurabili. I silicati sono inoltre componenti naturali dei minerali.			
atmosferico	soluzioni acquose di sodio silicato rilasciano vapor d'acqua per riscaldamento. Per la bassa pressione di vapore del residuo secco del prodotto, non è previsto il suo rilascio in atmosfera a seguito dell'uso del prodotto.				

- 12.2 **Persistenza e degradabilità** : non applicabile, il prodotto è di natura inorganica.
- 12.3 **Potenziale di bioaccumulo** : basandosi sui dati disponibili si esclude possibilità di bioaccumulo. Tempo di dimezzamento della SiO<sub>2</sub> nelle urine dopo somministrazione diretta in stomaco: 24h (ratti)
- 12.4 **Mobilità nel suolo** : in caso di rilasci accidentali del prodotto, così come di intenzionali trattamenti del terreno, il prodotto reagisce con i costituenti acidi e gli ioni metallici polivalenti del terreno, formando un gel impermeabile. A seguito di tale reazione, non è prevista l'ulteriore diffusione del prodotto nel terreno.
- 12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB** : il prodotto non è classificato PBT nè vPvB
- 12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino** : il prodotto non contiene sostanze elencate nelle liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente.
- 12.7 **Altri effetti avversi** : sostanza alcalina altamente solubile in acqua.  
La temporanea tossicità acquatica del prodotto è legata principalmente alla sua alcalinità e si attenua, in dipendenza dal pH dell'ambiente acquatico e per effetto della CO<sub>2</sub> atmosferica, fino a scomparire.

### 13. Considerazioni sullo smaltimento

Far riferimento alle sezioni 7.1 e 8.2 per le istruzioni in materia di sicurezza nella manipolazione e gestione del rifiuto.

- 13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**  
Il prodotto e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti speciali pericolosi.  
Lo smaltimento deve essere affidato a una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto delle normative nazionali e locali.  
Il prodotto ha pH alcalino: smaltire previa elevata diluizione, per evitare la formazione di geli, e attenta neutralizzazione con soluzioni acide.  
Non eliminare i residui nelle fognature e non disperdere nell'ambiente.  
Gli imballaggi completamente vuoti possono essere riutilizzati per lo stoccaggio del medesimo prodotto.  
Imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme locali e nazionali vigenti.  
I codici di identificazione del rifiuto sono stabiliti secondo la normativa europea in base alla provenienza. Dato che il prodotto può essere impiegato in diversi ambiti industriali, il codice di identificazione del rifiuto deve essere definito in accordo con l'ente responsabile dello smaltimento o con le autorità di competenza.

### 14. Informazioni sul trasporto

- Prodotto non soggetto alla normativa ADR/RID sul trasporto di merci pericolose su strada e per ferrovia.  
Prodotto non soggetto alla normativa IMDG/ADN per il trasporto via mare e acque interne  
Prodotto non soggetto alla normativa ICAO/IATA per il trasporto aereo.
- 14.1 **Numero ONU o numero ID** : non applicabile
- 14.2 **Designazione ufficiale ONU di trasporto** : non applicabile
- 14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto** : non applicabile
- 14.4 **Gruppo d'imballaggio** : non applicabile
- 14.5 **Pericoli per l'ambiente** : non pericolosa
- 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : prodotto alcalino. Stoccare in recipienti chiusi ermeticamente. Far riferimento alla sezione 8 per le misure di protezione individuale.
- 14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** : il prodotto non è trasportato in rinfuse

### 15. Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**
- |   |                                       |
|---|---------------------------------------|
| Categoria Seveso, Direttiva 2012/18/CE                              | : nessuna                             |
| Restrizioni secondo Allegato XVII REACH                             | : punto 3                             |
| sostanze in candidate list (art. 59 REACH)                          | : nessuna                             |
| sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)            | : nessuna                             |
| sostanze con obbligo di notifica di esportazione (Reg. CE 649/2012) | : nessuna                             |
| sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam                     | : nessuna                             |
| sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma                     | : nessuna                             |
| sostanze soggette alla direttiva 2011/65/UE (RoHS)                  | : nessuna elencata in Allegato II     |
| sostanze elencate nel Regolamento 98/2013/UE                        | : nessuna                             |
| sostanze elencate nel Regolamento 111/2005/CE                       | : nessuna                             |
| controlli sanitari  | : secondo Decreto Legislativo 81/2008 |
- 15.2 **Valutazione della sicurezza chimica:**

**16. Altre informazioni****a. Sezioni modificate con l'ultimo aggiornamento** : scheda A021V72 del 01/09/2020

Modificato il formato di tutte le sezioni per allineamento con le prescrizioni della normativa (UE) n.878/2020.

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
9.1k	pH	Inserito l'intervallo di pH	Rilevante ai fini della sicurezza

**b. acronimi e abbreviazioni utilizzati:**

ADR	: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada;
ADN	: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne;
ATP	: Adaptation to Technical Progress, adeguamento tecnico al progresso
Az.Osp.	: azienda ospedaliera
bw	: by weight, per peso corporeo
bw/d	: by weight/day, per peso corporeo al giorno
CAS	: chemical abstracts service
CAV	: Centro AntiVeleni
CLP	: Classification, Labelling and Packaging - classificazione, etichettatura e imballaggio;
CR	: guanti in policloroprene
EC0	: Effective Concentration
EC50	: half maximal Effective Concentration
ES	: scenari espositivi
DNEL	: Derived No Effect Level
DMEL	: Derived Minimal Effect Level
EINECS	: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
H335	: può irritare le vie respiratorie
HPRT	: enzima ipoxantina fosforibosiltransferasi
IATA/ICAO	: International Air Transport Association/International Civil Aviation Organization
IMDG	: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
ISS	: Istituto Superiore di Sanità, detiene l'Archivio dei Preparati Pericolosi;
LC50	: median Letal Concentration - concentrazione causante il 50% dei decessi
LD50	: median Letal Dose - dosaggio causante il 50% dei decessi.
MR	: Molar Ratio – rapporto molare tra il contenuto in silice e in ossidi alcalini
NBR	: guanti in gomma o lattice nitrilico
NOAEL	: No Observed Adverse Effect Level
NOEC	: No Observed Effect Concentration
NR	: guanti in gomma o lattice naturale, privi di polvere interna o di prodotti allergeni.
OEL	: Occupational Exposure Limit – limite di esposizione occupazionale
PBT	: Persistent, Bioaccumulative, Toxic chemical
PNEC	: Predicted No Effect Concentration
PVC	: guanti in polivinilcloruro
REACH	: Registration Evaluation and Authorization of Chemicals, Regolamento Europeo (CE) n.1907/2006
RID	: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RoHS	: Restriction of Hazardous Substances, Direttiva 2011/65/UE
SDS	: Scheda dati di Sicurezza
STOT	: Specific Target Organ Toxicity
STP	: Sewage Treatment Plant – impianto di trattamento liquami
UFI	: Unique formula identifier, identificatore univoco della formula
UVCB	: Unknown or Variable composition, Complex reaction product or Biological material – sostanza di composizione non nota o variabile, prodotto complesso di reazione o materiale biologico
vPvB	: very Persistent and very Bioaccumulative
w/w	: weight/weight

**c. principali riferimenti bibliografici e fonti dati:**

- Regolamento CE 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Regolamento UE 2020/878, che modifica l'allegato II del REACH
- Regolamenti del Parlamento Europeo CE 790/2009, (UE) 286/2011, (UE) 618/2012, (UE) 487/2013, (UE) 944/2013, (UE) 605/2014, (UE) 2015/1221, (UE) 2016/918, (UE) 2017/776, (UE) 2018/669, (UE) 2019/521, (UE) 2018/1480, (UE) 2020/217, (UE) 2020/1182, (UE) 2021/643, (UE) 2021/849, (UE) 2022/692 rispettivamente I al XVIII ATP CLP
- Regolamento (UE) 2018/605 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1107/2009 stabilendo criteri scientifici per la determinazione delle proprietà di interferente endocrino
- Regolamento (UE) 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
- Regolamento CE 689/2008 del Parlamento Europeo sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose
- Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
- Regolamento 111/2005/CE recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

- Direttive del Parlamento Europeo 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/EU, 2017/164/EU relativo al I, II, III, IV elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici sul luogo di lavoro
- Direttiva 2008/68/CE "relativa al trasporto interno di merci pericolose"
- Direttiva 2008/98/CE "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"
- Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Decreto Legislativo 152/2006, norme in materia ambientale
- Decreto Legislativo 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- The Merck Index, 10ma edizione
- NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances
- N.I. Sax, Dangerous properties of industrial materials, 7 ed., 1989
- Sito internet dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA), <https://echa.europa.eu>
- Database delle sostanze GESTIS, sito internet [www.dguv.de/ifa/gestis-database](http://www.dguv.de/ifa/gestis-database)
- Banca dati di modelli di Schede di Dati di Sicurezza di sostanze chimiche dell'Istituto Superiore di Sanità
- Soluble silicate: chemical, toxicological, ecological and legal aspects of production, transport, handling and application, Centre European d'Etude des Silicates, versione CEES1010c, Marzo 2019

**d. Metodi di valutazione delle informazioni**

*Pericoli chimico-fisici* : principio ponte – diluizione. La classificazione si basa sui criteri stabiliti dal CLP, allegato I, parte 2.

*Pericoli per la salute* : principio ponte – diluizione. La classificazione si basa sui criteri stabiliti dal CLP, allegato I, parte 3.

*Pericoli per l'ambiente* : principio ponte – diluizione. La classificazione si basa sui criteri stabiliti dal CLP, allegato I, parte 4.

**e. Testi completi delle indicazioni citate nelle sezioni 2 e 3**

	Lesioni ocul. gravi 1	lesioni oculari gravi, categoria 1
	Irrit. cutanea 2	irritazione cutanea, categoria 2
	STOT SE3	Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, categoria 3
<i>indicazioni di pericolo</i>	: H315	provoca irritazione cutanea
	H318	provoca gravi lesioni oculari
	H335	può irritare le vie respiratorie
<i>consigli di prudenza</i>	: P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
	P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
	P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

**f. indicazioni su eventuali corsi di formazione per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

In conformità al Decreto Legislativo 81/2008, il lavoratore deve ricevere adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; tale formazione deve tener conto delle indicazioni della presente scheda di sicurezza e dei suoi allegati.

La presente scheda contiene informazioni tecniche elaborate al meglio delle nostre attuali conoscenze; non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Si raccomanda di verificare le regolamentazioni nazionali e locali applicandole allo specifico settore di utilizzo, nonché a quelle vigenti in tema di igiene e sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni precedente edizione ed è stata redatta da tecnico competente appositamente formato.

Il produttore non risponde di eventuali danni causati dall'uso improprio del prodotto.

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

SECONDO IL REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

### 1. SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

<b>1.1 Identificatore del prodotto</b>	SODA CAUSTICA LIQUIDA		
Nome del Prodotto	Soda Caustica, Sodio idrossido, Sodio idrossido soluzione.		
Nomi alternativi	NaOH(aq)		
Formula chimica	1310-73-2		
No. CAS			
No. CE	215-185-5		
No. Di Reg. REACH	01-2119457892-27-XXXX		
Elenco codici UFI :			
<b>X910-J003-N006-KN2D</b>	SODA CAUST.SOL.10%	<b>S000-X0N5-100S-NHAE</b>	SODA CAUST.SOL.30%
<b>QS00-G0UQ-T007-MKK0</b>	SODA CAUST.SOL.35%	<b>DX00-H07H-E007-X8R4</b>	SODA CAUST.SOL.40%
<b>F410-H0MA-1006-8XW8</b>	SODA CAUST.SOL.46%	<b>K610-109Q-A00Q-X9GA</b>	SODA CAUST.SOL.5%
<b>D300-F0AJ-C008-AUWG</b>	SODA CAUST.SOL.50%	<b>PJ10-2029-J00P-KNTK</b>	SODA CAUST.SOL.6%
<b>SJ40-S076-9000-QM6U</b>	SODA CAUST.SOL.44%	<b>D300-F0AJ-C008-AUWG</b>	SODA CAUST.SOL.100% NaOH
<b>FP00-005A-G00R-Y7YX</b>	SODA CAUST.SOL.15%	<b>W110-00WW-Q00Q-MMA6</b>	SODA CAUST.SOL.16%
<b>0D10-10PG-X00P-8YNF</b>	SODA CAUST.SOL.20%	<b>0F10-J0CW-8006-WA7H</b>	SODA CAUST.SOL.24%
<b>QE00-G034-K008-Y77R</b>	SODA CAUST.SOL.25%		

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso Identificato	Industria chimica e di processo. controllo del pH. Reagente. Sostanze chimiche di laboratorio.
Usi Sconsigliati	Nessuno anticipato.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della Società	Rainoldi S.p.A.
Indirizzo del fornitore	Via S. Carlo Borromeo, 36 24040 Levate (BG) Italia
Telefono:	+0039 035.2682111
Fax	+0039 035.2682460
Email	sicurezza@rainoldi.it
Orari di ufficio	09:00 – 17:00 CET

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

No. Telefono per le Emergenze	+44(0)1235 239 670 (Europa)
-------------------------------	-----------------------------

#### Centro Antiveleni

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma: 06 68593726  
 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia: 800183459  
 Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli: 081-5453333  
 CAV Policlinico "Umberto I", Roma: 06-49978000  
 CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma: 06-3054343  
 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze: 055-7947819  
 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia: 0382-24444  
 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano: 02-66101029

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo: 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona: 800011858

### 2. SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Autoclassifica:  
Met. Corr. 1 :H290 – Può essere corrosivo per i metalli.  
Skin Corr. 1A :H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
Eye Dam. 1 :H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Secondo la regolazione (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Nome del Prodotto SODA CAUSTICA LIQUIDA

Pittogrammi di pericolo



GHS05

Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290: Può essere corrosivo per i metalli.  
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P260: Non respirare i vapori.  
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.  
P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.  
P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.  
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Requisiti aggiuntivi di etichettatura

Nessuno.

#### 2.3 Altri pericoli

Sconosciute/i.

#### 2.4 Informazioni supplementari

Per il testo completo delle dichiarazioni H/P, consultare la sezione 16.

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

### 3. SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Sostanze

Non applicabile.

#### 3.2 Miscele

COMPONENTE/I PERICOLOSO/I	No. CAS	No. CE / No. Di Registrazione REACH	%W/W	Indicazioni di pericolo	Pittogrammi di pericolo	Limiti specifici della concentrazione; M-factor; ATE
Sodio idrossido	1310-73-2	215-185-5 01-2119457892-27- XXXX	10 – 75	Met. Corr. 1 H290 Skin Corr. 1A H314 Eye Dam. 1 H318	GHS05	C ≥ 5% Skin Corr. 1A; H314
						2% ≤ C < 5% Skin Corr. 1B; H314
						0.5% ≤ C < 2% Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319

### 4. SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Allontanare l'infortunato dall'esposizione, e tenerlo al caldo e a riposo. In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
Contatto con la Pelle	Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la cute immediatamente con abbondante acqua per 15-20 minuti. Non rimuovere gli indumenti se sono attaccati alla pelle. Coprire le ferite con garza sterile. Richiedere l'intervento di un medico. Se la superficie ustionata è >10%: portare la vittima all'ospedale.
Contatto con gli Occhi	Lavare immediatamente con soluzione per lavaggio oculare o acqua pulita, tenendo scostate le palpebre, per almeno 10 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Proseguire il lavaggio finché non si riceve assistenza medica. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
Ingestione	Se l'infortunato è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: Mal di gola. Alte concentrazioni di: Corrosivo per le vie respiratorie.  
Può causare edema polmonare. Polmonite chimica.  
Contatto con la Pelle : Provoca ustioni.  
Contatto con gli Occhi : Può causare severi danni con formazione di ulcere corneali e danneggiamento permanente della vista. Cecità.

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

Ingestione : Provoca immediatamente corrosione e danni all'apparato gastrointestinale. I sintomi possono comprendere: Dolore addominale, Nausea, Diarrea, tossire, Vomito con sangue. Causa respiro affannoso.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Trattamento sintomatico.

## 5. SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei	Utilizzare agenti estinguenti appropriati all'incendio circostante.
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Genera calore quando si aggiunge acqua (esotermico). Il contatto con alcuni metalli, per es. alluminio e zinco, può produrre gas idrogeno infiammabile. Il contatto con alcune sostanze organiche può generare reazioni violente o esplosive.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua. L'acqua che può bruciare, in quanto contaminata da questa sostanza deve essere circoscritta e si deve impedire che venga scaricata in qualsiasi condotto, fogna o scarico.

## 6. SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Assicurare un'adeguata ventilazione. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Non raccogliere il liquido in recipienti metallici.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Prevenire le perdite e l'inquinamento di acque e terreni causato dalle stesse. Impedire la penetrazione negli scarichi.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il materiale versato con sabbia, terra o altro materiale assorbente idoneo. Utilizzare un'apparecchiatura a vuoto per raccogliere i materiali versati, quando possibile. Trasferire in un contenitore dotato di coperchio per lo smaltimento. Perdite di modesta entità: Neutralizzare ogni volta che sia possibile. Il materiale raccomandato è:  $\text{NaHCO}_3$  (Solido). Assorbire quanto versato con sostanze inerti adatte. Inondare l'area della perdita con una quantità abbondante di acqua.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi Sezione: 8, 13.

### 6.5 Informazioni supplementari

Versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua devono essere segnalati all'ente regolatore competente.

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

### 7. SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Mai diluire versando l'acqua sul prodotto. Aggiungere sempre il prodotto all'acqua. Misure igieniche generali per la manipolazione di sostanze chimiche sono applicabili. Usare apparecchiature anticorrosione. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente mani e pelle esposte dopo l'uso. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Per piccola quantità - Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente. Tenere in luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Imballaggio adatto : Acciaio, acciaio inossidabile, acciaio al carbonio, ferro, nichel, materiale sintetico, polietilene, vetro, pietra/porcellana. Imballaggio inappropriato : Piombo, alluminio, rame, stagno, zinco, bronzo. Per grosse quantità - Possono essere stoccate a temperatura normale o lievemente elevata in contenitori di acciaio dolce. Quando la temperatura è superiore a 40 °C per le soluzioni contenenti il 30% o più di soda caustica o sopra i 60 °C per concentrazioni più basse, si devono evitare stress ai contenitori.

Temperatura di stoccaggio

>25 °C

Durata dello stoccaggio

Stabile in normali condizioni.

Materiali incompatibili

Sconosciute/i.

#### 7.3 Usi finali particolari

Vedi voce: 1.2

### 8. SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1 Parametri di controllo

##### 8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale

Limiti di Esposizione Professionale						
SOSTANZA.	No. CAS	LTEL (8 ore TWA ppm)	LTEL (8 ore TWA mg/m³)	STEL (ppm)	STEL (mg/m³)	Nota:
Sodio idrossido	1310-73-2	Non è stato assegnato alcun Limite/i di Esposizione Professionale.				

Regione

Fonte

Italia

D.lgs. 81/08 - GENNAIO 2023, Ispettorato Nazionale Lavoro, Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, Italia.

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

### 8.1.2 PNEC e DNEL

Sodio idrossido			
DNEL / DMEL	Orale	Inalazione	Epidermica
Industria - Di lunga durata - Effetti locali		1.0 mg/m³	
Industria - Di lunga durata - Effetti sistemici			
Industria - A breve termine - Effetti locali			
Industria - A breve termine - Effetti sistemici			
Consumatore - Di lunga durata - Effetti locali		1.0 mg/m³	
Consumatore - Di lunga durata - Effetti sistemici			
Consumatore - A breve termine - Effetti locali			
Consumatore - A breve termine - Effetti sistemici			

Sodio idrossido	
Ambiente	PNEC
Comparto Acquatico (compresi i sedimenti)	Non applicabile.
Comparto terrestre	Non applicabile.
Comparto atmosferico	Non applicabile.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### 8.2.1. Controlli tecnici idonei

Provvedere ventilazione adeguata, inclusa appropriata estrazione locale. Un impianto di lavaggio / acqua per gli occhi e gli scopi di pulizia della pelle deve essere presente.

#### 8.2.2. Apparecchiatura personale di protezione



**Protezione degli Occhi** Indossare appropriati occhiali di sicurezza chiusi o a facciale intero.



**Protezione della pelle** Indossare indumenti protettivi e guanti: Guanti impermeabili (EN 374).  
I seguenti materiali sono idonei per guanti protettivi (tempo di permeazione  $\geq 8$  ore): Gomma naturale (0.5mm), Gomma nitrile (0.35mm), Gomma fluorocarbonica (0,4 mm), Policloroprene CR (0,5 mm), Cloruro di polivinile PVC (0.5mm), Cloruro (poli)vinilico PVC (0,5 mm), Gomma butile (0.5mm).

Guanti di materiali inadatti : Pelle



**Protezione respiratoria** Di norma, non di protezione individuale delle vie respiratorie è necessario.  
Utilizzare appropriati mezzi di protezione per le vie respiratorie se è probabile l'esposizione a livelli superiori al limite di esposizione professionale. Filtro tipo: P2



**Pericoli termici** Sconosciute/i.

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

8.2.3. Controlli Dell'esposizione      Non disperdere nell'ambiente.  
Ambientale

### 9. SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido.
Colore	Incolore.
Odore	Inodore.
Punto di fusione/punto di congelamento	-6°C (10%); -27°C (20%); 17°C (40%); 6.2°C (47%); 12°C (50%); 52°C (60%)
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	104.6°C (10%); 107.8°C (20%); 128.5°C (40%); 140.2°C (47%); 145.8°C (50%); 168.6°C (60%)
Infiammabilità	Non infiammabile.
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile.
Punto di Infiammabilità	Non applicabile.
Temperatura di autoaccensione	Non è noto.
Temperatura di Decomposizione (°C)	Non applicabile.
pH	>13
Viscosità Cinematica	Non è noto.
Solubilità	Solubilità (Acqua) : Solubile. (100g NaOH/100g H <sub>2</sub> O @25°C) Solubilità (Altro) : Etanolo
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile.
Tensione di vapore (Pa)	@25°C: 3000 (10%); 2270 (20%); 640 (40%); 270 (47%); 170 (50%) @60°C: 270 (60%)
Densità (g/ml)	@25°C: 1.11 (10%); 1.21 (20%); 1.42 (40%); 1.49 (47%); 1.51 (50%); 1.58 (60%)
Densità di vapore relativa	Non è noto.
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile.

#### 9.2 Altre informazioni

Peso molecolare	40.0g/mol
Proprietà esplosive	Non Esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.
Corrosività	Può essere corrosivo per i metalli. Vedi voce: 10.1
Soglia olfattiva	Non stabilito.
Viscosità dinamica (mPa.s)	@25°C: 1.7 (10%); 4.04 (20%); 27.8 (40%); 45.3 (47%); 58.1 (50%) @60°C: 14.8 (60%)
Velocità di evaporazione	Non disponibile.

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

### 10. SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1 Reattività

Può essere corrosivo per i metalli. Altamente reattivo con alluminio, zinco, stagno e leghe di tali metalli, con produzione di gas idrogeno infiammabile. Il contatto con alcune sostanze organiche può generare reazioni violente o esplosive.

#### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni.  
Questo prodotto è igroscopico. Assorbe la CO<sub>2</sub> atmosferica.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Genera calore quando si aggiunge acqua (esotermico).  
Può reagire violentemente con: Alogeni, Acidi, materiali organici

#### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con umidità. Evitare il contatto con materiale combustibile.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti, Acidi, Alluminio, Metalli leggeri, idrocarburi clorurati, soluzione di ammoniacale.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

idrogeno.

### 11. SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (ce) n. 1272/2008

Tossicità acuta - Ingestione	Non classificato. Provoca corrosione e danni all'apparato gastrointestinale. La dose letale per l'uomo è approssimativamente 5g.
Tossicità acuta - Contatto con la Pelle	Non classificato. Corrosivo.
Tossicità acuta - Inalazione	Non classificato. La nebbia è gravemente irritante per le vie respiratorie.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Il contatto ripetuto e/o prolungato con soluzioni diluite può causare dermatitis.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può causare severi danni con formazione di ulcere corneali e danneggiamento permanente della vista.
Dati Sensibilizzazione della pelle	Non classificato. Non vi è alcuna prova di sensibilizzazione della pelle nei soggetti umani.
Dati di sensibilizzazione delle vie respiratorie	Non classificato.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificato. Non vi sono evidenze di potenziale mutageno.

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

Cancerogenicità	Non classificato. L'idrossido di sodio è corrosivo per la pelle e il tratto respiratorio e non sarà sistematicamente disponibile nel corpo in normali condizioni di manipolazione e uso. Di conseguenza non ci si aspetta che provochi il cancro in nessun organo.
Tossicità per la riproduzione	Non classificato. L'idrossido di sodio non sarà sistematicamente disponibile nel corpo in normali condizioni di manipolazione e uso e non sarà tossico per il sistema riproduttivo o il feto in via di sviluppo.
L'allattamento	Non classificato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola	Non classificato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non pericoloso per l'aspirazione.
<b>11.2 Informazioni su altri pericoli</b>	Nessuno.

### 12. SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non e'classificato come pericoloso per l'ambiente (acquatico).

Concentrazioni maggiori a 10ppm, specialmente in acqua dolce, o a pH uguale o superiore a 10,5 potrebbero risultare fatali ai pesci ed agli altri organismi acquatici.

#### 12.1 Tossicità

Tossicità - Invertebrati acquatici	Scarsamente tossico per gli invertebrati. Nessun dato affidabile disponibile. EC50 (48 ore): 40.4 mg/l (Ceriodaphnia dubia)
Tossicità - Pesci	Scarsamente tossico per i pesci. Nessun dato affidabile disponibile. LC50 (96 ore): 35 – 189 mg/l (Varie specie)
Tossicità - Alghe	Scarsamente tossico per le alghe.
Tossicità - Comparto Sedimenti	Non classificato.
Tossicità - Comparto terrestre	Non classificato.

#### 12.2 Persistenza e Degradazione

L'idrossido di sodio è altamente solubile in acqua e presenta una bassa pressione di vapore. Verrà riscontrato in maniera predominante nell'ambiente acquatico. Si degrada rapidamente per reazione con il biossido di carbonio di origine naturale nell'aria.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

La sostanza non ha potenziale di bioaccumulazione.

#### 12.4 Mobilità nel suolo

L'idrossido di sodio diventa sempre più mobile nel terreno attraverso la diluizione.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT o vPvB.

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Sconosciute/i.

### 12.7 Altri effetti avversi

Concentrazioni sufficienti a rendere alcalino l'effluente potrebbero danneggiare il trattamento biologico degli effluenti.

## 13. SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali. Inviare ad un riciclatore di licenza, redimere o incenerire. Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Riutilizzare o riciclare.

### 13.2 Informazioni supplementari

Lo smaltimento dev'essere effettuato in conformità alla legislazione locale, statale o nazionale.

## 14. SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Numero ONU o numero ID

UN No. 1824

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione dell'ONU SODIO IDROSSIDO SOLUZIONE / SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

### 14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

#### ADR/RID

Classe ADR/RID	8
Codice ADR di Classificazione	C5
Disposizioni Speciali	-
Quantità Limitate	1 L
Quantità esenti	E2
Codice di Comportamento in caso d'Emergenza	2R
Disposizioni particolari relative agli imballaggi per pacchetti	P001 IBC02
Disposizioni particolari relative all'imballaggio in comune	-
Disposizioni particolari relative agli imballaggi per pacchetti	MP15
Istruzioni per l'imballaggio Serbatoi portatili	T7
Disposizioni speciali per Serbatoi portatili	TP2
Codice Serbatoio	L4BN
Disposizioni speciali per Serbatoi	TU42
Veicolo per il trasporto in cisterna	AT
Categoria Trasporto ADR	2

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

Codice restrizione tunnel	E
Disposizioni speciali relative al trasporto - - Pacchetti	
Disposizioni speciali relative al trasporto - - Alla rinfusa	
Disposizioni speciali relative al trasporto - - carico, scarico e movimentazione	
Disposizioni speciali relative al trasporto - - Funzionamento	
ADR NIP	80
<b>IMDG</b>	
Classe IMDG	8
Disposizioni Speciali	-
Quantità Limitate	1 L
Quantità esenti	E2
Disposizioni particolari relative agli imballaggi per pacchetti	P001 IBC02
Disposizioni particolari relative all'imballaggio in comune	-
Istruzioni per l'imballaggio Serbatoi portatili	T7
Disposizioni speciali per Serbatoi portatili	TP2
IMDG EMS	F-A, S-B
Stivaggio e Manipolazione	Categoria A
Segregazione	SGG18 SG35
Inquinante Marino	-

### Classe ICAO/IATA

IATA Nome corretto per Il Trasporto	SODIO IDROSSIDO SOLUZIONE / SODIUM HYDROXIDE SOLUTION
Classe IATA-DGR	8
Quantità esenti	E2
Aerei di passeggeri e carico Quantità Limitate Istruzioni per l'Imballaggio di pacchetti	Y840
Aerei di passeggeri e carico Quantità Limitate Quantità netta massima	0.5L
Aerei di passeggeri e carico Istruzioni per l'Imballaggio di pacchetti	851
Aerei di passeggeri e carico Quantità netta massima	1L
Aerei da carico Istruzioni per l'Imballaggio di pacchetti	855
Aerei da carico Quantità netta massima	30L
Disposizioni Speciali	A3, A803

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

Guida per le reazioni alle emergenze (ERG) 8L

### 14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo di imballaggio II

#### Etichette

Etichette ADR/RID 8



Etichette IMDG 8



Etichette Classe ICAO/IATA 8



### 14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID Non e'un Inquinante Marino.

IMDG Non e'un Inquinante Marino.

Classe ICAO/IATA Non e'un Pericoli per l'ambiente.

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non è noto.

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nome del Prodotto SODIO IDROSSIDO SOLUZIONE / SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

Tipo di nave 3

Categoria inquinamento Y

Accordo Europeo Relativo al Trasporto ADN Pericolo: 8 + N3 (Sostanza pericolosa all'ambiente)

Internazionale di Merci Pericolose sulle

Acque Interne (ADN)

## 15. SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti Europei - Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso

Elenco di sostanze estremamente Non elencato

problematiche candidate per

l'autorizzazione

REACH: ALLEGATO XIV elenco delle Non elencato

sostanze soggette ad autorizzazione

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

REACH: Allegato XVII Restrizioni in Sodio idrossido (1310-73-2)  
materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi  
Piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Non elencato  
Regolamento (CE) N. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti Non elencato  
Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono Non elencato  
Regolamento (CE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose Non elencato

SEVESO SOSTANZA No.  
(Direttiva 2012/18/EU)

### Regolazioni nazionali

Germania Wassergefährdungsklasse (WGK) : 1 (Rischio basso per le acque)(No. 142)

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica REACH eseguita.

### 15.3 Stato di Inventario

Elencate: Australia (AICS), Canada (DSL / NDSL), Cina (IECSC), Unione Europea (EINECS / ELINCS), Giappone (ENCS), Corea del Sud (KECI), Mexico (INSQ), Inventario Nuova Zelanda (NZIoC), Filippine (PICCS), Svizzera, Taiwan (TCSI), Thailandia, Turchia, Stati Uniti (TSCA), Vietnam (Bozza).

## 16. SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni.

1.4, 8.1.2, 14.3, 14.4, 14.5, 14.7, 15.3

Limiti specifici della concentrazione

$C \geq 5\%$  Skin Corr. 1A; H314

$2\% \leq C < 5\%$  Skin Corr. 1B; H314

$0.5\% \leq C < 2\%$  Skin Irrit. 2; H315

$0.5\% \leq C < 2\%$  Eye Irrit. 2; H319

### Leggenda

Pittogrammi di pericolo



GHS05

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

Avvertenze	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H290: Può essere corrosivo per i metalli. H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H315: Provoca irritazione cutanea. H318: Provoca gravi lesioni oculari. H319: Provoca grave irritazione oculare.
Consigli di prudenza	P234: Conservare soltanto nell'imballaggio originale. P260: Non respirare i vapori. P264: Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito. P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle. P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. P321: Trattamento specifico (vedere su questa etichetta). P363: Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. P390: Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali. P405: Conservare sotto chiave. P406: Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente. P501: Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.
Acronimi	ADN : European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (Accordo Europeo Relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose sulle Acque Interne) ADR : European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (Accordo Europeo Relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada) CAS : Chemical Abstracts Service CLP : Regolamento (CE) N. 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze chimiche e miscele DNEL : Derivati Livello Non Effetto CE : Comunità Europea EINECS : Registro Europeo delle Sostanze Chimiche in Commercio

## SODA CAUSTICA LIQUIDA

IATA : International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)

IBC : Contenitori Intermedi per il Trasporto alla Rinfusa

ICAO : International Civil Aviation Organization (Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale)

IMDG : International Maritime Dangerous Goods (Codice Marittimo Internazionale delle Merci Pericolose)

LTEL : Limite di esposizione a lungo termine

PBT : Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche

PNEC : Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

REACH : Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

RID : Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail (Regolamenti Relativi al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Ferrovia)

STEL : Limite di esposizione a breve termine

STOT : Tossicità d'organo bersaglio specifico

UN : Organizzazione delle Nazioni Unite

vPvB : molto Persistenti e molto Bioaccumulabili

Principali riferimenti in letteratura

Relazione sulla sicurezza chimica: Sodio idrossido

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo. Non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che l'esclusione sia prevista dalla legge. Non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni.

## SODA CAUSTICA

<b>Scenario di esposizione</b>
<b>Scenario di esposizione 1: Produzione di NaOH liquido</b>
<b>Scenario di esposizione 2: Produzione di NaOH solido</b>
<b>Scenario di esposizione 3: Uso industriale e professionale dell'NaOH</b>
<b>Scenario di esposizione 4: Uso dell'NaOH da parte dei consumatori</b>

# SODA CAUSTICA

## Scenario di esposizione 1: Produzione di NaOH liquido

### Elenco di tutti i descrittori d'uso

Settore d'uso (SU):	SU 3, 8 Produzione di sostanze di massa e su larga scala
Categoria di prodotto (PC):	non pertinente
Categoria di processo (PROC):	PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a/b Trasferimento di sostanze chimiche da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate e non PROC9 Trasferimento di sostanze chimiche in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata)
Categoria di articolo (AC):	non pertinente
Rilascio ambientale	
Categoria (ERC):	ERC1 Produzione di sostanze

### Valutazione dei rischi EU

Una valutazione dei rischi EU è stata eseguita sulla base del Regolamento delle sostanze esistenti (Regolamento del Consiglio 793/93). Un rapporto esauriente sulla valutazione dei rischi è stato completato nel 2007 ed è disponibile tramite Internet: [http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK\\_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf](http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf)

## Scenario di esposizione contribuyente per il controllo dell'esposizione ambientale

### Caratteristiche del prodotto

NaOH liquido, tutte le concentrazioni

### Frequenza e durata dell'uso

Continuo

### Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo

Le misure di gestione dei rischi legati all'ambiente mirano ad evitare di scaricare soluzioni di NaOH in acque reflue urbane o acque superficiali, nel caso in cui si preveda che tali scarichi provochino significative variazioni del pH. È richiesto un controllo regolare del valore del pH durante l'immissione nelle acque aperte. In generale, gli scarichi dovrebbero essere effettuati in modo tale che le variazioni del pH nelle acque superficiali riceventi siano ridotte al minimo. In generale, la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare variazioni del pH da 6 a 9. Questo si riflette anche nella descrizione dei test standard OECD su organismi acquatici.

### Condizioni e misure relative a trattamento esterno o recupero di rifiuti per lo smaltimento

I rifiuti liquidi di NaOH devono essere riutilizzati o scaricati nelle acque reflue industriali e, se necessario, ulteriormente neutralizzati.

## Scenario di esposizione contribuyente per il controllo dell'esposizione dei lavoratori

### Caratteristica del prodotto

NaOH liquido, tutte le concentrazioni

### Frequenza e durata di uso/esposizione

8 ore/giorno, 200 giorni/anno

### Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Sostituzione, ove opportuno, dei processi manuali con processi automatizzati e/o chiusi. Così facendo si evitano vapori irritanti, spruzzi e successivi potenziali schizzi:

- Uso di sistemi chiusi o copertura di contenitori aperti (es. con schermi)
- Trasporto tramite tubi, riempimento tecnico del barile/svuotamento del barile con sistemi automatici (pompe aspiranti, ecc.)
- Uso di pinze, bracci di presa con manici lunghi per uso manuale "per evitare il contatto diretto e l'esposizione a spruzzi (non si lavora sopra la testa)

### Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore

È buona prassi provvedere a una ventilazione di scarico locale e/o ventilazione generale

### Misure organizzative per evitare/limitare rilascio, dispersione ed esposizione

- I lavoratori occupati in processi/aree a rischio accertati devono essere addestrati a a) evitare di lavorare privi di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e b) essere a conoscenza delle caratteristiche corrosive dell'idrossido di sodio e, in particolare, degli effetti sull'apparato respiratorio conseguenti all'inalazione e c) seguire le procedure più sicure secondo le istruzioni del datore

## SODA CAUSTICA

di lavoro.

- Il datore di lavoro deve anche accertarsi che i necessari DPI siano disponibili e utilizzati conformemente alle istruzioni

### Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

- Protezione delle vie respiratorie: In caso di formazione di polvere o aerosol (es. spruzzi): usare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2)
- Protezione delle mani: guanti protettivi impermeabili resistenti alle sostanze chimiche
  - materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con fodera in lattice naturale, spessore del materiale: 0,5 mm, tempo di permeazione: > 480 min
  - materiale: gomma nitrilica, gomma fluorurata, spessore materiale: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: > 480 min
- Protezione degli occhi: è necessario indossare occhiali resistenti alle sostanze chimiche. Se è probabile che si verifichino spruzzi, indossare *occhiali di sicurezza ermetici, visiera protettiva*
- Indossare indumenti di protezione adatti, grembiuli, schermo e *tute, se è possibile che si producano spruzzi, indossare: stivali di gomma o plastica.*

### Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Esposizione del lavoratore:

NaOH è una sostanza corrosiva. Nel trattamento di sostanze corrosive e formulazioni, i contatti immediati con l'epidermide si verificano solo occasionalmente; si presume quindi che l'esposizione ripetuta quotidianamente possa essere trascurata. Pertanto, l'esposizione cutanea a NaOH non è stata quantificata.

L'NaOH non dovrebbe essere disponibile sistemicamente nel corpo in normali condizioni di manipolazione e uso, quindi non si prevede che l'esposizione cutanea o l'inalazione di NaOH produca effetti sistemici.

Sulla base di misurazioni di NaOH e secondo le misure di gestione dei rischi proposte per il controllo dell'esposizione dei lavoratori, il caso peggiore di esposizione accettabile per inalazione di 0,33 mg/m<sup>3</sup> (il valore tipico è 0,14 mg/m<sup>3</sup>) è inferiore al DNEL di 1 mg/m<sup>3</sup>.

Esposizione ambientale:

L'effetto acquatico e la valutazione dei rischi riguardano solo l'effetto su organismi/ecosistemi dovuto ad eventuali variazioni del pH collegate a scarichi di OH<sup>-</sup> in quanto si presume che la tossicità dello ione Na<sup>+</sup> sia irrilevante rispetto al (potenziale) effetto sul pH. L'elevata solubilità in acqua e la pressione del vapore molto bassa indicano che l'NaOH si troverà prevalentemente in acqua. Quando vengono implementate le misure di gestione dei rischi relative all'ambiente, non è presente esposizione ai fanghi attivi di un impianto di depurazione né esposizione dell'acqua superficiale ricevente.

Il comparto dei sedimenti non è considerato, perché non è ritenuto pertinente per l'NaOH. Se emesso nel comparto acquatico, l'assorbimento di particelle di sedimento sarà trascurabile.

Non sono previste significative emissioni in atmosfera a causa della pressione del vapore molto bassa dell'NaOH. Se emesso in atmosfera come aerosol in acqua, l'NaOH verrà rapidamente neutralizzato in conseguenza della sua reazione con CO<sub>2</sub> (o altri acidi).

Non sono previste emissioni significative neppure nell'ambiente terrestre. Il percorso di applicazione dei fanghi non è pertinente per l'emissione in terreno agricolo, in quanto negli impianti di depurazione di liquami/acque reflue non si verificherà alcun assorbimento di NaOH nel particolato. Se emesso nel suolo, l'assorbimento in particelle di terreno sarà irrilevante. A seconda della capacità tampone del suolo, l'OH<sup>-</sup> sarà neutralizzato nell'acqua presente nei pori del terreno o il pH potrà aumentare.

Non si verificherà bioaccumulazione

# SODA CAUSTICA

## Scenario di esposizione 2: Produzione di NaOH solido

### Elenco di tutti i descrittori d'uso

Settore d'uso (SU):	SU 3, 8 Produzione di sostanze di massa e su larga scala
Categoria di prodotto (PC):	non pertinente
Categoria di processo (PROC):	PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a/b Trasferimento di sostanze chimiche da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate e non PROC9 Trasferimento di sostanze chimiche in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata)
Categoria di articolo (AC):	non pertinente
Rilascio ambientale	
Categoria (ERC):	ERC1 Produzione di sostanze

### Valutazione dei rischi EU

Una valutazione dei rischi EU è stata eseguita sulla base del Regolamento delle sostanze esistenti (Regolamento del Consiglio 793/93). Un rapporto esauriente sulla valutazione dei rischi è stato completato nel 2007 ed è disponibile tramite Internet:

[http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK\\_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf](http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf)

## Scenario di esposizione contribuyente per il controllo dell'esposizione ambientale

### Caratteristiche del prodotto

NaOH solido

### Frequenza e durata dell'uso

Continuo

### Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo

Le misure di gestione dei rischi legati all'ambiente mirano ad evitare di scaricare soluzioni di NaOH in acque reflue urbane o acque superficiali, nel caso in cui si preveda che tali scarichi provochino significative variazioni del pH. È richiesto un controllo regolare del valore del pH durante l'immissione nelle acque aperte. In generale, gli scarichi dovrebbero essere effettuati in modo tale che le variazioni del pH nelle acque superficiali riceventi siano ridotte al minimo. In generale, la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare variazioni del pH da 6 a 9. Questo si riflette anche nella descrizione dei test standard OECD su organismi acquatici.

### Condizioni e misure relative a trattamento esterno o recupero di rifiuti per lo smaltimento

Non esistono rifiuti solidi di NaOH. I rifiuti liquidi di NaOH devono essere riutilizzati o scaricati nelle acque reflue industriali e, se necessario, ulteriormente neutralizzati.

## Scenario di esposizione contribuyente per il controllo dell'esposizione dei lavoratori

### Caratteristica del prodotto

NaOH solido, tutte le concentrazioni

### Frequenza e durata di uso/esposizione

8 ore/giorno, 200 giorni/anno

### Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Sostituzione, ove opportuno, dei processi manuali con processi automatizzati e/o chiusi. Così facendo si evitano vapori irritanti, spruzzi e successivi potenziali schizzi:

- Uso di sistemi chiusi o copertura di contenitori aperti (es. con schermi)
- Trasporto tramite tubi, riempimento tecnico del barile/svuotamento del barile con sistemi automatici (pompe aspiranti, ecc.)
- Uso di pinze, bracci di presa con manici lunghi per uso manuale "per evitare il contatto diretto e l'esposizione a spruzzi (non si lavora sopra la testa)"

### Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore

È buona prassi provvedere a una ventilazione di scarico locale e/o ventilazione generale

### Misure organizzative per evitare/limitare rilascio, dispersione ed esposizione

- I lavoratori occupati in processi/aree a rischio accertati devono essere addestrati a a) evitare di lavorare privi di dispositivi di

## SODA CAUSTICA

protezione delle vie respiratorie e b) essere a conoscenza delle caratteristiche corrosive dell'idrossido di sodio e, in particolare, degli effetti sull'apparato respiratorio conseguenti all'inalazione e c) seguire le procedure più sicure secondo le istruzioni del datore di lavoro.

- Il datore di lavoro deve anche accertarsi che i necessari DPI siano disponibili e utilizzati conformemente alle istruzioni

### Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

- Protezione delle vie respiratorie: In caso di formazione di polvere o aerosol (es. spruzzi): usare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2)
- Protezione delle mani: guanti protettivi impermeabili resistenti alle sostanze chimiche
  - materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con fodera in lattice naturale, spessore del materiale: 0,5 mm, tempo di permeazione: > 480 min
  - materiale: gomma nitrilica, gomma fluorurata, spessore materiale: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: > 480 min
- Protezione degli occhi: è necessario indossare occhiali resistenti alle sostanze chimiche. Se è probabile che si verifichino spruzzi, indossare *occhiali di sicurezza ermetici, visiera protettiva*
- Indossare indumenti di protezione adatti, grembiuli, schermo e *tute, se è possibile che si producano spruzzi, indossare: stivali di gomma o plastica.*

### Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Esposizione del lavoratore:

NaOH è una sostanza corrosiva. Nel trattamento di sostanze corrosive e formulazioni, i contatti immediati con l'epidermide si verificano solo occasionalmente; si presume quindi che l'esposizione ripetuta quotidianamente possa essere trascurata. Pertanto, l'esposizione cutanea a NaOH non è stata quantificata.

L'NaOH non dovrebbe essere disponibile sistemicamente nel corpo in normali condizioni di manipolazione e uso, quindi non si prevede che l'esposizione cutanea o l'inalazione di NaOH produca effetti sistemici.

Sulla base di misurazioni di NaOH e secondo le misure di gestione dei rischi proposte per il controllo dell'esposizione dei lavoratori, il caso peggiore di esposizione accettabile per inalazione di 0,26 mg/m<sup>3</sup> (misurato nel luogo di riempimento di fusti/sacchi) è inferiore al DNEL di 1 mg/m<sup>3</sup>.

Esposizione ambientale:

L'effetto acquatico e la valutazione dei rischi riguardano solo l'effetto su organismi/ecosistemi dovuto ad eventuali variazioni del pH collegate a scarichi di OH<sup>-</sup> in quanto si presume che la tossicità dello ione Na<sup>+</sup> sia irrilevante rispetto al (potenziale) effetto sul pH.

L'elevata solubilità in acqua e la pressione del vapore molto bassa indicano che l'NaOH si troverà prevalentemente in acqua. Quando vengono implementate le misure di gestione dei rischi relative all'ambiente, non è presente esposizione ai fanghi attivi di un impianto di depurazione né esposizione dell'acqua superficiale ricevente.

Il comparto dei sedimenti non è considerato, perché non è ritenuto pertinente per l'NaOH. Se emesso nel comparto acquatico, l'assorbimento di particelle di sedimento sarà trascurabile.

Non sono previste significative emissioni in atmosfera a causa della pressione del vapore molto bassa dell'NaOH. Se emesso in atmosfera come aerosol in acqua, l'NaOH verrà rapidamente neutralizzato in conseguenza della sua reazione con CO<sub>2</sub> (o altri acidi).

Non sono previste emissioni significative neppure nell'ambiente terrestre. Il percorso di applicazione dei fanghi non è pertinente per l'emissione in terreno agricolo, in quanto negli impianti di depurazione di liquami/acque reflue non si verificherà alcun assorbimento di NaOH nel particolato. Se emesso nel suolo, l'assorbimento in particelle di terreno sarà irrilevante. A seconda della capacità tampone del suolo, l'OH<sup>-</sup> sarà neutralizzato nell'acqua presente nei pori del terreno o il pH potrà aumentare.

Non si verificherà bioaccumulazione

## SODA CAUSTICA

### Scenario di esposizione 3: Uso industriale e professionale dell'NaOH

#### *Elenco di tutti i descrittori d'uso*

Settore d'uso (SU): SU 1-24

Poiché l'idrossido di sodio ha molti utilizzi ed è usato così ampiamente, può essere potenzialmente usato in tutti i settori di utilizzo finale (SU) descritti dal sistema dei descrittori d'uso (SU 1-24). L'NaOH è usato per vari scopi in numerosi settori industriali.

Categoria di prodotto (PC): PC 0-40

L'idrossido di sodio può essere usato in svariate categorie di prodotti chimici (PC). Può essere usato ad esempio come adsorbente (PC2), prodotto per il trattamento di superfici metalliche (PC14), prodotto per il trattamento di superfici non metalliche (PC15), intermedio (PC19), regolatore di pH (PC20), sostanza chimica di laboratorio (PC21), prodotto per la pulizia (PC35), addolcitore d'acqua (PC36), prodotto chimico per il trattamento delle acque (PC37) o agente di estrazione. Tuttavia, potrebbe anche essere usato in altre categorie di prodotti chimici (PC 0 – 40).

Categoria di processo (PROC): PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5 Miscelazione o mescola in processi a lotti (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

PROC8a/b Trasferimento di sostanze chimiche da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate e non

PROC9 Trasferimento di sostanze chimiche in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata)

PROC10 Applicazioni con rulli o pennelli

PROC11 Applicazione a spruzzo fuori da ambiti industriali

PROC13 Trattamento di articoli mediante immersione e versamento

PROC15 Uso di reagenti di laboratorio, in laboratori di piccola scala

Le suddette categorie di processo sono ritenute le più importanti, ma ne esistono altre (PROC 1 – 27).

Categoria di articolo (AC): non pertinente

Sebbene l'idrossido di sodio possa essere usato durante il processo di fabbricazione di articoli, la sostanza non deve poi risultare presente nell'articolo. Le categorie di articolo (AC) non sembrano applicabili all'idrossido di sodio.

#### Rilascio ambientale

Categoria (ERC):

ERC1 Produzione di sostanze

ERC2 Formulazione di preparati

ERC4 Uso industriale di coadiuvanti in processi e prodotti che non entrano a far parte di articoli

ERC6A Uso industriale che ha come risultato la produzione di altra sostanza (uso di intermedi)

ERC6B Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

ERC7 Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

ERC8A Ampio uso dispersivo in interni di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC8B Ampio uso dispersivo in interni di sostanze reattive in sistemi aperti

ERC8D Ampio uso dispersivo in esterni di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC9A Ampio uso dispersivo in interni di sostanze in sistemi chiusi

Le suddette categorie di rilascio nell'ambiente sono ritenute le più importanti, ma esistono anche altre categorie di rilascio nell'ambiente industriale (ERC 1 -12).

#### *Altre spiegazioni*

Gli usi tipici includono: produzione di sostanze chimiche organiche e inorganiche, formulazione di sostanze chimiche, produzione e sbiancamento di pasta da carta, produzione di alluminio e altri metalli, industria alimentare, trattamento delle acque, produzione di tessuti, uso finale professionale di prodotti formulati e altri usi industriali.

#### *Valutazione dei rischi EU*

Una valutazione dei rischi EU è stata eseguita sulla base del Regolamento delle sostanze esistenti (Regolamento del Consiglio 793/93). Un rapporto esauriente sulla valutazione dei rischi è stato completato nel 2007 ed è disponibile tramite Internet:

[http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK\\_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf](http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf)

# SODA CAUSTICA

<b>Scenario di esposizione contribuente per il controllo dell'esposizione ambientale</b>	
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
NaOH solido o liquido, tutte le concentrazioni (0-100%), se solido: classe di polverosità bassa	
<b>Frequenza e durata dell'uso</b>	
Continuo	
<b>Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo</b>	
Le misure di gestione dei rischi legati all'ambiente mirano ad evitare di scaricare soluzioni di NaOH in acque reflue urbane o acque superficiali, nel caso in cui si preveda che tali scarichi provochino significative variazioni del pH. È richiesto un controllo regolare del valore del pH durante l'immissione nelle acque aperte. In generale, gli scarichi dovrebbero essere effettuati in modo tale che le variazioni del pH nelle acque superficiali riceventi siano ridotte al minimo. In generale, la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare variazioni del pH da 6 a 9. Questo si riflette anche nella descrizione dei test standard OECD su organismi acquatici.	
<b>Condizioni e misure relative a trattamento esterno o recupero di rifiuti per lo smaltimento</b>	
Non esistono rifiuti solidi di NaOH. I rifiuti liquidi di NaOH devono essere riutilizzati o scaricati nelle acque reflue industriali e, se necessario, ulteriormente neutralizzati.	
<b>Scenario di esposizione contribuente per il controllo dell'esposizione dei lavoratori</b>	
<b>Caratteristica del prodotto</b>	
NaOH solido o liquido, tutte le concentrazioni (0-100%), se solido: classe di polverosità bassa	
<b>Frequenza e durata di uso/esposizione</b>	
8 ore/giorno, 200 giorni/anno	
<b>Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>	
<p><b>Per il lavoratore, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione &gt; 2%:</b> Sostituzione, ove opportuno, dei processi manuali con processi automatizzati e/o chiusi. Così facendo si evitano vapori irritanti, spruzzi e successivi potenziali schizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di sistemi chiusi o copertura di contenitori aperti (es. con schermi)</li> <li>• Trasporto tramite tubi, riempimento tecnico del barile/svuotamento del barile con sistemi automatici (pompe aspiranti, ecc.)</li> <li>• Uso di pinze, bracci di presa con manici lunghi per uso manuale "per evitare il contatto diretto e l'esposizione a spruzzi (non si lavora sopra la testa)</li> </ul>	
<b>Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore</b>	
<p><b>Per il lavoratore, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione &gt; 2%:</b> È buona prassi provvedere a una ventilazione di scarico locale e/o ventilazione generale</p>	
<b>Misure organizzative per evitare/limitare rilascio, dispersione ed esposizione</b>	
<p><b>Per il lavoratore, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione &gt; 2%:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I lavoratori occupati in processi/aree a rischio accertati devono essere addestrati a a) evitare di lavorare privi di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e b) essere a conoscenza delle caratteristiche corrosive dell'idrossido di sodio e, in particolare, degli effetti sull'apparato respiratorio conseguenti all'inalazione e c) seguire le procedure più sicure secondo le istruzioni del datore di lavoro.</li> <li>• Il datore di lavoro deve anche accertarsi che i necessari DPI siano disponibili e utilizzati conformemente alle istruzioni</li> <li>• Ove possibile per l'uso professionale, utilizzo di distributori specifici e pompe progettate appositamente per evitare schizzi/fuoriuscite/esposizione.</li> </ul>	
<b>Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione sanitaria</b>	
<p><b>Per lavoratori e professionisti, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione &gt; 2%:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione delle vie respiratorie: In caso di formazione di polvere o aerosol (es. spruzzi): usare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2)</li> <li>• Protezione delle mani: guanti protettivi impermeabili resistenti alle sostanze chimiche <ul style="list-style-type: none"> <li>○ materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con fodera in lattice naturale, spessore del materiale: 0,5 mm, tempo di permeazione: &gt; 480 min</li> <li>○ materiale: gomma nitrilica, gomma fluorurata, spessore materiale: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: &gt; 480 min</li> </ul> </li> </ul>	

## SODA CAUSTICA

- Se è probabile che si verifichino spruzzi, indossare *occhiali di sicurezza* ermetici resistenti alle sostanze chimiche, *visiera protettiva*
- Se è probabile che si verifichino spruzzi, indossare indumenti di protezione adatti, grembiuli, schermo e *tute, stivali di gomma o plastica, stivali di gomma o plastica*

# SODA CAUSTICA

## Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Esposizione del lavoratore/professionista:

NaOH è una sostanza corrosiva. Nel trattamento di sostanze corrosive e formulazioni, i contatti immediati con l'epidermide si verificano solo occasionalmente; si presume quindi che l'esposizione ripetuta quotidianamente possa essere trascurata. Pertanto, l'esposizione cutanea a NaOH non è stata quantificata.

L'NaOH non dovrebbe essere disponibile sistemicamente nel corpo in normali condizioni di manipolazione e uso, quindi non si prevede che l'esposizione cutanea o l'inalazione di NaOH produca effetti sistemici.

Sulla base di misurazioni dell'NaOH in industria cartaria, disinquinazione di rifiuti cartacei, industria dell'alluminio, tessile e chimica e seguendo le misure di gestione dei rischi proposte per il controllo dell'esposizione di lavoratori e professionisti, l'esposizione per inalazione è inferiore al DNEL di 1 mg/m<sup>3</sup>.

Oltre ai dati dell'esposizione misurati, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare l'esposizione per inalazione (vedere tabella riportata di seguito). Si è ipotizzato che non vi fosse nessuna ventilazione di scarico locale e nessuna protezione respiratoria, salvo diversamente specificato. La durata dell'esposizione è stata fissata a più di 4 ore al giorno nell'ipotesi peggiore e l'uso professionale è stato specificato ove pertinente come ipotesi di caso peggiore. Per il solido, la classe di bassa polverosità è stata selezionata poiché l'NaOH è molto igroscopico. Nella valutazione sono stati considerati solo i PROC più importanti

PROC	Descrizione PROC	Liquido (mg/m <sup>3</sup> )	Solido (mg/m <sup>3</sup> )
PROC 1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile	0.17	0.01
PROC 2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (es. campionatura)	0.17	0.01
PROC 3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)	0.17	0.1
PROC 4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione	0.17	0,2 (con LEV)
PROC 5	Miscelazione o miscela in processi a lotti per formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)	0.17	0,2 (con LEV)
PROC 7	Spruzzi in ambienti e applicazioni industriali	0.17	Non pertinente
PROC 8a/b	Trasferimento di una sostanza o un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate o dedicate	0.17	0.5
PROC 9	Trasferimento di una sostanza o un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)	0.17	0.5
PROC10	Applicazioni con rulli o pennelli di adesivi e altri rivestimenti	0.17	0.5
PROC11	Sistemi a spruzzo fuori da ambiti o applicazioni industriali	0.17	0,2 (con LEV)
PROC13	Trattamento di articoli mediante immersione e versamento	0.17	0.5
PROC14	Produzione di preparati o articoli mediante compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione	0.17	0,2 (con LEV)
PROC15	Uso di un reagente di laboratorio	0.17	0.1
PROC19	Miscelazione a mano con contatto ravvicinato e solo DPI disponibili.	0.17	0.5
PROC23	Operazioni di elaborazione e trasferimento (con minerali) a temperature elevate	0.17	0,4 (con LEV e RPE(90%))
PROC24	Analisi ad alta energia (meccanica) di sostanze legate in materiali e/o articoli	0.17	0,5 (con LEV e RPE(90%))

Esposizione ambientale:

L'effetto acquatico e la valutazione dei rischi riguardano solo l'effetto su organismi/ecosistemi dovuto ad eventuali variazioni del pH collegate a scarichi OH<sup>-</sup> in quanto si presume che la tossicità dello ione Na<sup>+</sup> sia irrilevante rispetto al (potenziale) effetto sul pH.

L'elevata solubilità in acqua e la pressione del vapore molto bassa indicano che l'NaOH si troverà prevalentemente in acqua. Quando vengono implementate le misure di gestione dei rischi relative all'ambiente, non è presente esposizione ai fanghi attivi di un impianto di depurazione né esposizione dell'acqua superficiale ricevente.

Il comparto dei sedimenti non è considerato, perché non è ritenuto pertinente per l'NaOH. Se emesso nel comparto acquatico, l'assorbimento di particelle di sedimento sarà trascurabile.

Non sono previste significative emissioni in atmosfera a causa della pressione del vapore molto bassa dell'NaOH. Se emesso in atmosfera come aerosol in acqua, l'NaOH verrà rapidamente neutralizzato in conseguenza della sua reazione con CO<sub>2</sub> (o altri acidi).

Non sono previste emissioni significative neppure nell'ambiente terrestre. Il percorso di applicazione dei fanghi non è pertinente per l'emissione in terreno agricolo, in quanto negli impianti di depurazione di liquami/acque reflue non si verificherà alcun assorbimento di

## **SODA CAUSTICA**

NaOH nel particolato. Se emesso nel suolo, l'assorbimento in particelle di terreno sarà irrilevante. A seconda della capacità tampone del suolo, l'OH<sup>-</sup> sarà neutralizzato nell'acqua presente nei pori del terreno o il pH potrà aumentare. Non si verificherà bioaccumulazione

### **Scenario di esposizione 4: Uso dell'NaOH da parte dei consumatori**

#### *Elenco di tutti i descrittori d'uso*

Settore d'uso (SU): SU 21 Privati

Categoria di prodotto (PC): PC 0-40

L'idrossido di sodio può essere usato in svariate categorie di prodotti chimici (PC): PC 20, 35, 39 (agenti di neutralizzazione, prodotti per la pulizia, cosmetici, prodotti per la cura personale). Gli altri PC non sono considerati esplicitamente nel presente scenario di esposizione. Tuttavia, l'NaOH può anche essere usato in altri PC in basse concentrazioni, per es. PC3 (fino a 0,01%), PC8 (fino a 0,1%), PC28 e PC31 (fino a 0,002%), ma può essere usato anche nelle restanti categorie di prodotti (PC 0-40).

Categoria di processo (PROC): non pertinente

Categoria di articolo (AC): non pertinente

#### Rilascio ambientale

Categoria (ERC):  
ERC8A Ampio uso dispersivo in interni di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti  
ERC8B Ampio uso dispersivo in interni di sostanze reattive in sistemi aperti  
ERC8D Ampio uso dispersivo in esterni di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti  
ERC9A Ampio uso dispersivo in interni di sostanze in sistemi chiusi

Le suddette categorie di rilascio nell'ambiente sono ritenute le più importanti, ma esistono anche altre categorie di rilascio nell'ambiente con ampio uso dispersivo (ERC 8 -11b).

#### *Altre spiegazioni*

L'NaOH (fino al 100%) è usato anche dai consumatori. A casa per la pulizia di scarichi e tubi, per il trattamento del legno e anche per produrre saponi casalinghi. L'NaOH è impiegato anche nelle batterie e nei prodotti per la pulizia dei forni.

#### *Valutazione dei rischi EU*

Una valutazione dei rischi EU è stata eseguita sulla base del Regolamento delle sostanze esistenti (Regolamento del Consiglio 793/93). Un rapporto esauriente sulla valutazione dei rischi è stato completato nel 2007 ed è disponibile tramite Internet:

[http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK\\_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf](http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf)

### **Scenario di esposizione contribuyente per il controllo dell'esposizione ambientale**

#### **Caratteristiche del prodotto**

NaOH solido o liquido, tutte le concentrazioni (0-100%), se solido: classe di polverosità bassa

#### **Condizioni e misure relative a trattamento esterno o recupero di rifiuti per lo smaltimento**

Questo materiale e il relativo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro (per es. presso un impianto pubblico di riciclaggio). Se il contenitore è vuoto, smaltirlo come un normale rifiuto urbano.

Le batterie devono essere riciclate il più possibile (per es. presso un impianto pubblico di riciclaggio). Il recupero dell'NaOH presente nelle batterie alcaline comprende lo svuotamento dell'elettrolito, la raccolta e la neutralizzazione con acido solforico e biossido di carbonio.

### **Scenario di esposizione contribuyente per il controllo dell'esposizione dei lavoratori**

#### **Caratteristica del prodotto**

NaOH solido o liquido, tutte le concentrazioni (0-100%), se solido: classe di polverosità bassa

Concentrazioni tipiche: decapanti per pavimenti (<10%), prodotti liscianti per capelli (<2%), prodotti per la pulizia dei forni (<5%), sgorgatori (liquido: 30%, solido: <100%), prodotti per la pulizia (<1,1%)

#### **Condizioni e misure relative alla progettazione del prodotto**

- È richiesto l'utilizzo di confezioni con etichettatura resistente per evitare autodanneggiamento e perdita dell'integrità dell'etichetta, in condizioni normali di uso e stoccaggio del prodotto. La scarsa qualità della confezione causa la perdita fisica delle informazioni su pericoli e istruzioni per l'uso.
- I prodotti chimici per uso domestico, contenenti idrossido di sodio in percentuale superiore al 2%, che potrebbero essere alla

## SODA CAUSTICA

portata dei bambini, devono essere provvisti di chiusura a prova di bambino (attualmente applicata) e di un indicatore di avvertimento tattile (adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 1999/45/CE, allegato IV, Parte A e Articolo 15(2) della Direttiva 67/548 in caso di, rispettivamente, preparati pericolosi e sostanze destinate ad uso domestico). Ciò per prevenire incidenti che coinvolgano bambini e altri gruppi sensibili della società.

- Si consiglia di fornire solo preparati molto viscosi
- Si consiglia di fornire solo piccole quantità
- Per l'uso nelle batterie, è necessario utilizzare articoli completamente sigillati con lunga durata di manutenzione.

### Condizioni e misure relative alle informazioni e consulenza comportamentale ai consumatori

Ai consumatori devono sempre essere fornite migliori istruzioni per l'uso e informazioni sui prodotti. Chiaramente in tal modo si può efficacemente ridurre il rischio di uso improprio. Per ridurre il numero di incidenti nei quali possono venire coinvolti bambini (piccoli) o persone anziane, si consiglia di usare questi prodotti non in presenza di bambini o altri gruppi potenzialmente sensibili. Per evitare l'uso improprio dell'idrossido di sodio, le istruzioni per l'uso devono contenere un avvertimento contro miscele pericolose.

Istruzioni per i consumatori:

- Tenere fuori della portata dei bambini.
- Non applicare il prodotto nelle aperture o nelle fessure dei ventilatori.

### Condizioni e misure relative alla protezione e all'igiene personale

**Per il consumatore, l'NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione > 2%:**

- Protezione delle vie respiratorie: In caso di formazione di polvere o aerosol (es. spruzzi): usare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2)
- Protezione delle mani: guanti protettivi impermeabili resistenti alle sostanze chimiche
- Se è probabile che si verifichino spruzzi, indossare *occhiali di sicurezza* ermetici resistenti alle sostanze chimiche, *visiera protettiva*

### Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Esposizione del consumatore:

L'esposizione acuta/breve periodo è stata valutata solo per l'uso più critico: uso dell'NaOH in spray per la pulizia del forno. Per valutare l'esposizione sono stati usati Consexpo e SprayExpo. L'esposizione calcolata per brevi periodi di 0,3 – 1,6 mg/m<sup>3</sup> è leggermente più alta del DNEL per lunghi periodi per inalazione di 1 mg/m<sup>3</sup>, ma inferiore al limite di esposizione occupazionale per brevi periodi di 2 mg/m<sup>3</sup>. Inoltre, l'NaOH verrà rapidamente neutralizzato in seguito alla sua reazione con CO<sub>2</sub> (o altri acidi).

Esposizione ambientale:

Gli usi dei consumatori si riferiscono a prodotti già diluiti che saranno ulteriormente rapidamente neutralizzati nella rete fognaria, ben prima di raggiungere un impianto di depurazione o acque superficiali.

## Scheda a 16 punti

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)  
(allegato II, documento non obbligatorio per sostanze non pericolose)

# OQEMA



Edizione 9 – Versione 1

Emissione 22/07/2025

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

Nome commerciale : SODIO ESAMETAF. TEC.  
Codice prodotto : 120715 / 120750  
N. CAS : 10124-56-8  
N. EINECS : 233-343-1  
Reg. REACH : 01-2119485651-33-XXXX  
Usi pertinenti : \_Usi tecnico-industriale.

#### Dettagli del fornitore della scheda informativa

OQEMA SPA  
Strada 1, Palazzo F3 snc, Centro direzionale Milanofiori, 20057 - Assago (MI)  
Tel. 02-2105161 – fax 02-21051633  
Tel. 0383-93521 – fax 0383-944594  
Indirizzo e-mail [quality.it@oqema.com](mailto:quality.it@oqema.com)

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Il prodotto non è classificato pericoloso in accordo con la Regolamentazione (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

#### Altri pericoli:

Come per tutte le polveri, possono verificarsi effetti abrasivi causando:

- irritazione a contatto con gli occhi;
- irritazione all'apparato respiratorio se inalato;
- irritazione a contatto con la cute per esposizioni prolungate;
- dolori gastrointestinali se ingerito in grosse quantità.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

**SODIO ESAMETAFOSFATO**  
(*Sodium metaphosphate*)

N. CAS : 10124-56-8  
N. EINECS : 233-343-1

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

In tutti i casi di dubbio o in presenza di sintomi di malessere, ricorrere a cure mediche.

#### Inalazione:

Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. In caso di necessità consultare un medico.

#### Contatto con la pelle:

Lavare con sapone e molta acqua. In caso di irritazione consultare un medico.

#### Contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. In caso di irritazione consultare un medico.

#### Ingestione:

Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca e bere molta acqua. In caso di necessità consultare un medico.

## Scheda a 16 punti

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)  
(allegato II, documento non obbligatorio per sostanze non pericolose)

# OQEMA



Edizione 9 – Versione 1

Emissione 22/07/2025

### SEZIONE 5: Misure antincendio

#### Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi di estinzione adatti alle condizioni circostanti.

#### Rischi specifici:

Prodotto non infiammabile.

In caso di incendio, possono essere rilasciati fumi e vapori pericolosi: ossidi di fosforo ( $P_xO_y$ ) e ossido di sodio.

#### Speciali procedure antincendio:

Indossare tute protettive integrali ed un autorespiratore. Non inalare i gas di esplosione o i gas di combustione.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

#### Precauzioni personali:

Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione di sostanze chimiche. Evitare la formazione di polvere. Provvedere alla ventilazione adeguata. Indossare abbigliamento protettivo personale adatto. Ventilare la zona.

#### Precauzioni per l'ambiente:

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

#### Metodi di pulizia:

Raccogliere con mezzi meccanici evitando di formare polvere. Smaltire come rifiuto.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

#### Manipolazione:

Adottare le misure precauzionali previste nel caso di manipolazione di un qualunque prodotto chimico.

Indossare attrezzature protettive adeguate. È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio.

#### Conservazione:

Conservare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato.

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche e le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro.

Evitare un'elevata concentrazione di polveri e prevedere adeguata ventilazione laddove necessario.

Durante la manipolazione non mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani dopo la manipolazione e prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.

#### Protezione per la respirazione:

Non necessario. Utilizzare una protezione in caso di mancata ventilazione (FFP1 o FFP2).

## Scheda a 16 punti

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)  
(allegato II, documento non obbligatorio per sostanze non pericolose)

# OQEMA



Edizione 9 – Versione 1

Emissione 22/07/2025

### Protezione della pelle:

Rispettare le regole di validità generale riguardo all'uso degli indumenti protettivi per il trattamento delle sostanze chimiche.

### Protezione delle mani:

Utilizzare guanti di protezione.

### Protezione degli occhi:

Si consiglia l'uso degli occhiali di protezione chiusi ermeticamente.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Stato Fisico	: Solido, polvere
Colore	: Bianco
Odore	: ND (non disponibile)
pH	: 5,8 – 7,3 (sol. 1 %)
Punto di fusione o di congelamento	: > 450°C
Punto di ebollizione	: ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità	: ND (non disponibile)
Tasso di evaporazione	: ND (non disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas	: Non infiammabile
Tensione di vapore	: ND (non disponibile)
Densità	: 2,58 g/cm <sup>3</sup>
Solubilità in acqua	: 54,8 – 59,7 % (a 20°C)
Coeff. di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: ND (non disponibile)
Temperatura di autoaccensione	: ND (non disponibile)
Temperatura di decomposizione	: ND (non disponibile)
Proprietà esplosive	: Prodotto non esplosivo
Proprietà ossidanti	: ND (non disponibile)

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.  
Nessuna reazione pericolosa nota.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Il prodotto non presenta particolari rischi per la salute umana se trattato correttamente.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Il prodotto non presenta particolari rischi per l'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Questo prodotto non è considerato rifiuto pericoloso. Smaltimento in conformità con le disposizioni locali e nazionali.

### Imballaggi contaminati:

Non vengono considerati pericolosi. Se non vengono riciclati, possono essere smaltiti come il prodotto.

## Scheda a 16 punti

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)  
(allegato II, documento non obbligatorio per sostanze non pericolose)

# OQEMA



Edizione 9 – Versione 1

Emissione 22/07/2025

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Categoria Seveso:

NESSUNA

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII  
Regolamento (CE) 1907/2006:

NESSUNA

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

NESSUNA

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

NESSUNA

Classificazione per le acque WGK:

Classe 1

### SEZIONE 16: Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche apportate: sez. 1, impaginazione.

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : SODIO NITRATO CL C.A.  
Codice prodotto : 128360  
Numero CAS : 7631-99-4  
Numero EC : 231-554-3  
Status REACH : 01-2119488221-41-XXXX

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

#### Usi identificati:

Additivo formulazione, uso industriale, sostanza intermedia.

#### Usi sconsigliati:

Uso domestico.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

OQEMA SPA  
Via Roggia Bartolomea, 7 – 20057 Assago (MI)  
Tel. 02-2105161 – fax 02-21051633  
Tel. 0383-93521 – fax 0383-944594  
Indirizzo e-mail [quality@ogema.it](mailto:quality@ogema.it)

### 1.4 Numero telefonico di emergenza CENTRI ANTIVELENI

CAV ROMA – Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Tel. (+39) 06.6859.3726  
CAV FOGGIA – Azienda Ospedaliera Università di Foggia – Tel. 800.183.459  
CAV NAPOLI – Azienda Ospedaliera A. Cardarelli – Tel. (+39) 081.545.3333  
CAV ROMA Policlinico "Umberto I" – Tel. (+39) 06.4997.8000  
CAV ROMA – Policlinico "A. Gemelli" – Tel. (+39) 06.305.4343  
CAV FIRENZE – Azienda Ospedaliera "Careggi" – Tel. (+39) 055.794.7819  
CAV PAVIA – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Tel. (+39) 0382.24.444  
CAV MILANO – Ospedale Niguarda – Milano – Tel. (+39) 02.66.1010.29  
CAV BERGAMO – Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Tel. 800.88.33.00  
CAV VERONA – Centro antiveleni Veneto – Tel. 800.011.858

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

#### 2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

CLASSE	CATEGORIA	SPECIFICA	AVVERTENZA	FRASE H
Ox. Sol.	3	Solido ossidante	ATTENZIONE	H272

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

Eye Irrit.	2	Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi	ATTENZIONE	H319
------------	---	--	------------	------

## 2.2 Elementi dell'etichetta

### Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

### Pittogrammi di pericolo



Avvertenza:

**ATTENZIONE**

### Indicazioni di pericolo

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

### Consigli di prudenza

#### Prevenzione

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate — Non fumare.

P220 Tenere/conservare lontano da indumenti/materiali combustibili.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

#### Reazione

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P370 + P378 In caso di incendio: estinguere con getto d'acqua.

## 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

IDENTIFICAZIONE	CONC. %	CLASS. 1272/2008 (CLP)
NITRATO DI SODIO  CAS N. 7631-99-4 EC N. 231-554-3 REACH N. 01-2119488221-41-XXXX	90 - 100	Ox. Sol. 3, H272 Eye Irrit. 2; H319

### 3.2 Miscele

Informazione non pertinente: il prodotto è una sostanza.

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### NOTE GENERALI

Autoprotezione del primo soccorritore.

Allontanare la vittima dalla zona a rischio e sdraiarla. Non lasciare la vittima da sola.

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

#### INALAZIONE

Aerare. Se il respiro è irregolare o fermo, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente un medico. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Administer Glucocorticoidi in un dosatore a aerosol (in caso di avvelenamento da gas nitrosi).

#### CONTATTO CON GLI OCCHI

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

#### CONTATTO CON LA PELLE

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In casi di irritazione della pelle: consultare un medico.

#### INGESTIONE

Sciacquare la bocca e bere abbondantemente. Non indurre il vomito se la vittima ha perso coscienza. Contattare un medico.

#### NOTE PER IL MEDICO

Nulla.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti irritanti. Disturbi gastrointestinali.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

I sintomi possono manifestarsi diverse ore dopo l'esposizione; pertanto, è necessario restare in osservazione per almeno 48 ore.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua, polvere ABC, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi da combustione: ossidi di azoto (Nox), gas/vapori, tossici, fumo di ossido metallico, tossico.

Proprietà ossidanti.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non combustibile. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

In caso di incendio e/o esplosione, non respirare i fumi.  
Coordinare misure antincendio nelle zone circostanti. Impedire il riversamento dell'acqua antincendio in fognature e corsi d'acqua. Raccogliere l'acqua antincendio contaminata.  
Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.  
Indossare indumenti di protezione chimica e l'autorespiratore.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Portare al sicuro le vittime. Ventilare l'aria colpita. Evitare il contatto con occhi, pelle o indumenti. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuali di cui alla sez. 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Per chi interviene direttamente

Indossare il respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol/gas.

### 6.2 Precauzioni ambientali

In caso di formazione di gas/vapori/nebbie abbattere con acqua nebulizzata.

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Catturare meccanicamente.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Catturare meccanicamente. Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai prodotti di combustione pericolosi vedere Sezione 5

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura vedere Sezione 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Sezione

8. Per informazioni relative allo smaltimento vedere sezione 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Raccomandazioni per l'utilizzo sicuro:

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

Pericolo di accensione spontanea tramite autossidazione di stracci impregnati del prodotto.

Conservare lontano da materiale assorbente organico, pasta di carta e carta.

Non disperdere nell'ambiente.

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

## Raccomandazioni generali sull'igiene professionale:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Lavare accuratamente il viso e le mani dopo l'uso.

Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

## 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

A causa del pericolo di infiammabilità, mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.

Fare riferimento alla sez. 10 per i materiali incompatibili.

Tenere/conservare lontano da indumenti/materiali combustibili.

Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanza combustibili.

Conservare lontano da altri materiali (Sali di ammonio, materiali combustibili, riducenti).

Proteggere da sollecitazioni esterne come calore, umidità e luce.

Conservare lontano da alimenti, mangimi e bevande.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Conservare il luogo asciutto, fresco e ben ventilato, in recipiente chiuso.

## 7.3 Usi finali specifici

Additivo di formulazione, uso industriale, sostanza intermedia.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

PNEC	
Compartimento ambientale	Valore
Impianto di trattamento delle acque reflue	18 mg/L

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Guanti di protezione		
Materiale	Spessore del materiale	Tempi di permeazione del materiale dei guanti
IIR: gomma isobutene-isoprene (butile)	≥ 0,7 mm	480 minuti (permeazione: livello 6)
NBR: gomma acrilonitrile-butadiene	≥ 0,4 mm	480 minuti (permeazione: livello 6)
PVC: policloruro di vinile	≥ 0,7 mm	480 minuti (permeazione: livello 6)
CR: gomma cloroprene (clorobutadiene)	≥ 0,5 mm	480 minuti (permeazione: livello 6)
FKM: fluoroelastomero	≥ 0,7 mm	480 minuti (permeazione: livello 6)

Usare guanti adatti.

Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Controllare la tenuta/impermeabilità prima dell'uso.

Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti (rif. EN166).

## PROTEZIONE DELLA PELLE

Utilizzare indumenti di protezione per l'utilizzo contro particelle solide.

## PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di ventilazione insufficiente, utilizzare un apparecchio respiratorio. P2 (filtra almeno il 94% delle particelle aero portate, codice cromatico: bianco).

## PROTEZIONE AMBIENTALE

Usare contenitori adeguati a evitare l'inquinamento ambientale.  
Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Polvere cristallina
Colore	: Bianco
Odore	: Leggero
Punto di fusione/punto di congelamento	: 306 °C
Punto di ebollizione	: Non disponibile
Infiammabilità	: Non infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	: Non applicabile
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Temperatura di decomposizione	: > 380 °C
pH	: 8 – 9 (soluzione acquosa 100 g/L, 20°C)
Viscosità	: Non applicabile (solido)
Solubilità in acqua (20 °C)	: 874 g/L
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua	: Non applicabile (inorganico)
Tensione di vapore	: Non applicabile
Densità (20 °C)	: 2,257 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	: Non disponibile
Densità relativa	: Non applicabile
Densità apparente	: ≈ 1300 Kg/m <sup>3</sup>
Caratteristiche delle particelle	: Non disponibile

### 9.2 Altre informazioni

Proprietà ossidanti : Comburente (ECHA, EU method A.17)

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Si tratta di una sostanza reattiva e igroscopica, con proprietà ossidanti.  
Se riscaldato, avviene la decomposizione spontanea del materiale.

### 10.2 Stabilità chimica

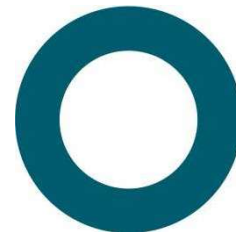
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

È pericoloso/ da reazioni pericolose con sostanze organiche, riducenti, materiali combustibili, carbone, zolfo e fosforo.

## 10.4 Condizioni da evitare

Conservare lontano dal calore e proteggere dall'umidità..

## 10.5 Materiali incompatibili

Comburenti, riducenti, materiali combustibili, composti di ammonio, carbone, zolfo e fosforo.

## 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi ragionevolmente prevedibili, risultanti dall'uso, dallo stoccaggio, dalla fuoriuscita e dal riscaldamento.

Fare riferimento alla sez. 5 per i prodotti di combustione pericolosi.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Salvo 8indicazione contraria, la classificazione di basa su: studi su animali, dati ottenuti mediante altre prove tossicologiche, giudizio di esperti (forza probante dei dati).

#### Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico per via orale e cutanea.

Via di esposizione	Specie	Valore
LD50 – Orale	Ratto	3430 mg/kg (OECD 401)
LD50 – Cutanea	Ratto	> 5000 mg/kg (OECD 402)

#### Corrosione cutanea / irritazione cutanea

Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.

#### Gravi danni oculari / irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare (ECHA, OECD Guideline 429).

#### Sensibilizzazione respiratoria e della pelle

Non è possibile stabilire una classificazione, i dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

#### Mutagenicità / Genotossicità

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali (ECHA; OECD Guideline 471).

#### Cancerogenicità

Non è possibile stabilire una classificazione, i dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

#### Tossicità riproduttiva

Non è classificato come tossico per la riproduzione (EVHA, OECD Guideline 7422).

#### STOT (singola esposizione)

Non è possibile stabilire una classificazione, i dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

#### STOT (esposizione ripetuta)

Non è possibile stabilire una classificazione, i dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

#### Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso per l'aspirazione.

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

#### Tossicità acquatica acuta

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Via di esposizione	Specie	Valore
EC50 (24h)	Daphnia magna	8609 mg/l (OECD 202)

#### Tossicità acquatica cronica

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Via di esposizione	Specie	Valore
EC50 (2h)	Fanghi attivati di un liquame prevalentemente domestico	> 1000 mg/L (OECD 209)
ErC50 (10d)	Alga	> 1700 mg/L
CbEx 10% (2h)	Fanghi attivati di un liquame prevalentemente domestico	180 mg/l (OECD 209)
CbEx 20% (2h)	Fanghi attivati di un liquame prevalentemente domestico	590 mg/l (OECD 209)
CbEx 80% (2h)	Fanghi attivati di un liquame prevalentemente domestico	> 1000 mg/l (OECD 209)

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Non occorre realizzare lo studio perché la sostanza è inorganica.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.  
Non gettare i residui nelle fognature.

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA






Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

Gli imballaggi completamente vuoti possono essere riciclati. Maneggiare gli imballaggi contaminati nello stesso modo della sostanza stessa.  
Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	IMDG	ICAO/IATA
<b>14.1 UN N.</b>	1498	1498	1498
<b>14.2 Nome di spedizione ONU</b>	SODIUM NITRATE	SODIUM NITRATE	SODIUM NITRATE
<b>14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto</b>	Classe 5.1 	Classe 5.1 	Classe 5.1 
<b>14.4 Gruppo d'imballaggio</b>	III	III	III
<b>14.5 Pericoli per l'ambiente</b>	--	--	--
<b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	--	--	--

### 14.7 Trasporto di sfuso secondo l'appendice II della Convenzione Marpol 73/78 e secondo il codice IBC

Nessuna informazione disponibile.

#### Altre informazioni

##### ICAO/IATA

Quantità esenti: E1

Quantità limitate: 10 Kg

##### ADR

ADR Codice di classificazione: O2

ADR Numero di identificazione del pericolo (HIN): 50

ADR Trasporto Categoria: 3

Codice restrizione tunnel: E

Quantità Limitate: 5 Kg

Quantità esenti: E1

##### IMDG

Disposizioni Speciali: 964,967

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

Quantità Limitate: 5 Kg  
Quantità esenti: E1  
EmS: F-A, S-Q  
Categoria di Stivaggio: A

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso:

P8 – SOLIDI COMBURENTI

Restrizioni relative al prodotto secondo l'Allegato XVII Reg. (CE) 1907/2006:

NESSUNA

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

NESSUNA

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

NESSUNA

Wassergefährdungsklasse (WGK):

Classe 1

Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS):

NESSUNA

Regolamento sulla commercializzazione e l'uso dei precursori di esplosivi:

PRESENTE NELL'ALLEGATO 2

Regolamento sui precursori di stupefacenti:

NESSUNA

Regolamento 98/2013/UE sulla commercializzazione e l'uso di precursori di esplosivi:

NESSUNA

Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS):

NESSUNA

Regolamento 649/2012/UE relativo all'esportazione e all'importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC):

NESSUNA

Regolamento sugli inquinanti organici persistenti (POP):

NESSUNA

Inventari internazionali:

Paese	Inventario	Status
Australia	AICS	Elencato
Canada	DSL/NDSL	Elencato
Cina	IECSC	Elencato
Unione Europea	EINECS/IECSC/ECSI	Elencato
Giappone	CSCL-ENCS	Elencato
Corea del Sud	KECI	Elencato

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

Messico	INSQ	Elencato
Filippine	PICCS	Elencato
Nuova Zelanda	NZIoC	Elencato
Taiwan	NECI	Elencato
Stati Uniti	TSCA	Elencato
Turchia	CICR	Elencato

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Sol.	Solido ossidante – categoria 3
Eye Irrit.	Lesioni oculari gravi / irritazione oculare - categoria 2
H272	Può aggravare un incendio; comburente
H319	Provoca grave irritazione oculare

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA

## Legenda:

ACGIH	: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADR / RID	: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
CAS	: Chemical Abstract Service
CLP	: Regolamento (CE) 1272/2008
DNEL	: Livello derivato senza effetto
EC 50	: Half maximal effective concentration
EINECS	: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
GHS	: Sistema armonizzato globale per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici
IATA / ICAO	: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG / IMO	: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO	: International Maritime Organization
IUCLID	: International Uniform Chemical Information Database
LC 50	: Concentrazione letale 50%
LD 50	: Dose letale 50%
LOAEL	: Lowest Observed Adverse Effect Levels
N.A.	: Non Applicabile
N.D.	: Non Disponibile
NOAEL	: No Observed Adverse Effect Level
NOEC	: No Observed Effect Concentration
Numero EC	: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
Numero INDEX	: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
OCSE	: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OECD	: Organization for Economic Co-operation and Development
OEL	: Livello di Esposizione Occupazionale
PBT	: Persistente, bioaccumulabile e tossico secondo il REACH
PEL	: Livello prevedibile di esposizione
PNEC	: Concentrazione prevedibile priva di effetti
PNOC	: Concentrazione di polveri aerodisperse
REACH	: Regolamento (CE) 1907/2006
RID	: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
TLV	: Valore limite di soglia
TLV CEILING	: Concentrazione che non deve essere superata durante

# Scheda di dati di Sicurezza

In accordo con il Regolamento (UE) N. 1907/2006 (REACH)

OQEMA



Edizione 0 – Versione 0

Emissione 03/08/2023

	qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
TWA STEL	: Limite di esposizione a breve termine
TWA	: Limite di esposizione medio pesato
VLEP	: Valore Limite Esposizione Professionale
VOC	: Composto organico volatile
vPvB	: Molto persistente e molto bioaccumulabili secondo REACH

## Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

## Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Revisione generale di tutte le sezioni.

## Allegato: scenari espositivi

### Indice

#### 1. Applicazioni industriali, Produzione della sostanza

IS; SU8; ERC1; PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

#### 2. Applicazioni industriali, Distribuzione della sostanza, (Uso in impianti industriali)

IS; IS, SU10; ERC2, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC7; PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC12, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC20, PROC22, PROC23, PROC24, PROC26; PC1, PC4, PC11, PC12, PC14, PC16, PC17, PC19, PC20, PC35, PC37, PC0, PC10

#### 3. Applicazioni professionali

PW; PW; ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC9a, ERC9b; PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19, PROC20, PROC26; PC1, PC4, PC11, PC12, PC14, PC16, PC17, PC20, PC37, PC0, PC10

#### 4. Applicazioni dell'utilizzatore finale

C; C; ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC9a, ERC9b, ERC10a, ERC11a; PC1, PC4, PC12, PC16, PC17, PC35, PC39, PC0, PC10

\*\*\*\*\*

### 1. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni industriali, Produzione della sostanza

IS; SU8; ERC1; PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

### Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Produzione chimica o raffineria in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con condizioni di contenimento equivalenti. PROC2: Produzione chimica o raffineria in processo chiuso continuo con esposizione controllata occasionale o processi con condizioni di contenimento equivalenti. PROC3: Fabbricazione o formulazione nell'industria chimica in processi a lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC4: Produzione chimica in cui si presenta l'opportunità di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) in strutture dedicate. PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) PROC15: Impiego come reagente di laboratorio

	Area d'uso: industriale
<b>Condizioni operative</b>	
Concentrazione della sostanza	sodio nitrato contenuto: $\geq 0\%$ - $\leq 100\%$
Stato fisico	Solido
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
<b>Misure di gestione dei rischi</b>	
Garantire la lontananza dell'operatore dalla fonte. Ridurre al minimo le attività manuali. Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Pulizia generale quotidiana dell'attrezzatura e dell'area di lavoro. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate. L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Minimizzare il numero di lavoratori esposti	
Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora) Assicurarsi che la fonte di emissione sia incapsulata.	
Uso di protezione visiva adeguata.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa dello stesso.	
<b>Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.</b>	
Metodo di valutazione	Valutazione qualitativa
	Lavoratore - contatto con gli occhi
<b>Indicazioni aggiuntive di buona pratica</b>	
Isolare la sostanza da materiali non compatibili.	
<b>Scenario espositivo considerato</b>	
Descrittori d'uso coperti	Non essendo stato identificato alcun pericolo ambientale, non sono stati pertanto eseguiti valutazione di esposizione relativa e caratterizzazione del rischio.

\*\*\*\*\*

## 2. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni industriali, Distribuzione della sostanza, (Uso in impianti industriali)

IS; IS, SU10; ERC2, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC7; PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC12, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC20, PROC22, PROC23, PROC24, PROC26; PC1, PC4, PC11, PC12, PC14, PC16, PC17, PC19, PC20, PC35, PC37, PC0, PC10

### Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
<b>Descrittori d'uso coperti</b>	PROC1: Produzione chimica o raffineria in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con condizioni di contenimento equivalenti. PROC2: Produzione chimica o raffineria in processo chiuso continuo con esposizione controllata occasionale o processi con condizioni di contenimento equivalenti. PROC3: Fabbricazione o formulazione nell'industria chimica in processi a lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC4: Produzione chimica in cui si presenta l'opportunità di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) in strutture dedicate. PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) PROC15: Impiego come reagente di laboratorio Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	sodio nitrato contenuto: $\geq 0\%$ - $\leq 100\%$
Stato fisico	Solido
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Garantire la lontananza dell'operatore dalla fonte. Ridurre al minimo le attività manuali. Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Pulizia generale quotidiana dell'attrezzatura e dell'area di lavoro. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate. L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Minimizzare il numero di lavoratori esposti	

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora) Assicurarsi che la fonte di emissione sia incapsulata.	
Uso di protezione visiva adeguata.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa dello stesso.	
<b>Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.</b>	
Metodo di valutazione	Valutazione qualitativa
	Lavoratore - contatto con gli occhi
<b>Indicazioni aggiuntive di buona pratica</b>	
Isolare la sostanza da materiali non compatibili.	

<b>Scenario espositivo considerato</b>	
<b>Descrittori d'uso coperti</b>	PROC1: Produzione chimica o raffineria in processo chiuso senza probabilità di esposizione o processi con condizioni di contenimento equivalenti. PROC2: Produzione chimica o raffineria in processo chiuso continuo con esposizione controllata occasionale o processi con condizioni di contenimento equivalenti. PROC3: Fabbricazione o formulazione nell'industria chimica in processi a lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC4: Produzione chimica in cui si presenta l'opportunità di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) in strutture dedicate. PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) PROC15: Impiego come reagente di laboratorio Area d'uso: industriale
<b>Condizioni operative</b>	
Concentrazione della sostanza	sodio nitrato contenuto: $\geq 0\%$ - $\leq 100\%$
Stato fisico	liquido
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
<b>Misure di gestione dei rischi</b>	
Garantire la lontananza dell'operatore dalla fonte. Ridurre al minimo le attività manuali. Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Pulizia generale quotidiana dell'attrezzatura e dell'area di lavoro.	

Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate. L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Minimizzare il numero di lavoratori esposti	
Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora) Assicurarsi che la fonte di emissione sia incapsulata.	
Uso di protezione visiva adeguata.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa dello stesso.	
<b>Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.</b>	
Metodo di valutazione	Valutazione qualitativa
	Lavoratore - contatto con gli occhi
<b>Indicazioni aggiuntive di buona pratica</b>	
Isolare la sostanza da materiali non compatibili.	

<b>Scenario espositivo considerato</b>	
<b>Descrittori d'uso coperti</b>	<p>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti  PROC7: Applicazione spray industriale PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC12: Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume. PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata PROC14: Compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione. PROC19: Attività manuali che prevedono il contatto con le mani PROC20: Uso di fluidi funzionali in piccoli dispositivi PROC22: Produzione e lavorazione di minerali e/o metalli a temperature sostanzialmente elevate PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento aperte a temperature sostanzialmente elevate. PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in/su materiali o articoli. PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente.  Area d'uso: industriale</p>
<b>Condizioni operative</b>	
Concentrazione della sostanza	sodio nitrato contenuto: $\geq 0\%$ - $\leq 100\%$
Stato fisico	Solido
Stato fisico	liquido, volatilità bassa
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno

<b>Misure di gestione dei rischi</b>	
Garantire la lontananza dell'operatore dalla fonte. Ridurre al minimo le attività manuali. Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Pulizia generale quotidiana dell'attrezzatura e dell'area di lavoro. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate. L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione. Minimizzare il numero di lavoratori esposti.	
Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora). Assicurarsi che la fonte di emissione sia incapsulata.	
Uso di protezione visiva adeguata.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa dello stesso.	
<b>Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.</b>	
Metodo di valutazione	Valutazione qualitativa
	Lavoratore - contatto con gli occhi
<b>Indicazioni aggiuntive di buona pratica</b>	
Isolare la sostanza da materiali non compatibili.	

<b>Scenario espositivo considerato</b>	
<b>Descrittori d'uso coperti</b>	Non essendo stato identificato alcun pericolo ambientale, non sono stati pertanto eseguiti valutazione di esposizione relativa e caratterizzazione del rischio.

\*\*\*\*\*

### 3. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni professionali  
 PW; PW; ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC9a, ERC9b; PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19, PROC20, PROC26; PC1, PC4, PC11, PC12, PC14, PC16, PC17, PC20, PC37, PC0, PC10

### Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

<b>Scenario espositivo considerato</b>	
<b>Descrittori d'uso coperti</b>	PROC2: Produzione chimica o raffineria in processo chiuso continuo con esposizione controllata occasionale o

	<p>processi con condizioni di contenimento equivalenti.  PROC3: Fabbricazione o formulazione nell'industria chimica in processi a lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con condizioni di contenimento equivalenti  PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti  PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) in strutture non dedicate.  PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) in strutture dedicate.  PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura)  PROC10: Applicazione con rulli o pennelli  PROC11: Applicazione spray non industriale  PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata  PROC19: Attività manuali che prevedono il contatto con le mani  PROC20: Uso di fluidi funzionali in piccoli dispositivi  PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente.  Area d'uso: professionale</p>
<b>Condizioni operative</b>	
Concentrazione della sostanza	sodio nitrato contenuto: $\geq 0\%$ - $\leq 100\%$
Stato fisico	Solido
Stato fisico	liquido, volatilità bassa
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Indoor/Outdoor	Uso esterno
<b>Misure di gestione dei rischi</b>	
Evitare gli schizzi. Assicurarsi che non si generino polveri inalabili. Garantire la lontananza dell'operatore dalla fonte. Ridurre al minimo le attività manuali. Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Pulizia generale quotidiana dell'attrezzatura e dell'area di lavoro. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate. L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Minimizzare il numero di lavoratori esposti	
Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora) Assicurarsi che la fonte di emissione sia	

incapsulata.	
Uso di protezione visiva adeguata.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa dello stesso.	
<b>Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.</b>	
Metodo di valutazione	Valutazione qualitativa
	Lavoratore - contatto con gli occhi
<b>Indicazioni aggiuntive di buona pratica</b>	
Isolare la sostanza da materiali non compatibili.	

Scenario espositivo considerato	
<b>Descrittori d'uso coperti</b>	Non essendo stato identificato alcun pericolo ambientale, non sono stati pertanto eseguiti valutazione di esposizione relativa e caratterizzazione del rischio.

\*\*\*\*\*

#### 4. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale

C; C; ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC9a, ERC9b, ERC10a, ERC11a; PC1, PC4, PC12, PC16, PC17, PC35, PC39, PC0, PC10

#### Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
<b>Descrittori d'uso coperti</b>	C: Prodotti di consumo Tutte le categorie di prodotto pertinenti
<b>Condizioni operative</b>	
Stato fisico	liquido
<b>Misure di gestione dei rischi</b>	
Misure per l'utente	Uso di protezione visiva adeguata.
<b>Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.</b>	
Metodo di valutazione	Valutazione qualitativa
	Consumatore - contatto con gli occhi
	Il contatto é solo accidentale.

Scenario espositivo considerato	
<b>Descrittori d'uso coperti</b>	Non essendo stato identificato alcun pericolo ambientale, non sono stati pertanto eseguiti valutazione di esposizione relativa e caratterizzazione del rischio.

\*\*\*\*\*

## SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE)1907/2006

**Nome del prodotto: Natrijev tripolifosfat****Data di creazione: 02.03.2023, Data di revisione: 03.03.2023, versione: 2.0**

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

## 1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

Natrijev tripolifosfat

**Nome chimico:** Sodio tripolifosfato (CAS: 7758-29-4, EC: 231-838-7)**Numero di registrazione REACH:** 01-2119430450-54-0015<https://my.chemius.net/p/FJ4GLT/en/pd/it>

## 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

industria alimentare Il prodotto trova impiego nella produzione di ceramiche (piastrelle, mattoni, ceramiche, ecc.), smalti.

UTILIZZO:

Industria chimica

Solo per uso industriale e professionale

USO IDENTIFICATO:

1. Produzione di altre sostanze e miscele (materiali)
2. Uso professionale (preparazione di miscela)
3. Uso nei prodotti per la pulizia (detergenti)

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

## 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

TKI Hrastnik, d.d.

Za Savo 6

1430 Hrastnik, Slovenia

+38635643702

msds@tki.si

## 1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel. 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel. 0881 732326
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 tel. 081 7472870
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 tel. 06 49978000
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel. 06 3054343
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel. 055 7947819
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel. 0382 24444
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel. 02 66101029
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel. 800883300

Produttore

+38635643702

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del regolamento.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Non vi è alcun rischio ai sensi del regolamento 1272/2008 (CLP).

2.3 Altri pericoli

PBT/vPvB

Nessuna informazione.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Nome chimico	CAS EC Index Reach	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
Sodio tripolifosfato	7758-29-4 231-838-7 - 01-2119430450-54-0015	> 92%	/	/	/

3.2 Miscela

Per le sostanze vedere 3.1.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua! Non mettere niente in bocca a persone in stato di incoscienza. In caso di dubbio o alla comparsa dei sintomi è necessario consultare un medico. Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di

sicurezza.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Nessuna informazione.

In caso di contatto con la pelle

Nel contatto con la pelle può provocare irritazione.

In caso di contatto con gli occhi

Nel contatto con gli occhi può provocare irritazione.

In caso di ingestione

Può causare nausea/vomito e diarrea. L'ingestione può causare dolori addominali.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

### SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Selezionare i mezzi di estinzione alle situazioni e circostanze attuali.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

Nessuna informazione.

### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione.

Procedure di emergenza

Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Non respirare la polvere. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti.

**Per chi interviene direttamente**

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Evitare il risciacquo in acque/scarichi/fognature o terreni permeabili. Se il prodotto viene rilasciato informare le autorità competenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica****Per il contenimento**

Nessuna informazione.

**Per la bonifica**

L'area contaminata va pulita con abbondante acqua.

**ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna informazione.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Vedere anche le sezioni 8 e 13

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura****Misure protettive****Misure per la prevenzione degli incendi**

Garantire una buona ventilazione.

**Misure per la prevenzione di aerosol e polveri**

Prevenire la formazione di polvere.

**Precauzioni ambientali**

Non disperdere nell'ambiente.

**Altre misure**

Nessuna informazione.

**Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale**

Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti.

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità****Stoccaggio**

Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali.

**Materiale da imballaggio**

Nessuna informazione.

**Requisiti del magazzino e dei contenitori**

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Non conservare in contenitori senza etichetta.

**Istruzioni per l'allestimento del magazzino**

Nessuna informazione.

**Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio**

Nessuna informazione.

**7.3 Usi finali particolari****Raccomandazioni**

Nessuna informazione.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

## SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non inalare la polvere.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Non necessaria per l'utilizzo normale. Eventualmente Utilizzare protezioni oculari contro possibili schizzi.

Protezione delle mani

Non necessaria per l'utilizzo normale. Nelle esposizioni più lunghe utilizzare i guanti di protezione (EN 374).

Materiale idoneo

Protezione della pelle

Non necessaria per l'utilizzo normale. Nelle esposizioni più lunghe utilizzare gli indumenti protettivi di lavoro. Indumenti protettivi di lavoro in cotone (EN 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN 20345).

Protezione respiratoria

Non necessaria per l'utilizzo normale e in ambienti sufficientemente ventilati.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Non disperdere in corsi d'acqua, impianti fognari o acque freatiche.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico  
solido - polveri o granuli

Colore  
bianco

Odore  
inodore

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Soglia di odore	Nessuna informazione.
Punto di fusione	622 °C
Punto/intervallo di ebollizione	Nessuna informazione.
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limiti di esplosività	Nessuna informazione.
Punto d'infiammabilità	Nessuna informazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	9.5 — 10.1 a 20 °C (soluzione acquosa all'1%)
Viscosità	Nessuna informazione.
solubilità	acqua: 148 g/l a 20 °C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	Nessuna informazione.
Densità / peso	densità relativa: 2.55 g/cm <sup>3</sup> a 21 °C
Densità di vapore	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Proprietà esplosive	Nessuna informazione.
---------------------	-----------------------

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessuna informazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna informazione.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna informazione.

10.5 Materiali incompatibili

Umidità.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	metodo	Nota
Sodio tripolifosfato	orale	LD <sub>50</sub>	ratto	/	2000 mg/kg bw	/	/
Sodio tripolifosfato	cutaneo	LD <sub>50</sub>	Coniglio	/	4620 mg/kg pc/giorno	/	/
Sodio tripolifosfato	inalatorio	LC <sub>50</sub>	ratto	/	390 mg/m <sup>3</sup>	/	/

Altre informazioni

Non è classificato come tossico in maniera acuta.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Prodotto non classificato come irritante per la pelle e gli occhi.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nessuna informazione.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Prodotto non classificato come sostanza chimica che provoca ipersensibilità.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nessuna informazione.

(f) Cancerogenicità

Nessuna informazione.

(g) Tossicità per la riproduzione

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Nota
Sodio tripolifosfato	Tossicità riproduttiva	NOAEL	criceto	/	141 mg/kg bw/giorno	/	/	orale

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

La sostanza chimica non è classificata come cancerogena, mutogena o tossica per la riproduzione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

Altre informazioni

STOT SE (esposizione singola): non classificata.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta  
Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organi	Valore	risultato	metodo	Nota
Sodio tripolifosfato	orale	NOAEL	ratto	/	/	/	225 mg/kg bw/giorno	/	/	/

Altre informazioni

STOT RE (esposizione ripetuta): non classificata.

(j) Pericolo in caso di aspirazione  
Nessuna informazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche  
Nessuna informazione.

Effetti interattivi  
Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	organismo	metodo	Nota
Sodio tripolifosfato	LC <sub>50</sub>	1850 mg/L	/	pesce	/	/	/
Sodio tripolifosfato	EC <sub>50</sub> /LC <sub>50</sub>	100 mg/L	/	invertebrati d'acqua dolce	/	/	/

Tossicità cronica  
Nessuna informazione.

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

Biodegradazione

Nessuna informazione.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Nessuna informazione.

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione non eseguita.

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione.

#### 12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

#### 12.8 Altre informazioni

Per il prodotto

La preparazione non è classificata come pericolosa per l'ambiente.

Per gli ingredienti

**Sodio tripolifosfato**

La sostanza non è classificato come PBT o vPvB.

### SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Lasciare in gestione a un addetto autorizzato alla raccolta/rimozione/riciclaggio dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

Nessuna informazione.

Packaging

Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

Nessuna informazione.

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU o numero ID			
Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.4 Gruppo d'imballaggio			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.5 Pericoli per l'ambiente			
NO	NO	NO	NO
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
Quantità limitate non stabilito/non rilevante	Quantità limitate non stabilito/non rilevante		Quantità limitate non stabilito/non rilevante
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
	non stabilito/non rilevante		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.  
non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi  
Nessuna informazione.

Istruzioni speciali  
Nessuna informazione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

3.1 Sostanze 3.2 Miscele 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda  
Nessuna informazione.

**Abbreviazioni e acronimi**

STA - Stima della tossicità acuta  
ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne  
CEN - Comitato europeo di normalizzazione  
C&L - classificazione ed etichettatura  
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008  
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)  
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione  
CSA - Valutazione sicurezza chimica  
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica  
DMEL - Livello derivato con effetti minimi  
DNEL - Livello derivato senza effetto  
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi  
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose  
UV - Utilizzatore a valle  
CE - Comunità europea  
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche  
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)  
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)  
CEE - Comunità economica europea  
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale  
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate  
EN - Norma europea  
EQS - Norme di qualità ambientale  
UE - Unione europea  
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard  
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)  
GES - Scenari d'esposizione generici  
GHS - Sistema globale armonizzato  
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei  
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea  
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose  
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa  
TI - Tecnologie dell'informazione  
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme  
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata  
CCR - Centro comune di ricerca  
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua  
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio  
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)  
EG - Entità giuridica  
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)  
DC - Dichiarante capofila  
F/I - Fabbrikante/importatore  
SM - Stati membri  
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali  
OC - Condizioni operative  
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici  
OEL - Limiti di esposizione professionale  
GU - Gazzetta ufficiale  
RE - Rappresentante esclusivo  
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro  
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica  
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti  
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti  
DPI - Dispositivi di protezione individuale  
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività  
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006  
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia  
RIP - Progetto di attuazione di REACH  
RMM - Misura di gestione dei rischi  
SCBA - Autorespiratori  
SDS - Scheda di dati di sicurezza

SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze  
PMI - Piccole e medie imprese  
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio  
(STOT) RE - Esposizione ripetuta  
(STOT) SE - Esposizione singola

**Lista delle farsì rilevanti H**

Nessuna informazione.

## SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA TACKIDEX® 30L75

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto:

**Nome del prodotto:** TACKIDEX® 30L75

**Numero UFI:** Non applicabile

**Denominazione chimica:** sciroppi, amido idrolizzato

**N. di registrazione REACH:** 01-2119537290-46-0008 01-2119537290-46-0009 01-2119537290-46-0010

**NUMERO CAS:** 8029-43-4

**CE N.:** 232-436-4, 931-687-3

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati:	Usi sconsigliati:
Nutrizione animale. , Industriale.,	Nessun dato disponibile.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

**Fornitore:**

ROQUETTE FRERES  
1 Rue de la Haute Loge  
62136 LESTREM - France

**Telefono:** +33 3 21 63 36 00

**Fax:** +33 3 21 63 38 50

**E-mail:** sds@roquette.com

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV CNIT (24/24) : +39 38 224 444

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Il prodotto non è stato classificato come pericoloso secondo la normativa in vigore : Regolamento (CE) No. 1272/2008 (CLP).

#### 2.2 Elementi dell'etichetta:

Non applicabile

#### 2.3 Altri pericoli:

Non soddisfa i criteri PBT (persistent/bioaccumulative/toxic, persistente/bioaccumulante/tossico)  
Non soddisfa i criteri vPvB (very persistent/very bioaccumulative, molto persistente/molto bioaccumulante)  
Questo prodotto non contiene componenti considerati con proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f), del regolamento REACH o del regolamento (UE) 2017/2100 o del regolamento (UE) 2018/605 a livelli  $\geq 0,1\%$ .

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanza:

Denominazione chimica	Concentrazione	NUMERO CAS	CE N.	N. di registrazione REACH
sciroppi, amido idrolizzato	>=70%	8029-43-4	232-436-4, 931-687-3	01-2119537290-46-0008 01-2119537290-46-0009 01-2119537290-46-0010

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

<b>Inalazione:</b>	Nelle normali condizioni d'uso previsto, questo materiale non è pericoloso se inalato.
<b>Contatto con gli occhi:</b>	Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua per almeno 15 minuti. Ricorrere a visita medica.
<b>Contatto con la pelle:</b>	Lavare con acqua e sapone.
<b>Ingestione:</b>	Prodotto non pericoloso in caso di ingestione.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:** Nessuna informazione relativa agli effetti negativi da esposizione.

### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

<b>Trattamento:</b>	Trattare in modo sintomatico.
---------------------	-------------------------------

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione:

<b>Mezzi di estinzione appropriati:</b>	Getto d'acqua, schiuma, polvere o anidride carbonica.
<b>Mezzi di estinzione non appropriati:</b>	Non noto.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** Il fuoco o il calore eccessivo possono produrre sostanze pericolose. Vedi Sezione 10.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

<b>Speciali procedure antincendio:</b>	Raffreddare con acqua gli imballaggi esposti al calore e allontanarli dal luogo dell'incendio se ciò non comporta rischi.
<b>Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:</b>	Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiamma, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** Attenzione: Le superfici contaminate possono essere scivolose. Per l'equipaggiamento di protezione individuale, vedere la Sezione 8 del SDS.
- 6.2 Precauzioni ambientali:** Non considerato pericoloso per l'ambiente.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente idoneo. Raccogliere e smaltire il prodotto fuoriuscito come indicato al punto 13 del SDS. Lavare l'area con molta acqua.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni:** Per informazioni sullo smaltimento, consultare il punto 13 del SDS.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** Per l'equipaggiamento di protezione individuale, vedere la Sezione 8 del SDS. Vedere la sezione 5 della SDS per la prevenzione del rischio di polveri combustibili.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** Evitare il contatto con agenti ossidanti. Conservare nel contenitore originale ben chiuso. Conservare alle temperature specificate. Evitare il congelamento.
- 7.3 Usi finali specifici:** Nutrizione animale., Industriale.,

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo:

#### Valori limite per l'esposizione professionale:

Questo prodotto non contiene alcun componente > 1% con limiti di esposizione professionale specifico.

### 8.2 Controlli dell'esposizione:

**Controlli tecnici idonei:** Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

#### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

**Protezioni per gli occhi/il volto:** Laddove esiste il rischio di schizzi, indossare occhiali di sicurezza o schermo facciale. (EN 166)

#### Protezione della pelle:

**Protezione delle Mani:** Nessuna precauzione particolare.

**Altro:** Usare indumenti protettivi adatti.

**Protezione respiratoria:** Nessuna precauzione particolare.

**Misure di igiene:**

Maneggiare il prodotto conformemente alle buone norme di igiene industriale e alle istruzioni di sicurezza.

**Controlli dell'esposizione ambientale:**

Non considerato pericoloso per l'ambiente.

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

<b>Stato fisico:</b>	Liquido
<b>Forma:</b>	Liquido viscoso
<b>Colore:</b>	Marrone
<b>Odore:</b>	Tagliente, Aspro
<b>Soglia di odore:</b>	Nessun dato disponibile.
<b>Punto di congelamento:</b>	
<b>Punto di ebollizione:</b>	> 105 °C
<b>Punto di infiammabilità:</b>	> 200 °C
<b>pH:</b>	~ 4,2 a 50 % w/w in acqua
<b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>	NC: Non classificato
<b>Viscosità:</b>	~ 10 000 mPa.s a 20 °C
<b>Solubilità in acqua:</b>	Completamente solubile a 20 °C
<b>Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):</b>	Nessun dato disponibile.
<b>Pressione di vapore:</b>	~ 17 hPa
<b>Densità relativa:</b>	~ 1,35
<b>Densità di vapore (aria=1):</b>	~ 0,7

**9.2 Altre informazioni:****9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:**

Nessun dato disponibile.

**9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza:**

<b>Proprietà ossidanti</b>	NC: Non classificato
<b>Velocità di evaporazione:</b>	Nessun dato disponibile.
<b>Conduttività:</b>	~ 76,9 µS/cm (al 50% p/p in acqua)

I dati riportati in questa sezione non prendono il posto delle specifiche.

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

<b>10.1 Reattività:</b>	Agenti ossidanti forti.
<b>10.2 Stabilità chimica:</b>	Il materiale è stabile in condizioni normali.
<b>10.3 Possibilità di reazioni pericolose:</b>	Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.
<b>10.4 Condizioni da evitare:</b>	Le soluzioni possono diventare torbide, precipitare parzialmente dalla soluzione o formare gel a seguito di esposizione a basse temperature.
<b>10.5 Materiali incompatibili:</b>	Ossidanti forti.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

Non è stato trovato alcun dato sui possibili effetti della tossicità.

**11.1 Informazioni sulle classi di rischio definite nel regolamento CE 1272/2008:**

Nessun dato disponibile.

**11.2 Informazioni su altri pericoli****11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:**

Questo prodotto non contiene componenti considerati con proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f), del regolamento REACH o del regolamento (UE) 2017/2100 o del regolamento (UE) 2018/605 a livelli  $\geq 0,1\%$ .

**11.2.2 Altre informazioni:**

Nessun dato disponibile.

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

Non sono disponibili dati sull'ecotossicità del prodotto.

**12.1 Tossicità:**

Nessun dato disponibile.

**12.2 Persistenza e degradabilità:**

Test / Sostanza	Risultati	Note
OECD 301b Sostanza simile	75 % / 28 d Il prodotto è facilmente biodegradabile. Fango attivato. :	- Dato Interno -

**12.3 Potenziale di bioaccumulo:**

Nessun dato disponibile.

**12.4 Mobilità nel suolo:**

Nessun dato disponibile.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:**

Non soddisfa i criteri PBT (persistent/bioaccumulative/toxic, persistente/bioaccumulante/tossico) Non soddisfa i criteri vPvB (very persistent/very bioaccumulative, molto persistente/molto bioaccumulante)

**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:**

Questo prodotto non contiene componenti considerati con proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f), del regolamento REACH o del regolamento (UE) 2017/2100 o del regolamento (UE) 2018/605 a livelli  $\geq 0,1\%$ .

**12.7 Altri effetti avversi:**

Non noto.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:**

<b>Prodotto:</b>	Smaltire i rifiuti in un impianto di trattamento autorizzato, rispettando le normative in vigore e basandosi sulle caratteristiche del prodotto al momento dello smaltimento.
<b>Materiale di imballaggio:</b>	Imballaggio ad uso unico. Raccogliere per il salvataggio o lo smaltimento.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

<b>14.1 Numero ONU o numero ID:</b>	Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID)..
<b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU:</b>	Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID)..
<b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:</b>	Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID)..
<b>14.4 Gruppo d'imballaggio:</b>	Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID)..
<b>14.5 Pericoli per l'ambiente:</b>	Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).
<b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:</b>	Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).
<b>14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti dell'OMI:</b>	Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID)..

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REGOLAMENTO (UE) 2017/542 (allegato VIII del CLP): informazioni armonizzate relative alla risposta sanitaria di emergenza e alle misure preventive.

Numero UFI: Non applicabile

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148 relativo alla commercializzazione e all'uso di precursori di esplosivi.

Non applicabile

Questa Scheda Dati di Sicurezza non è vincolante, secondo i requisiti dell'articolo 31 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ed è fornita a titolo informativo.

<b>15.2 Valutazione della sicurezza chimica:</b>	Non applicabile
--	-----------------

## SEZIONE 16: Altre informazioni

<b>Informazioni di revisione:</b>	14.10.2024
<b>Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:</b>	Nessun dato disponibile.
<b>Altre informazioni:</b>	La versione aggiornata di questo documento è disponibile all'indirizzo: <a href="https://www.roquette.com/site-search#documents">https://www.roquette.com/site-search#documents</a>

**Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella SDS.:**

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)  
CLP : Classificazione, etichettatura e imballaggio (Reg. CE 1272/2008).  
PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.  
REACH : registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.  
vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.

**Declino di responsabilità:**

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza (SDS) riguardano unicamente lo specifico prodotto cui essa fa riferimento e non sono applicabili nei casi in cui tale prodotto sia utilizzato in combinazione con altri materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore conoscere e seguire la legislazione applicabile al prodotto in merito al suo possesso, manipolazione ed utilizzo.  
Le informazioni date sono state concepite come una guida e non sono da considerare una garanzia o una specifica qualitativa.  
Tutte le informazioni ed istruzioni fornite in questa scheda di sicurezza sono basate sullo stato della nostra conoscenza alla data di revisione indicata.

# Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

## Wollastonite

Versione 4.0 del 08/11/2022

### SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome:	Wollastonite, Silicato di calcio
Codice commerciale:	WWM45, WWM325, WWM325V, WWM3CMP, WWM3MP
Numero CAS:	13983-17-0
Numero CE:	237-772-5

Sostanza compresa nell'Allegato V del Regolamento (CE) 1907/2006 esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 dello stesso.

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Applicazioni industriali: ceramica, siderurgica, del vetro e refrattari.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Bal-Co S.p.A  
Via Radici in Piano n°525  
41049 Sassuolo (MO)  
tel. +39 0536 800107  
fax +39 0536 800822  
e-mail: reach@balco.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza:

Tel 0536 800107 (dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00)

Referente aziendale: Sig. Luca Lasagni

#### Centri Antiveleni

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 5453333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel. 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona – Tel. 800011858

### SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto richiede una scheda dati di sicurezza su richiesta contenendo una sostanza che presenta un limite d'esposizione sul luogo di lavoro comunitario.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

#### 2.3. Altri pericoli

A seconda del tipo di trattamento e uso, può generarsi silice cristallina respirabile dispersa nell'aria. Un'inalazione prolungata e massiccia di polvere di quarzo respirabile può provocare fibrosi polmonari, comunemente dette silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e difficoltà di respirazione. L'esposizione durante il lavoro alla polvere di quarzo respirabile deve essere monitorata e tenuta sotto controllo.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

### SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze

Nome del prodotto: Silicato di calcio

## Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Wollastonite

Sinonimi:	Wollastonite
Numero CAS:	13983-17-0
Numero CE:	237-772-5
Concentrazione:	≥ 80%.

Questo prodotto contiene quarzo (frazione fine respirabile, CAS 14808-60-7, CE 238-878-4) classificato STOT RE 1 (H372i) in concentrazioni inferiore all'1%.

I testi completi delle classificazioni e delle indicazioni di pericolo sono riportati in sezione 16

## SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### In caso di contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Ricorrere ad un medico in presenza di sintomi.

#### In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori ed inferiori. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Ricorrere ad un medico se l'irritazione persiste.

#### In caso di ingestione

Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua. Ricorrere ad un medico in presenza di sintomi.

#### In caso di inalazione

Allontanare la persona dalla zona di esposizione. Far respirare aria fresca. Se la persona non respira, somministrare respirazione artificiale. Ricorrere ad un medico in presenza di sintomi.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in base ai sintomi. Nessun trattamento specifico.

## SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei:

Il prodotto non è infiammabile. Usare un agente estinguente adatto all'incendio circostante.

#### Mezzi d'estinzione non idonei

Getti d'acqua.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La natura dei prodotti di decomposizione è sconosciuta.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8.2). Spostare le persone in luogo sicuro.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione di materiale sversato ed il contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi fognari.

In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Riciclare, se possibile. Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Se opportuno, pre-umidificare per evitare la formazione di polvere. Gli scarti devono essere smaltiti secondo le prescrizioni delle normative applicabili.

## Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Wollastonite

Evitare di creare condizioni di polvere e prevenire dispersioni nel vento.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

## SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre un'aspirazione adeguata nelle zone in cui viene generata polvere. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie (Sezione 8).

Pulire spesso l'area di lavoro con un aspiratore provvisto di filtro HEPA o con un panno inumidito per ridurre l'accumulo di detriti.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle, evitare l'inalazione.

I lavoratori dovrebbero lavare mani e faccia prima di mangiare, bere e fumare.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare secondo le disposizioni locali. Evitare di creare condizioni di polvere e prevenire dispersioni nel vento. Conservare nei contenitori originari debitamente etichettati in luogo asciutto e ben ventilato.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Polvere di silice cristallina respirabile: OEL (UE) = 0.1 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile, 8h)

VLEP (IT) = 0.1 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile, 8h)

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici appropriati

Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente a controllare l'esposizione dei lavoratori ai contaminanti in sospensione nell'aria. Se le operazioni dell'utilizzatore generassero polvere tenere i processi racchiusi e adottare aspiratori d'aria locali ed altri sistemi tecnici per mantenere l'esposizione dei lavoratori ai contaminanti in sospensione nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o statuario.

#### Protezione degli occhi

È consigliato l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi alla UNI EN 166.

#### Protezione della pelle

Si consiglia l'utilizzo di guanti di protezione secondo la norma EN 374 ed indumenti da lavoro.

#### Protezione respiratoria

In caso di esposizione a concentrazioni di sostanza superiore ai valori limite di esposizione utilizzare un adeguato dispositivo di protezione commisurate al livello di esposizione noto o previsto e conformi alle norme EN pertinenti (facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140). In caso di ventilazione insufficiente, si raccomanda di utilizzare un'attrezzatura respiratoria adatta. Si suggerisce maschera naso-bocca munita di filtro antipolvere P2 (UNI EN 143).

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare di creare condizioni di polvere e prevenire dispersioni nel vento. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le regolamentazioni locali e nazionali.

## SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) stato fisico: solido

b) colore: bianco

c) odore: inodore

d) punto di fusione/punto di congelamento: 1480 - 1540°C

e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: non applicabile a solidi con punto di fusione > 300°C

## Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Wollastonite

- f) infiammabilità: non infiammabile
- g) limite inferiore e superiore di esplosività: non applicabile, solido
- h) punto di infiammabilità: non applicabile, solido
- i) temperatura di autoaccensione: non applicabile, solido
- j) temperatura di decomposizione: non applicabile a solidi con punto di fusione > 300°C
- k) pH: 9.9 soluzione acquosa al 10%
- l) viscosità cinematica: non applicabile, solido
- m) solubilità: 0.01 g/ 100 ml di acqua
- n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non richiesto per sostanze inorganiche
- o) tensione di vapore: non applicabile, solido
- p) densità e/o densità relativa: 2.8 – 3.1 g/cm<sup>3</sup>
- q) densità di vapore relativa: non applicabile, solido
- r) caratteristiche delle particelle: non nanomateriale

#### 9.2. Altre informazioni

Densità apparente: 800 – 1100 kg/m<sup>3</sup>.

## SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Al meglio delle nostre conoscenze non vi sono condizioni da evitare.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si producono prodotti pericolosi di decomposizione in condizioni normali di immagazzinamento ed utilizzo.

## SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati specifici sul prodotto.

#### Tossicità acuta

LC50 (Inalazione - polveri): Non classificato.

LD50 (Orale): Non classificato.

LD50 (Cutanea): Non classificato.

#### Corrosione/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### Mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

La IARC ha classificato la wollastonite nel Gruppo 3: non classificabile come cancerogena per l'uomo.

La NIOSH ha osservato che esistono prove sufficienti sulla atossicità e non cancerogenicità delle fibre di wollastonite negli esseri umani.

La commissione tedesca MAK afferma che, molto probabilmente, le fibre di wollastonite non hanno alcun effetto cancerogeno.

## Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Wollastonite

#### **Tossicità per la riproduzione**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

La silice cristallina può causare silicosi o altri problemi polmonari in seguito ad esposizione prolungata.

#### **Pericolo in caso di aspirazione**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **11.2 Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

### SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La wollastonite è un minerale presente in natura. A meno che non subisca contaminazioni durante la lavorazione è un prodotto neutro per l'ambiente.

#### **12.1. Tossicità**

Nessun dato disponibile.

#### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Non rilevante per le sostanze inorganiche.

#### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Non rilevante per le sostanze inorganiche.

#### **12.4. Mobilità nel suolo**

Trascurabile.

#### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### **12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

#### **12.7 Altri effetti avversi**

Nessun effetto importante o pericolo critico noto.

### SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riciclare, se possibile. La generazione di scarto dovrebbe essere evitata o ridotta al minimo dovunque possibile. I contenitori vuoti possono trattenere dei residui di prodotto. Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltire in conformità alle leggi locali o nazionali in vigore.

### SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### **14.1 Numero ONU o numero ID**

Non applicabile.

#### **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Non applicabile.

#### **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile.

#### **14.4 Gruppo di imballaggio**

Non applicabile.

#### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile.

#### **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile.

#### **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

# Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

in accordo all'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

## Wollastonite

### SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg. (CE) 1907/2006 – REACH

Sostanze in Candidate List	Nessuna
Autorizzazioni (allegato XIV)	Nessuna
Restrizioni (allegato XVII)	Nessuna

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Essendo la sostanza esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 del Regolamento (CE) 1907/2006, non è soggetta all'obbligo di valutazione della sicurezza chimica.

### SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata redatta in accordo ai Regolamenti 1907/2006/CE, 1272/2008/CE. Revisione generale di tutto il documento secondo l'allegato II del REACH come modificato dal Regolamento 878/2020/CE.

#### Bibliografia e fonti delle informazioni

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successive modifiche

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi ATP

Sito Web Agenzia ECHA

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia: Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- OEL EU: Direttive 2019/130/UE; 2017/2398/UE; 2017/164/UE; 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE.

#### Testi completi delle indicazioni di pericolo e delle classificazioni

STOT RE 1: Tossicità per organi bersaglio – esposizione ripetuta (Categoria 1)

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Inalazione (Polmoni)

#### Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento 1272/2008/CE

Classificazione a norma del Reg. 1272/2008/CE	Procedura di classificazione
Tossicità per organi bersaglio, esposizione ripetuta (Categoria 1)	Metodo di calcolo*

\* Il metodo di calcolo è stato applicato in modo cautelativo vista la variabilità del prodotto naturale.

#### Abbreviazioni ed acronimi

DPI: Dispositivi di Protezione Individuali.

PBT: Persistente, Bioaccumulabile e tossico.

OEL: limite d'esposizione professionale.

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

#### Consigli per la formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

#### Liberatoria

Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le conoscenze attualmente disponibili ed è certo prevedere che il prodotto venga usato secondo le condizioni prescritte ed in ottemperanza all'applicazione specificata sull'imballaggio e/o nella letteratura tecnica guida. Qualsiasi altro uso del prodotto, incluso l'uso del prodotto in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità dell'utilizzatore. E' implicito che l'utilizzatore sia responsabile di definire misure di sicurezza e di applicare la legislazione che copra le proprie attività.

## Scheda Informativa

Conforme al formato della scheda dati di sicurezza previsto dall'All. II del reg. REACH, ma non richiesta dall'Art. 31

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: APEO17D  
Denominazione: ENGOBBIO 17D

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Protettivo ceramico

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usi raccomandati	✓	-	-

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda Informativa

Ragione Sociale: MISTRAL ITALIA S.R.L.  
Indirizzo: Via Ferrari Moreni, 13  
Località e Stato: 41049 Sassuolo (MO) Italia  
tel.: +39 0536813066  
e-mail della persona competente, responsabile della scheda Informativa: safety@mistralsrl.net

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
Centro Antiveneni "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. 800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081 5453333  
Centro Antiveneni Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06 49978000  
Centro Antiveneni Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06 3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055 7947819  
Centro Antiveneni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382 24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. 02 66101029  
Az. Osp. Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800883300  
Az. Osp. Integrata Verona - Verona - Tel. 800011858

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenza: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

#### 2.3. Altri pericoli

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscela**

Questo prodotto contiene quarzo (frazione fine respirabile, CAS 14808-60-7, CE 238-878-4) classificato STOT RE 1 (H372i) in concentrazione inferiore all'1%.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda informativa. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Non necessario.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Non necessario.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Non necessario.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	solido	
Colore	bianco	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	> 300 °C	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non applicabile	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile	
Tensione di vapore	non applicabile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non applicabile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

**9.2. Altre informazioni****9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

**9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto** ... / >>**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: NessunaRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006  
NessunaRegolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)  
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)  
NessunaSostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:  
NessunaSostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
NessunaSostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
NessunaControlli Sanitari  
Informazioni non disponibili**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni****LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 13.